

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5399 ITALIA con - Compl. ill. - e presel. e con decem. post. annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800  
INSEZIONI: PK, tel. 6506/67 - Prezzi mod. Commerciali L. 80.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 70.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

SCANDALO PETROLI: A GIORNI SU UN SETTIMANALE IL DOSSIER «ROVENTE»

## Una farsa il «top-secret» Gallucci incontra Forlani

A quanto pare, se segreto c'era, era «di Pulcinella» - Pisanò conferma a Milano le sue accuse nei confronti di Bisaglia - Torino: 33 persone rinviate a giudizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Segreto di Gallucci: dopo gli inspiegabili avvenimenti di questi giorni che hanno visto assoluto protagonista il procuratore capo della Repubblica Achille Gallucci, si è scoperto che il «top-secret» era tutta una montatura, che non esiste alcun segreto se non il solito italiamesmo «segreto di Pulcinella».

I documenti che Pecorelli aveva ricevuto dal Sid e che avrebbero dovuto uscire sulla sua rivista «O.P.» saranno pubblicati parzialmente dall'«Espresso» nel prossimo numero.

E questi documenti contengono forse la spiegazione del comportamento del giudice Gallucci: nel dossier si parla di un'operazione «Miceli-Folign-Libia» durata sette mesi, della quale erano costantemente informati il gen. Giudice e, guarda caso, un amico romano del generale, il procuratore Achille Gallucci.

Mano a mano che i pezzi di questo intricatissimo «puzzle» combaciano, vengono fuori dei quadri allucinanti: il fango degli scandali, degli intrighi di palazzo, delle falde, ne costituisce la nota dominante. A poco a poco tutti vengono risucchiati in questa melma dove regna la massima confusione dei ruoli e delle parti, i giudici si trasformano in imputati, gli inquirenti in inquisiti, i bianchi in neri e così via.

E inutile dire che lo «scoop» dell'«Espresso» ha generato sgomento negli ambienti giudiziari, dove già da qualche giorno ci si chiedeva con insistenza il perché del comportamento di Gallucci. Non è escluso (sarebbe anzi auspicabile) che a questo punto si apra un'inchiesta specifica su questo procuratore che invoca il segreto di stato a vuoto o addirittura per tamponare probabili riferimenti alla sua persona.

Comunque ieri sera verso le 20 il magistrato ha giocato il tutto per tutto ed è andato dal presidente del Consiglio con il dossier, dopo averlo annunciato una settimana fa e non averlo fatto prima. Cosa in realtà Forlani abbia detto a Gallucci, specie in relazione al suo atteggiamento, non lo sappiamo certamente.

Qualcosa semmai verrà fuori dal discorso che il presidente del Consiglio farà mercoledì in Senato e poi alla Camera, su tutta questa vicenda.

Forlani è comunque intenzionato a che tutta la verità venga fuori, qualunque essa sia, e ci sembra anche giusto, dato che la posta in gioco stavolta è davvero grossa: corpi e servizi dello Stato, la guardia di finanza, la magistratura, i servizi segreti, le forze politiche ed il paese, la parte migliore cioè di tutti questi, attende di conoscere la verità, l'attende con ansia.

Prima di andare di fronte al Parlamento, Forlani comunque avrà incontri con Pertini e con i segretari politici, per renderli partecipi dell'urgenza ed importanza che il suo intervento alle Camere raggiunga.

Il temporeggiatore: Domenico Sica, il sostituto procuratore della Repubblica cui sono e furono affidate le indagini sui dossier del Sid trovati in casa

Pecorelli, si è difeso in un'intervista dalle accuse, che gli piovono addosso da tutte le parti, di aver temporeggiato per oltre un anno insabbiando un'inchiesta del genere.

Sica, come vogliono le regole dello «scaricabarile», ha detto di aver passato subito il dossier all'allora procuratore capo De Matteo. «Se c'è qualcuno che ha temporeggiato — aggiunge il magistrato — questo è stato proprio il Sid».

Pisanò conferma: quasi due ore di interrogatorio per il sen. missino Pisanò a Milano, da parte dei giudici che conducono il troncone milanese dell'inchiesta sulla truffa. Pisanò ha detto di aver confermato ai giudici tutto ciò che aveva pubblicato sul suo giornale «Candido», informazioni che aveva tratto dalla «tribuna di Treviso», il giornale che da anni dedica ampio spazio, con scarsa risonanza, a tutto

questo imbroglio di stato. Pisanò ha detto di aver controllato personalmente le fonti di tali informazioni presso le varie cancellerie di tribunali, ed ha aggiunto di occuparsi attualmente dell'omicidio Pecorelli. In relazione a questo Pisanò ha tirato fuori altre novità.

«Il giorno in cui fu ucciso, Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

LA PROPOSTA FORMULATA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA SARTI

## L'ex procuratore De Matteo sospeso per il caso Amato?

Il provvedimento riguarderebbe anche il giudice Vessicelli: entrambi sono accusati di rivelazione di segreti d'ufficio - Uno sciopero di protesta deciso al Foro di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sospensione dal servizio e dallo stipendio di Giovanni De Matteo e di Raffaele Vessicelli proposta dal ministro di Grazia e Giustizia Sarti, le prime reazioni dei due alti magistrati dopo l'incriminazione decisa dai giudici bolognesi che indaga-

no sull'omicidio di Mario Amato: lo sciopero ad oltranza degli avvocati romani per protestare contro l'arresto dei quattro penalisti ordinato dall'autorità giudiziaria bolognese: sono questi i fatti più salienti registrati nella capitale dopo il terremoto che ha scosso il mondo giudiziario romano.

E' stato il guardasigilli, come promotore dell'azione disciplinare, a chiedere la sospensione dell'ex procuratore della Repubblica De Matteo e dell'attuale procuratore aggiunto Vessicelli, accusati con ordine di comparizione di rivelazione di segreti d'ufficio.

Il primo a settembre fu nominato presidente di sezione della Suprema Corte di Cassazione, dopo aver lasciato la poltrona di procuratore della Repubblica che per quattro anni aveva occupato pur venendo travolto in più di un'occasione da violente polemiche.

La prima risale al 1977, quando si diffuse la voce che il magistrato aveva ricevuto qualcosa come oltre mezzo miliardo di lire per aver condotto l'arbitrato tra la Regione Lazio e i titolari di imprese di autolinee in lite allorché si trattò di fissare l'indennizzo da liquidare ai titolari delle imprese stesse passate sotto la gestione dell'amministrazione regionale. Contro De Matteo fu aperto un procedimento disciplinare che si concluse con l'archiviazione del caso.

Di De Matteo si tornò a parlare in occasione dello scandalo Caltagirone. La fuga dei tre «palazzinari» romani suscitò aspre polemiche in

seno alla procura: la quasi totalità dei sostituti, con in testa il procuratore aggiunto Vessicelli, mise in discussione la gestione dell'ufficio.

Anche in questo caso intervenne il Consiglio superiore, avviando un'indagine conoscitiva. In quella sede venne tra gli altri ascoltato il sostituto Mario Amato il quale, nel mettere in rilievo le carenze

della procura, riferì: «De Matteo non si interessa dell'attività dei suoi sostituti né della mole di lavoro che devono affrontare. Al fenomeno del terrorismo nero, che non è da sottovalutare, mi dedico io in un clima di completo disinteresse e di isolamento».

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

In XV pagina

Liberato con uno stratagemma in Belgio

un gruppo di scolari presi in ostaggio

☆☆☆

Milano: evasioni Iva per miliardi

messe in luce da un assassinio

(Continua in 2.a pagina)

INIZIA IL VIAGGIO DI CINQUE GIORNI DI GIOVANNI PAOLO II NELLA RFT

Il Papa nella patria di Lutero

Appannato dalle polemiche religiose il clima di «rilancio ecumenico» della missione pontificia

In calendario solo un breve incontro a Magonza con i rappresentanti della Chiesa evangelica

CITTA' DEL VATICANO — Roma, Colonia, Bonn, Osnabrück, Magonza, Fulda, Aachen, Monaco, Roma. Queste le tappe del viaggio apostolico che Papa Giovanni Paolo II inizia stamane, partendo alle 7 dall'aeroporto di Fiumicino alla volta della Germania federale. E' il suo ottavo viaggio fuori dei confini italiani dopo l'elezione al soglio pontificio, ed è la prima visita che un Pontefice romano compie nella patria di Martin Lutero dopo quella di Pio VI nel 1782.

Si tratta di un viaggio di duemila chilometri complessivo, nel corso del quale Papa Wojtyla celebrerà sette messe e pronuncerà poco meno di 30 discorsi. Il ritorno a Roma è previsto nella serata di mercoledì 19 novembre.

Alla vigilia della partenza, fervidi auguri sono stati espressi al Pontefice sia dall'Osservatore romano, sia dalla radio vaticana: quest'ultima, in particolare, ha sottolineato che, dal viaggio del Papa, i cattolici di Germania si attendono «il rilancio della fede»; i protestanti «il rilancio dell'ecumenismo»; e gli indifferenti sinceramente preoccupati per le sorti dell'umanità «il rilancio dei valori umani essenziali».

E' comunque certo che il clima della visita di Giovanni Paolo II è stato parzialmente appannato dalle polemiche che sono divampate sia tra cattolici e protestanti (a causa d'un livello, forse intempestivo, sulla storia della Chiesa) sia tra gli stessi cattolici (per l'aspramente presa di posizione del «gruppo Kueng», il teologo sospeso dall'insegnamento a causa di idee giudicate eterodosse dalla Santa Sede: ed è ormai scontato che il mondo cattolico tedesco, ritenuto fino a poco tempo addietro monolitico e obbediente,

simo, è ora venuto da inquietudini e dissensi di non poche cerchie teologiche e intellettuali).

Ma le polemiche hanno investito anche i palazzi del potere: e non solo per le forti spesse sopportate per l'organizzazione della visita papale (nove miliardi di lire), giudicate eccessive in parecchi ambienti, ma anche perché il Cancelliere Helmut Schmidt ha puntato i piedi su una questione di cerimoniale, risolta infine con un compromesso. Egli avrebbe dovuto salutare Giovanni Paolo II assieme a tutte le altre autorità della Rft: cosa ritenuta disdicevole. Lo farà perciò nel

castello di Augustusburg, assieme al Presidente della Repubblica, Carstens.

Un'ombra sul rilancio del dialogo ecumenico che la visita papale si prefigge è stata gettata — come si accennava — dal livello «piccola storia della Chiesa», messo in circolazione negli ultimi giorni dai cattolici, e nel quale si esprimono violenti giudizi negativi su Lutero. Ferì il governatore della Renania Palatinata, il cattolico democristiano Vogel, ha severamente criticato la pubblicazione, affermando che essa danneggia «lo spirito ecumenico».

Vogel ha sottolineato la «delicata coesistenza» fra cat-

tolici e protestanti in Germania, e ha detto che essa non dovrebbe venire minata, «specialmente nel momento in cui si realizza una visita del Papa, e a soli tre anni dal 500. anniversario della nascita di Lutero».

La visita del Papa non è soltanto un'esperienza per i cattolici, così come l'avversario di Lutero non è solo un avvenimento per i protestanti, ha detto Vogel. «Ambidue questi eventi concernono tutti i cittadini della Germania federale».

Oltre che dal livello in questione, qualche ombra sul viaggio del Papa proviene anche dal fatto che egli, in Germania, visiterà soltanto città di prevalenza cattolica; inoltre, nel programma iniziale della visita non era previsto alcun incontro con i rappresentanti della Chiesa evangelica (Ekd), e solo in un secondo tempo, dietro le forti pressioni, è stato trovato uno «spazio libero» di un'ora per un incontro con una delegazione dell'Ekd, a Magonza.

Il portavoce della Chiesa luterana, Dietrich Sattler, ha rilevato in un'intervista a un diffuso giornale che molti capi protestanti sono assai risentiti per il fatto che un Papa sia così poco propenso a incontrare i protestanti nella patria della riforma, dove metà dei fedeli sono evangelici.

La prima tappa del Pontefice sarà la città di Colonia, dove Giovanni Paolo II arriverà stamane verso le 9; qui, all'aeroporto sportivo «Zutweiler Hof», il Papa celebrerà la sua prima messa sul grande altare allestito sul campo. Inizialmente gli organizzatori contavano di raccogliere più di un milione di persone per questo evento, e avevano predisposto oltre cento treni speciali, provenienti da tutte le parti della Rft, e oltre cinquemila autobus.

L'interesse pubblico per la visita si è però andato dimostrando, negli ultimi giorni, molto inferiore alle aspettative: i treni speciali sono stati ridotti a 40, e gli autobus saranno un migliaio. «Se il tempo non sarà troppo cattivo — secondo uno degli organizzatori — contiamo sulla presenza di circa mezzo milione di persone».

Secondo gli organizzatori, il disinteresse popolare è dovuto anche al fatto che da ambedue i canali della televisione seguiranno in diretta la visita del Papa, passo passo, quasi ininterrottamente, per oltre 25 ore di trasmissione.

LA CRISI DELLA DISTENSIONE IN LUCE ALLA CONFERENZA EUROPEA E ALLA NATO

## Madrid: dall'Urss totale «chiusura» per l'Afghanistan

Compromesso sull'ordine del giorno dei lavori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — E' un dialogo tra sordi quello in corso nella capitale spagnola, da quattro giorni, in sede di conferenza europea. Se qualche dubbio sussisteva in proposito, ieri ci ha pensato il rappresentante sovietico alla conferenza, Leonid Iliev, a spazzare via le residue illusioni, con un intervento che non lascia adito a equivoci sulla sostanziale impossibilità di avviare un dialogo serio tra Est e Ovest per il rilancio della distensione.

In tale ottica, assumono un significato secondario le pur importanti intese raggiunte ieri — grazie alla mediazione dei paesi neutrali e di quelli «non allineati» — per il prosieguo dei lavori.

Replicando all'intervento tenuto giovedì dal delegato americano Bell, che non aveva esitato a mettere in discussione l'intervento americano, il vice ministro sovietico Iliev ha dichiarato di «sentire in sé una profonda protesta» per le accuse.

Ma l'aspetto più grave è sintomatico della replica di Iliev: non è costituito tanto dalla prevedibile confutazione delle affermazioni Usa, quanto dagli argomenti addotti: Iliev ha infatti ribattuto che l'intervento americano rappresenta di per sé una violazione degli accordi di Helsinki, essendo «un'apertura ingenerosa negli affari interni dell'Urss e di altri paesi».

Ciò significa che il Cremlino considera l'invasione dell'Afghanistan un «problema interno», che nulla ha a che fare con gli accordi di Helsinki. Ergo, qualsiasi tentativo inteso a indurre l'Urss a rispettare un codice di comportamento internazionale è destinato al fallimento.

Un altro intervento di rilievo è stato, ieri, quello del ministro degli esteri italiano, Emilio Colombo, il quale ha cercato di smussare gli angoli, ribadendo l'«inevitabilità» della distensione Est-Ovest. Il titolo della Farnesina ha ribadito che «la distensione non ha alternative se si vuole evitare che le relazioni tra gli stati si svolgano in un clima di instabilità, foriero di gravi rischi».

Il quadro complessivo resta, dunque, improntato a estremo scetticismo, anche se si deve registrare il piccolo spiraglio costituito dal compromesso tra i 35 paesi partecipanti alla conferenza per l'ordine del giorno.

A poche ore di distanza dal

P. C.

(Continua in 2.a pagina)

## L'Europa sollecitata ad alzare la guardia

Monito americano sul continuo potenziamento missilistico di Mosca. Lagorio nega che l'Italia abbia già deciso dove dislocare i «Cruise»

BRUXELLES — Il segretario alla difesa americano, Harold Brown, ha sollecitato ancora una volta gli alleati europei della Gran Bretagna e della Germania federale.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, egli si è detto convinto che i paesi alleati non vorranno abbandonare l'impegno del 3 per cento. «Per il 1981 — ha detto il segretario alla difesa americano — prevedono ulteriori difficoltà, ma non mi sento affatto

scoraggiato. Le discussioni in proposito, nei singoli paesi, non sono ancora concluse».

L'impegno dei paesi della Nato ad aumentare gli stanziamenti militari del 3 per cento al di sopra del tasso d'inflazione, preso già nel 1978, incontra crescenti difficoltà, specialmente in Gran Bretagna e in Germania, dove le difficoltà dell'economia consigliano consistenti risparmi nella spesa pubblica.

Gli Stati Uniti, dal canto loro, contano di aumentare le spese per la difesa del 5 per cento circa, nel bilancio del 1982 attualmente in preparazione. Inoltre, collaboratori del Presidente delegato Ronald Reagan hanno rivelato che questi conta di portare l'aumento ad almeno il 7 per cento.

Per la Gran Bretagna, il ministro della difesa Francis Pym ha detto che, per quest'anno, potrà essere raggiunto l'aumento del 3 per cento, mentre per il 1982 ci si potrà «andare vicino», col bilancio ora in fase di formulazione, nonostante le opposizioni interne allo stesso governo conservatore.

Harold Brown ha dichiarato che l'impegno si spesa raccomandato è necessario per mantenere il programma di difesa atlantica a lunga scadenza, che è stato formulato l'anno scorso col fine di mantenere la parità di potenza con l'Unione Sovietica. La Nato — ha sottolineato Brown — è particolarmente preoccupata per il disarmo operativo dei nuovi missili nucleari sovietici a medio raggio d'azione «SS-20» e dei bombardieri «Backfire» e dei nuovi sottomarini lanciamissili nucleari.

Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha detto dal canto suo che particolare apprensione destano tali sottomarini, i quali (a suo dire) potrebbero raggiungere il dislocamento di 30 mila tonnellate, cioè quello delle portaerei della seconda guerra mondiale.

Da rilevare secondo fonti diplomatiche atlantiche, l'Unione Sovietica sta completando a ritmo serrato lo schieramento dei missili «SS-20», iniziato nel 1975. Mosca avrebbe ormai installato circa 250 sistemi «SS-20» (alcuni dei quali dotati di triplice testata atomica), a integrazione dei 450 sistemi «SS-4» e «SS-5» già puntati contro obiettivi dell'Europa occidentale.

Secondo le fonti atlantiche, «il sistema «SS-20» costituisce un notevole passo avanti per le capacità nucleari tattiche sovietiche, in quanto ogni missile è in grado di colpire contemporaneamente e con elevata precisione tre obiettivi posti a oltre quarantamila chilometri di distanza».

Sul tema degli euromissili (i 572 «Pershing» e «Cruise» che dovrebbero essere installati nei paesi della Nato a partire dalla fine del 1983) si è pronunciato, al termine della riunione di Bruxelles, il ministro della difesa italiano, Lello Lagorio. «Gli studi tecnici per l'individuazione dei siti in cui installare gli euromissili destinati all'Italia (112 «Cruise» — ha detto tra l'altro — sono molto avanzati. La decisione politica spetta all'Italia: sarà essa pubblica non appena fatta la scelta Nato».

Lagorio ha aggiunto: «Negli ultimi mesi, e ancora in questi giorni, voci giornalistiche sono fiorite, indicando nomi di località dove dovrebbero essere installati gli euromissili (Le basi aeree di Aviano, in provincia di Pordenone, di Istana, in provincia di Treviso, e di Galatina, in provincia di Lecce, n.d.r.). I nomi fatti indicano località non prese in considerazione per la selezione dei siti».

Il ministro, che giovedì aveva avuto un colloquio con il suo collega tedesco Hans Apel, ha sottolineato: «L'Italia era favorevole a fissare una tabella di marcia comunque con Gran Bretagna e Germania su questo problema. Il governo inglese ha preferito accelerare i tempi della sua scelta; il governo tedesco e quello italiano sono d'accordo per andare avanti in parallelo».

Lagorio ha anche ribadito il principio della «doppia chiave» richiesta dall'Italia e dalla Gran Bretagna. «Sarà l'autorità politica italiana a precisare — a decidere il decollo di un'arma nucleare dal territorio italiano. Esiste in proposito un'intesa con gli Stati Uniti».

La forza americana di intervento rapido comincia oggi in Egitto una serie di manovre di ambientamento con la regione del Golfo. Il contingente (nella foto l'arrivo dei primi reparti) è formato da 1400 uomini della 101.a divisione aviotrasportata, nonché da elicotteri ed aerei

Truppe Usa in Egitto

MILITARY AIRLIFT COMMAND

Il Cairo — La forza americana di intervento rapido comincia oggi in Egitto una serie di manovre di ambientamento con la regione del Golfo. Il contingente (nella foto l'arrivo dei primi reparti) è formato da 1400 uomini della 101.a divisione aviotrasportata, nonché da elicotteri ed aerei

## Oggi l'Illustrato

## IL PICCOLO ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ILLUSTRATO

ULTIMA ORA

SCANDALO PETROLI

Arrestato in Brasile un dirigente italiano

RIO DE JANEIRO — La polizia brasiliana ha arrestato, su mandato di cattura dell'interpol, l'italiano Silvano Bonetti, ricercato in relazione allo scandalo dei petroli. Bonetti era dirigente di una ditta veronese coinvolta nella vicenda.

L'arresto è avvenuto a Curitiba. Quando è stato arrestato, Silvano Bonetti ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi, ma le sue condizioni non sono in alcun modo gravi.

Il console generale d'Italia a Curitiba, Guido Boromanero, si è recato nel carcere per visitarlo.

LA DIFFICILE SCELTA DI UN PRESIDENTE «UNITARIO» PESA SUL FUTURO DEL PARTITO

# Se Fanfani non avalla Andreotti la Dc rischia la frattura totale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutto dipenderà da Fanfani. Se il presidente del Senato si convince ad accettare Andreotti alla presidenza del partito l'operazione viene varata altrimenti sono guai nella Dc. E va prendendo corpo l'ipotesi che Fanfani alla fine si convinca che l'unica via per evitare drammatiche fratture nel partito sia proprio quella di dare il sì all'operazione Andreotti. Oltretutto Fanfani ci farebbe un figurone assumendone il ruolo di «padre del partito» al di sopra delle parti e garante dell'unità.

Se Fanfani dice di sì dunque la cosa è fatta, l'onta della irriducibile opposizione di Donat Cattin, i dorotei delle due matrici (piccoliani e bisaglini) sembrano ormai tutti persuasi della opportunità di una presidenza Andreotti. Le sinistre ovviamente ne fanno poi una questione di principio. Se al contrario l'opera di mediazione di Donat Cattin, Piccoli in vista del consiglio nazionale del 27 novembre non andasse a buon fine si potrebbero determinare una serie di conseguenze piuttosto gravi: anzitutto c'è da ricordare che lo stesso Piccoli ha detto che se non riesce a recuperare l'unità del partito si dimetterà dalla segreteria: c'è poi da considerare la minaccia degli esponenti dell'area Zed di ritirare i loro uomini dal governo e di sollecitare la convocazione di un congresso straordinario.

Un vero terremoto. Andreotti da parte sua se la legherebbe al dito. Egli era disposto a farsi da parte nel caso in cui Zaccagnini avesse accettato la candidatura ma dopo la rinuncia dell'ex segretario Andreotti giudicherebbe un inammissibile affronto personale la pregiudiziale contro di lui. E vale la pena di dire che lo stesso Fanfani è solido con lui al punto di dire come ha detto che l'unità del partito si fa al massimo livello e con le persone di più alto prestigio. Una chiara difesa della candidatura Andreotti.

Va però precisato che il problema del sì o del no Andreotti ha un suo sottofondo politico. Andreotti si è battuto in congresso sulle posizioni della sinistra e contro la linea politica del «prebollo» che ebbe poi la prevalenza. Ora l'eventuale assunzione di Andreotti alla presidenza della Dc significa una correzione della linea approvata dal congresso e in quale misura?

Donat Cattin dice che il preambolo non tocca, Piccoli che pure come segretario ne dovrebbe essere il principale difensore dice invece che il documento congressuale non è come le tavole della legge di Mosè, insomma è suscettibile di interpretazioni e di aggiustamenti. Donat Cattin in una intervista rilasciata alla radio riconosce alla minoranza il diritto di ottenere la presidenza del partito ma non quello di essere sola ad indicare il nome.

Le minoranze — ha spiegato Donat Cattin — su una rosa di nomi da esse indicati tutti possano concordare su di un nome perché il presidente del partito ha una funzione arbitrale e non può essere l'espressione di una sola parte. Donat Cattin ha ripetuto che il partito non può avere due o tre politiche che si accavallano: non può portare avanti la politica di alleanza privilegiata con i socialisti e i laici democratici e contemporaneamente lavorare per il compromesso storico e l'incontro privilegiato con i comunisti.

Secondo Donat Cattin oggi come oggi l'accordo non è certo vicino. Intanto i dorotei cercano di spianare la strada a Piccoli accreditando l'opportunità della «terza via» cioè la strada degli aggiustamenti alla linea congressuale. Da parte sua il ministro Gava fedele a Piccoli sostiene che «l'impegno della Dc è quello di interpretare i contenuti nuovi della società. Non si tratta di annullare le scelte del congresso né di rinnegare la linea politica che ha consentito di riannodare il collegamento con il Psi. Dobbiamo cogliere però le inevitabili novità che giorno per giorno la vita politica lascia affiorare e misurarsi su di essere con coerenza ma senza pregiudizi».

R. R.

## Senza passaporto fra Italia e Spagna

MADRID — Spagna e Italia hanno firmato un accordo che sopprime la necessità del passaporto per i viaggi fra i due paesi per periodi non superiori a tre mesi. Hanno firmato il documento i ministri degli Esteri Emilio Colombo e José Pedro Pérez Llorca.

■ GIUNTA ROSSA — Un consigliere regionale del Psdi, in Piemonte, farà parte della giunta che a luglio era stata costituita da comunisti e socialisti.

## Nuovi finanziamenti all'agricoltura

ROMA — Agricoltura e vittime del terrorismo. Alcune priorità decise dal governo al momento dell'insediamento sono state ieri tradotte in provvedimenti di legge dal Consiglio dei ministri. Fanfani ha preferito cominciare con l'agricoltura. Per questo settore chiave dell'economia un disegno di legge del ministro Bartolomei prevede finanziamenti a favore del credito agevolato per 450 miliardi.

Un provvedimento importante che, nelle intenzioni almeno, dovrebbe attivare investimenti per 3500 miliardi circa. Iniziative importanti anche nel campo della lotta al terrorismo. Il governo secondo quanto approvato ieri a Palazzo Chigi ha ritenuto opportuno modificare la legge dell'agosto scorso che prevedeva appunto misure risarcitorie per le vittime del terrorismo. Secondo quanto precisato dal ministro dell'Interno Rognoni al termine dei lavori, l'anticipazione dei termini per l'ammissione ai benefici non partirà più dal 1973 ma dal 1969.

La decisione è stata presa — ha spiegato Rognoni — per includere anche molti casi che altrimenti sarebbero rimasti fuori dai benefici di legge. L'aiuto dello Stato come è noto prevede l'assegnazione di cento milioni di lire a favore dei familiari di ciascuna vittima del terrorismo. Il beneficio con il provvedimento di ieri è stato esteso anche agli stranieri. Varate anche le nuove tariffe telefoniche decise l'altro ieri dal Cdp; ma ecco le principali decisioni del governo.

Disegno di legge recante interventi urgenti a sostegno del credito agrario. Il provvedimento comporta un onere finanziario di 450 miliardi nel biennio 1981-1982, che è così ripartito: 200 miliardi destinati al concorso nel pagamento di interesse sui prestiti per la conduzione delle aziende agricole e per la trasformazione di prodotti agricoli da parte di cooperative. 100 miliardi per la costituzione di un nuovo fondo per la concessione della indennità compensativa a favore degli operatori agricoli delle zone montane o comunque sfavorevoli. 80 miliardi ad incremento del fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura. L'incremento da 50 a 100 miliardi della dotazione finanziaria del fondo nazionale di solidarietà in agricoltura. 20 miliardi per la concessione di mutui a tasso agevolato integrativi dei contributi in conto capitale già disposti dal piano agricolo nazionale per la realizzazione di impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici da parte di cooperative.

Tariffe telefoniche. Su proposta del ministro delle poste e telecomunicazioni, on. Di Giesi, il consiglio dei ministri ha quindi approvato: le nuove tariffe telefoniche. Su proposta del ministro dell'Interno, on. Rognoni, un disegno di legge per modificare la recente legge n. 466, del 13 agosto scorso, concernente speciali elargizioni a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche.

## LE CONCLUSIONI DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL GRUPPO

# La «Zanussi» adesso è in crisi perché non venne mai risanata

Dura la risposta dei sindacati alla scelta della cassa integrazione

PORDENONE — La Zanussi attraversa una profonda crisi (in particolare in alcuni comparti) che ha origine in una politica di salvataggio di aziende in crisi, senza che si siano realizzati piani di risanamento aziendali e settoriali.

Questo è quanto afferma a conclusione dei suoi lavori il coordinamento nazionale Zanussi, riunitosi a Pordenone per l'esame sullo stato della vertenza aperta con il Gruppo.

L'assenza di una politica di programmazione dei governi succedutisi negli ultimi anni — aggiunge nel documento elaborato dal coordinamento — può giustificare soltanto in parte la grave situazione produttiva del Gruppo che — afferma il coordinamento nazionale — si dimostra incapace a garantire un suo risanamento, la continuità dell'orario di lavoro e il mantenimento dell'occupazione, rifiutando politiche di programmazione settoriale e proponendo soltanto il ricorso strutturale alla cassa integrazione.

La risposta del sindacato alla decisione dell'azienda di porre in cassa integrazione novemila dipendenti (dei settori elettrodomestici televisori e componenti suddivisi fra i vari stabilimenti italiani del Gruppo, appare ancora più dura quando viene fatto riferimento all'immagine dell'azienda.

«Nonostante l'atteggiamento di chiusura tenuto al tavolo delle trattative — si afferma nella nota — la Zanussi tenta di accreditare all'esterno un'immagine di azienda sana».

I punti sui quali Zanussi e coordinamento hanno trovato un'intesa sono comunque i seguenti: a) disponibilità da parte del Gruppo di costituire una struttura sull'organizzazione del lavoro nell'ambito

dell'area di ricerca scientifica di Trieste e di effettuare uno studio sull'argomento di disponibilità della Zanussi all'introduzione (per il partito) di forme flessibili di orario solo negli stabilimenti con eccedenze produttive.

Coordinamento e segreteria dell'Uil, a fronte della chiusura dell'azienda — su altri

punti della piattaforma integrativa (inquadramento unico, orario di lavoro nell'elettronica, ambiente, salario) hanno stabilito di giungere anzitutto a un confronto sia con i partiti sia con il Governo coinvolgendo nella vertenza le confederazioni Cgil-Cisl-Uil a livello nazionale.

Bruno Cesca

## Benzina in fiamme



(Telefoto Ansa)

Napoli — A causa del maltempo un incendio si è sviluppato ieri nel primo pomeriggio in un serbatoio che conteneva oltre 30 milioni di litri di benzina non raffinata nella raffineria Mobiloil di San Giovanni a Teduccio (zona industriale di Napoli). I bagliori delle fiamme per tutta la giornata sono stati visibili da gran parte della città e della provincia. In serata i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio e a organizzare una «cintura» protettiva nella zona

## ANCHE SE LA RIFORMA RESTA NEL CASSETTO E FOSCHI NON SI FA VEDERE A UN CONVEGNO

# L'Inps pagherà gli aumenti di pensione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riforma delle pensioni resta ancora nel cassetto, comunque l'Inps cerca di favorire i pensionati. Ieri a Roma si è concluso un convegno indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil sui problemi della gestione dell'Inps. Un convegno a cui proprio all'ultimo momento è venuto a mancare l'interlocutore più importante. Il ministro del lavoro Foschi aveva assicurato la propria presenza, se non altro per dire cosa sarebbe accaduto della riforma del sistema pensionistico.

Atteso a lungo, però il ministro non si è presentato. Comunque, al di là dei discorsi sul problema delle pensioni la notizia che forse potrà fare più piacere ai pensionati è la conferma che a partire dal prossimo primo gennaio l'Inps sarà in grado di pagare gli aumenti delle pensioni minime sociali e di calcolare la scala mobile.

L'Inps ha stabilito autonomamente l'entità degli aumenti per il prossimo anno. La decisione è stata presa per

evitare che, il governo decidendo gli aumenti soltanto a fine dicembre, i pensionati dovessero attendere almeno sei mesi prima di ricevere l'importo aggiornato.

Queste le nuove pensioni calcolate dall'Inps che salvo piccole variazioni saranno confermate dal governo.

Trattamenti minimi: 1) Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle attuali 152.950 lire a 174.550.

2) Fondo gestione ex imposte di consumo: da 137.825 a 168.284.

3) Fondo previdenza elettrica: da 157.250 a 192.000.

4) Fondo telefonici: dalle attuali 221.000 a 269.850.

5) Gestione speciale lavoratori autonomi. Pensioni di invalidità i cui titolari abbiano raggiunto l'età pensionabile (65 se uomini, 60 se donne) e di vecchiaia, pensioni di reversibilità. L'importo di 142.950 lire salirà a 167.400. Le pensioni di invalidità i cui titolari non abbiano raggiunto l'età pensionabile dalle attuali 127.750 lire saliranno a 149.600.

6) Pensioni correlate ad almeno 781 settimane di contribuzione. Tali pensioni sono attualmente trattate con i criteri delle pensioni integrate al trattamento minimo. Dalle attuali 162.950 lire passeranno a 198.850 lire.

Pensioni sociali. La nuova misura della pensione sociale è di 119.850 lire.

Pensioni supplementari o inferiori al trattamento minimo. Spetta il solo aumento del 5 per cento per dinamica salariale.

Pubblici dipendenti. Ai pensionati dello stato e degli enti locali spetta l'indennità integrativa speciale. Nonché la maggiorazione per dinamica salariale pari al 5 per cento dell'importo della pensione al netto dell'indennità integrativa speciale.

Pensioni superiori al trattamento minimo. A tali pensionati spetta un aumento in cifra fissa più il 5 per cento dell'importo della pensione, depurata delle quote di contingenza acquisite dopo il pensionamento.

Comunque se l'Inps in questo modo ha voluto forse dare una prova di efficienza i problemi non mancano. In una tavola rotonda a cui hanno partecipato i rappresentanti dei partiti, e delle dichiarazioni degli stessi sindacalisti impegnati nella gestione dell'Inps è stato fatto un quadro non proprio roseo. Le lentezze burocratiche, le inefficienze si ripercuotono in primo luogo sui pensionati.

Non è possibile, ha detto l'on. Lodi del Pci che tutte le inefficienze ricadano sui pensionati «si pensi al dramma di quanti debbono attendere per mesi la pensione, e non hanno altro reddito». Pezzati della Dc ha però detto che la riforma del sistema pensionistico non risolverà tutti i problemi. Comunque da questi due giorni di dibattito è apparsa chiara la volontà di cambiare qualcosa nell'Inps. La riforma però non risolvendo tutti i problemi è per ora tutta ritenuta necessaria. Per il momento però se ne discute soltanto e il governo non sembra intenzionato a spingere sull'acceleratore.

Giuseppe Sanzotta

Dalla prima pagina

me lo ha detto un testimone. Pecorelli era tranquillo. Aveva raggiunto con Andreotti un accordo per la stampa del suo «O.P.» e Andreotti gli aveva promesso pubblicità. Di qui la decisione di Pecorelli di distruggere la copertina del numero in cantiere in cui compariva appunto Andreotti con la copia di alcuni suoi scritti. Confermo anche che il democristiano Danesi, uomo di Bisaglia, consegnò 30 milioni a Pecorelli. Anche sul sen. Bisaglia, Pisanò ha confermato ai giudici tutto quello che ha scritto e, come confidenza giornalistica, non certo come dichiarazione dinnanzi a un giudice. Pisanò ha consigliato di indagare sul fratello di Bisaglia, don Mario. Chissà che non sia lui, il prete del noto uomo politico cui fa cenno il rapporto Vitali».

Per quanto riguarda infine la querela presentata da due figli di Moro contro di lui, Pisanò ha trovato davvero strano che a querelarlo non siano stati anche la vedova e gli altri due figli.

Battibecco: con l'orecchio teso alle dichiarazioni del collega Pisanò, il sen. Bisaglia ha prontamente risposto: «Siamo alla farsa ma anche al colmo tribale della calunnia, al sen. Pisanò a questo punto vorrei suggerire di informare il magistrato che oltre ad un fratello ho quattro sorelle e sarebbe bene indagare anche su di loro».

A Torino: 33 sono le persone rinviate a giudizio dal giudice istruttore Vaudano al termine del primo troncone dell'inchiesta piemontese (reati commessi tra il '71 e il '76). Nove di queste trentatré sono state colpite da un nuovo mandato di cattura, essendo accusate di reati che comportano pene superiori ai 15 anni di reclusione (contrabbando, falso in atto pubblico, associazione per delinquere).

Gli altri 57 imputati (in tutto erano 90) sono stati scagionati (tra di essi ci sono tre appartenenti alle Fiamme gialle e l'abbinato del calcio nazionale Eusebio).

Con la deposizione di questa sentenza si chiude dunque il primo capitolo dell'inchiesta torinese sulla megatruffa e si apre la seconda fase, che prenderà in esame gli illeciti commessi dal '76 in poi.

A. C.

## Madrid

la conclusione dei vari interventi che avrebbero riportato la conferenza in pieno stallo, i paesi occidentali e quelli del blocco orientale si sono accordati su una proposta dei neutrali e dei «non allineati», che prevede una fase di sei settimane (dall'11 novembre al 19 dicembre) così suddivisa: una settimana dedicata agli interventi dei capi delegazione, un'altra al dibattito generale, tre settimane all'applicazione degli accordi di Helsinki e l'ultima settimana dedicata alle nuove proposte.

Una seconda fase, in programma dal 27 gennaio al 5 marzo, dovrebbe esaminare esclusivamente il «dopo Madrid», cioè i modi di rafforzare gli accordi sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa.

La proposta rappresenta ovviamente un compromesso tra la posizione dell'Urss che — per ovvie ragioni — vuole evitare di affrontare il tema dell'applicazione delle intese di Helsinki (in cui finisce per essere messa in stato d'accusa) e i paesi occidentali (che insistono per una verifica degli accordi sottoscritti nella capitale finlandese).

P. C.

## De Matteo

Dopo l'assassinio di Mario Almato parte del Nar la procura fa travoltare da una nuova tempesta; i sostituti

decisero di astenersi dalle udienze, accusando il responsabile dell'ufficio di aver sottovalutato la pericolosità dell'inchiesta che la vittima dell'agguato stava conducendo contro il risorgente neofascismo e di non aver provveduto a garantire al magistrato un'adeguata protezione. De Matteo a questo punto chiese ed ottenne di lasciare l'incarico e di passare in Cassazione.

Dopo l'incriminazione decisa a Bologna, De Matteo si è limitato a dichiarare: «Non intendo nominare alcun avvocato perché non devo difendermi da alcunché. Qualcuno si è chiesto perché non mi sono dimesso. Rispondo che le dimissioni hanno un significato per chi lo sa capire. Forse avrei dovuto decidermi prima, ma fino all'ultimo ho sperato di salvare il salvabile».

Anche Raffaele Vessicelli, ex ufficiale dei carabinieri e da tempo «immemorabile» alla procura di Roma, è stato in passato al centro di varie polemiche. La più grave risale a molti anni fa, al tempo della vicenda del Sifar del generale De Lorenzo. Qualcuno sostenne che il magistrato era la

«longa manus» dei servizi segreti in procura.

Le polemiche si rinverdirono nel 1978, quando il settimanale «Tempo» tornò a parlare di infiltrazioni «spionistiche» in procura, riproponendo il nome di Vessicelli. Questi replicò con una serie di querelle, riaffermando la sua lealtà verso le istituzioni e respingendo l'insinuazione secondo la quale «da dieci anni il suo nome era sul foglio paga del Sifar e del Sid».

Ora che viene accusato di aver confidato al prof. Aldo Semerari, incriminato nell'ambito dell'inchiesta sulla strage della stazione di Bologna, notizie che dovevano restare segrete sulla struttura del Nar, di cui lo stesso professore è ritenuto uno dei capi, Vessicelli ha dichiarato:

«Si tratta di un mostruoso equivoco o di una diabolica macchinazione. In un caso o nell'altro saprò difendermi nelle sedi competenti».

Frattanto da ieri l'attività forense ha subito a Roma una totale paralisi. Gli avvocati, al termine di un'assemblea spontanea, hanno infatti deciso, in segno di solidarietà con

## LA «FINDUS»: NON C'È TETRACICLINA

# «Bastoncini» di pesce: controlli del ministero

ROMA — «Una serie di accertamenti per rilevare non soltanto la tetraciclina, ma anche altre sostanze conservanti (antibiotici, eccetera) è stata disposta dal ministero della sanità per ogni tipo e marca di alimenti surgelati». Lo afferma, in un comunicato, il ministero.

«Negli alimenti surgelati, prosegue il comunicato del ministero, le norme legislative e regolamentari vietano l'aggiunta di qualsiasi additivo, tenuto conto che il processo di surgelazione è sufficiente alla conservazione».

«Gli accertamenti disposti dal ministero della sanità, si afferma nel comunicato, saranno svolti dai nuclei antisofisticazioni dei carabinieri della sanità con prelevamenti di campioni in campo nazionale. Qualora i risultati delle indagini dovessero richiedere, il ministero interverrà sia con le necessarie misure, sia mediante contatti con i paesi esportatori per avviare agli inconvenienti rilevati».

La «Findus» da parte sua smentisce: i bastoncini di pesce surgelato (se ne vendono ogni anno in Italia 10 mila tonnellate) fatti sequestrare dal pretore di Modena non contengono tetraciclina o qualsiasi altro antibiotico.

Entro martedì prossimo la «Findus» conta di poter dimostrare la validità delle sue affermazioni attraverso i risultati di contro-analisi inoppugnabili e tranquillizzare così l'opinione pubblica.

La tetraciclina è un antibiotico che ha un campo di azione molto più vasto della penicillina. Se ingerita con un prodotto alimentare, può provocare un irrobustimento dei batteri ad essa sensibili e quindi non sarebbe più efficace in caso di bisogno. Una assunzione prolungata di tetraciclina potrebbe inoltre provocare una reazione allergica.

i colleghi Andriani, Caroleo-

Grimaldi, De Nardellis e Cambi, arrestati per ordine da Bologna, di astenersi da qualsiasi udienza civile, penale e amministrativa.

Lo sciopero è ad oltranza e le ragioni che l'hanno determinato sono riassunte in un documento nel quale si fa rilevare che, in base a quanto risulta dalla lettura degli ordini di cattura, ai quattro penalisti vengono contestati fatti che rientrano nell'ambito della loro funzione di difensori.

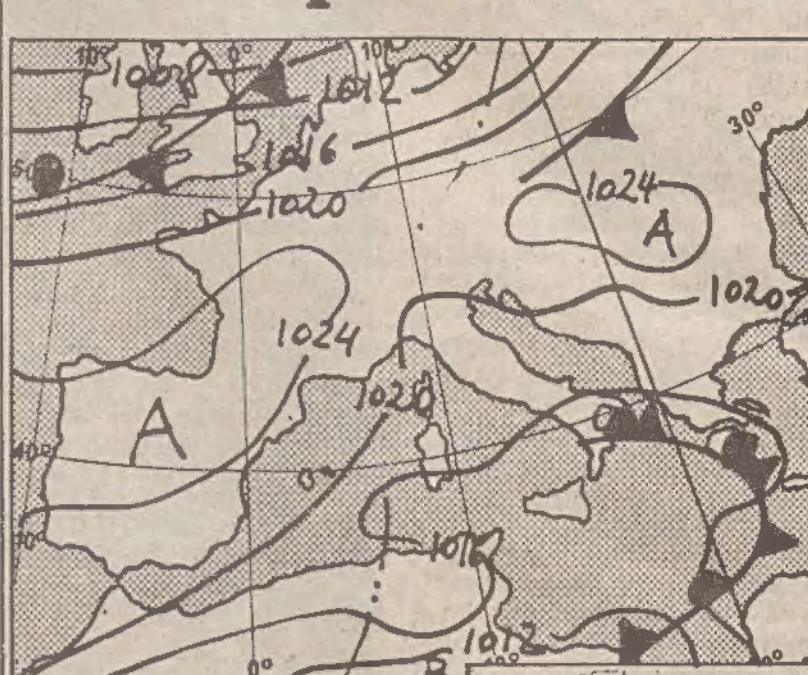
S. G.

DAL 1.º GENNAIO

## Canale di Suez: pedaggi in aumento

ROMA — I pedaggi per il transito lungo il canale di Suez subiranno un aumento medio del 30 per cento a partire dal 1.º gennaio prossimo, cioè quanto si accingerebbe a deliberare l'ente preposto al canale — secondo ambienti petroliferi — in seguito ai lavori che hanno portato il pescaggio massimo della via d'acqua da 11,4 a 15,9 metri.

## Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione tende ad aumentare. Una perturbazione che ridurrà il tempo sulla Puglia e sulla Calabria. Dopo il suo transito permaneranno condizioni di variabilità sulle estreme regioni meridionali.

Tempo previsto sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sul versante adriatico. Foschia e nebbia in banchi notturni e di primo mattino sulla Pianura Padana. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con sporadiche precipitazioni più probabili sul versante adriatico e jonico. Tendenza a rapido miglioramento sulla Campania.

Temperatura: in lieve aumento più apprezzabile nei valori massimi al Nord, al centro e sulla Sardegna. Senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

Venti: settentrionali su tutte le regioni, deboli al Nord, moderati al centro ed al Sud con locali rinforzi sulla Puglia e sulla Calabria.

Mari: poco mossi il mar Ligure, l'Adriatico settentrionale e lungo le coste sotto vento, gli altri bacini, i quali al largo e lungo le coste sopra vento si presenteranno ancora mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 8; Bolzano -4, 9; Verona -1, 10; Venezia 2, 11; Milano -1, 10; Torino 0, 2; Cuneo -2, 5; Genova 6, 13; Bologna 2, 10; Firenze 6, 14; Pisa 5, 15; Ancona 8, 10; Perugia 5, 9; Pescara 8, 12; L'Aquila 4, 8; Roma Urbe 8, 12; Roma Fiumicino 10, 15; Campobasso 7, 11; Bari 12, 14; Napoli 11, 15; Potenza 7, 11; Santa Maria di Leuca 14, 19; Reggio Calabria 14, 22; Messina 18, 22; Palermo 17, 20; Catania 12, 22; Alghero 12, 18; Cagliari 10, 18.

A cura del servizio PR-Publikompass

## UN SERVIZIO DI ALTA CLASSE DELLA ERMENEGILDO ZEGNA

# Quando un'azienda garantisce a ciascuno il «suo» abito pronto

Ricordate i vecchi tempi? Quando ciascuno aveva il sarto personale e doveva «spendere» almeno tre prove di mezz'ora ciascuna prima di vedersi recitare l'abito finito, avvolto nel classico fazzolettone nero. Probabilmente il ricordo sfuma nella reminiscenza: da anni, infatti, il «confessionario» è entrato nel mercato dell'abbigliamento. Grandi negozi, disponibili immediatamente: dal capo medio a quello di qualità finissima.

Vuol dire che è finita l'epoca del «su misura»? Diciamo che i tempi hanno profondamente modificato i comportamenti e che la moda pronta è venuta sempre più imponendosi. All'interno di quest'ultima, comunque, non poche sono le diversificazioni. Come soddisfare, ad esempio, un cliente che entra in un negozio per avere l'abito «fatto», ma cercandone in realtà uno alla vecchia maniera? E non solo il cliente difficile di taglia conformata, ma anche quello particolarmente esigente che pretende un vestito confezionato secondo i crismi della tradizione d'alta classe: ottima qualità dei materiali e degli accessori, cura artigianale dei particolari.

La risposta c'è. E ovviamente, quello che viene richiesto all'industria della moda, un servizio assiduo e attento, un servizio che risponda in maniera complessiva sia alle esigenze del cliente che a quelle dei distributori. E ad una richiesta chiara, per quanto complessa, deve essere in grado di rispondere soprattutto una grande azienda, che intenda confermare il proprio prestigio. Infatti la capacità di sapersi continuamente adattare alle esigenze nuove del mercato fa parte di questa richiesta.

Emblematico, in questo settore della moda pronta, è il caso della Ermenegildo Zegna. Si pensi ad un assortimento che comprende tutte le taglie dal 44 al 64, dallo smilzo al conformato, realizzato in varie linee, dal classico al moderno, ognuna delle quali consente diverse varianti (monodoppio, ecc.). Si immagina poi che ogni possibile soluzione sia realizzata a sua volta in una gamma di almeno 500 tessuti: nessun negozio, per quanto vasto, potrebbe mai disporre di tale quantità e varietà di capi.

In che modo tuttavia questo vastissimo campionario può personalizzarsi? È molto semplice. Il cliente ordina in qualsiasi momento, l'abito che più gli aggrada scegliendo



Due esempi di classico formale

(Collezione E. Zegna)

attraverso l'ampio campionario: indossa il «testimone» nella taglia che gli occorre, e il venditore segna — tramite apposito modulo — tutte le modifiche da apportare alla struttura iniziale.

Su indicazione del modulo spedito direttamente al Centro di direzione, una apposita équipe di tagliatori specializzati, procederà a tagliare

singularmente l'abito ordinato eseguendo ad una ad una le modifiche richieste. Se a queste caratteristiche specifiche del servizio si aggiunge la proverbiale cura che Zegna dedica a «costruire» gli abiti d'alta classe fino nei minimi particolari, si può ben comprendere come il servizio rappresenti l'adeguata risposta dell'azienda alle esigenze del mercato.

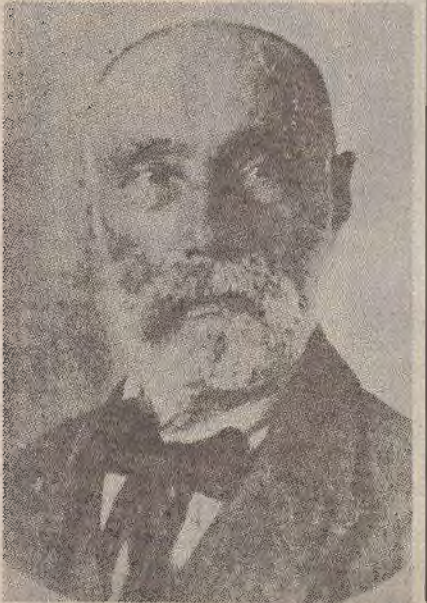
## DEL DIALETTO GRADESE

## «Menego piccolo»

**C**ANNIBALISME/CANNIBALIZZARE: asportazione delle parti ancora utilizzabili di una apparecchiatura per montarla su altra apparecchiatura (dal Glossario Nato dei termini e delle definizioni militari, 1976).

Nell'epoca della «cannibalizzazione» delle parole, in un mondo sommerso dai rotami della lingua, oltre che dai rifiuti della civiltà dei consumi, un libro che ci restituisce intatte le parole e la realtà che esse rappresentano è un'eccezione benvenuta. Un libro simile è quello pubblicato dal Comune di Grado con il titolo «Scritti di Domenico Marchesini (Menego piccolo)» a cura di Maria Tarlao Kiefer, lettrice d'italiano all'Università di Graz, dove si laureò con una tesi sul linguaggio di Biagio Marin.

Domenico Marchesini era un uomo dell'Ottocento. Lo chiamavano «Menego piccolo» per distinguere da «Menego grande», che era pure un Marchesini e, come lui, era nato a Grado attorno alla metà del secolo, ma poi era diventato medico, mentre «Menego piccolo» si era dato alla marineria, diventando capitano marittimo. Dopo qualche tempo passato sul mare, si era accorto che quella vita non faceva più per lui ed era tornato sulla sua isola,



Domenico Marchesini

dove aveva aperto un'osteria, l'«Ostaria agli Amici», che in realtà veniva gestita da sua sorella.

«Menego piccolo» sedeva per lunghe ore della giornata, quando il tempo lo consentiva, su una sedia, fuori dal locale (che oggi si chiama «Alla Posta»), sulla via Gradensis, che divideva le mura dell'antico «costum» dalla scogliera che lo proteggeva dal mare aperto. E lì seduto stava ad ascoltare la gente che passava e parlava a voce alta. Era questa una delle caratteristiche tipiche della vita isolana: tutti gridavano, tutti parlavano molto forte, come se fossero sempre sul mare e dovessero superare il rumore del vento.

E lui, «Menego piccolo», era come una spugna e si era innanzi tutto di quel linguaggio e di quella vita. Biagio Marin lo ricorda come «un uomo molto introverso, difficile da avvicinare», tuttavia fa notare che proprio questo distacco che esisteva tra il capitano Marchesini e il suo paese gli consentì di accorgersi di quello che avveniva ogni giorno, dei costumi, della parlata della sua gente, e di sentire quasi il bisogno di trasferire queste sue attenzioni in una specie di diario, che voleva essere il panorama del «vernacolo di Grado» parlato fino all'anno 1860 e nel quale, con una scrittura minuta minuta, registrava fedelmente il dialetto che udiva per strada o nell'osteria.

Quando morì, nel 1924, Domenico Marchesini aveva settantatré anni e i suoi manoscritti (quattro fascicoli del formato di un quaderno di scuola) rimasero tra le carte di famiglia fino al '34, quando vennero nelle mani di Biagio Marin: «Ho provato a leggerli e non vi sono riuscito — ricorda oggi il poeta —. Copiai, con sforzo, due poesie e due racconti e li ho offerti, rendendomi subito conto della loro importanza, al prof. Rosamoni, che infatti li pubblicò (nel «Manuale veneto» per lo studio della lingua d'Italia) ndr».

Quegli scritti erano la traduzione dialettale di un momento corale, al quale Marchesini diede voce e forma stabile pur senza essere uno studioso (come in un certo senso era stato il suo concittadino Sebastiano Scaramuzza, autore delle «Italice Res» in due volumi) né un poeta. E, cosa ancora più importante, non erano soltanto un documento linguistico (sia lessicale che morfologico e sintattico) ma anche un vero e proprio documento storico, che veniva a colmare almeno in piccola parte la

manca di una storia scritta del piccolo mondo isolano. In mancanza, per ora, di altri studi e documenti, il volume di Domenico Marchesini e di Maria Tarlao Kiefer (che è, in pratica, a cent'anni di distanza, «coautrice» di questo prezioso libro, avendogli ridato vita e forma scritta), rappresenta dunque la prima, in ordine di tempo, «storica» autentica di Grado.

Non fu comunque un caso isolato, questo dei Marchesini, poiché è bene ricordare che in quegli anni (nell'ultimo quarto del secolo scorso) era in auge un po' ovunque il cosiddetto «verismo», figlio in Italia dal naturalismo francese, che a sua volta traeva le sue origini dalla concezione deterministica della vita e dell'uomo. Infatti nel vicino Regno d'Italia erano i tempi di Giovanni Verga, di Luigi Capuana, di Giuseppe De Roberto, di Giacinto Gallina, di Marco Praga, di Emilio De Marchi, di Matilde Serao, di Carlo Bertolazzi e così via, tanto per citare i più illustri «veristi». In questo filone, nel suo aspetto più «documentario», che letterario o teatrale, possiamo a mio avviso collocare anche l'attività di Domenico Marchesini, i cui «bozzetti» dialettali sono stati ripresi, per esempio, da Tullio Stessi nel '74 per l'originale messa in scena delle «Maghe di Grado».

Gli scritti «de linguistica» (in versi e prose) tramandati da «Menego Piccolo» rappresentano per noi oggi l'occasione per una salutare anamnesi storiografica, per una presa di coscienza del nostro passato per capire meglio anche il presente. L'indagine del Marchesini non ha soltanto valore sincronico, cioè validità per gli anni ai quali effettivamente si riferisce il Marchesini (tra il 1870 e il 1910), ma anche diacronico (cioè in una prospettiva verticale), poiché è estremamente probabile — come ha fatto notare Giuseppe Franciscato nella presentazione del volume — che quel periodo sia rappresentativo anche di quelli precedenti, per il fatto che tra il XV e il XIX secolo l'evoluzione della parlata gradele subì una sostanziale corrispondenza all'andamento della vita economica e sociale della popolazione gradele che in quei secoli continuò senza sostanziali mutamenti nelle strutture, nelle tradizioni, nei contenuti culturali.

In questo lungo periodo gli strati culturali isolani si sovrappongono fin quasi a coincidere, proprio per il perdurare di condizioni sempre uguali di vita. Quando quel «modus vivendi» è cambiato, verso la fine del secolo scorso, con l'avvento del turismo, anche quel mondo è cambiato, ha dovuto aprirsi all'esterno, ed oggi non solo non vi corrisponde più, ma ha rivoluzionato anche il linguaggio, che, rimasto immutato per secoli, è oggi rapidamente degradato dal contatto con una realtà nuova e con i moderni mezzi di comunicazione di massa. Ecco perché dobbiamo essere grati a «Menego piccolo»: con i suoi scritti ci ha lasciato in eredità un «mondo» che non esiste più.

Renzo Sanson

IL PRIMO TRADIMENTO  
Carlo Cassola  
IL RIBELLE

Nella Roma del IV secolo d.C. Severiano lotta vanamente contro il primo «compromesso storico» tra Chiesa e impero romano.

«La Scala»  
RIZZOLI

## LA DISFATTA IN GRECIA FATALE PER IL CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE ITALIANO

## Badoglio fu costretto a dimettersi dopo un duro attacco di Farinacci

Il «caso Badoglio» esplose la mattina del 23 novembre 1940, quando Roberto Farinacci, il ras nero di Cremona, attaccò duramente sul suo giornale «Regime fascista» il capo di Stato maggiore generale attribuenogli ogni responsabilità per la disfatta in Grecia. Il vecchio maresciallo d'Italia (nato a Grazzano Monferrato il 28 settembre 1871) reagì, secondo la sua vocazione per il compromesso, chiedendo a Mussolini quanto meno una smentita solenne sullo stesso quotidiano. Non l'ottenne, com'era facile prevedere per la semplice ragione che era stato lo stesso Mussolini a mettere la penna in mano al suo accusatore.

I rapporti amore-odio fra il duce e Badoglio, già in crisi da tempo, si erano definitivamente guastati il 10 novembre nel corso di un vertice con i capi di Stato maggiore delle tre Armee. Nella riunione, dopo aver dato le ultime notizie sui disastrosi avvenimenti in Albania e sulla sostituzione-lampo del comandante sconfitto, gen. Visconti Prasca, con il gen. Soddù, Mussolini, nel tentativo di scaricarsi delle sue colpe, si era soffermato anche sui provvedimenti urgenti da prendere perché venissero bloccati i greci nella loro controffensiva. Quindi aveva detto: «Voglio ascoltare le opinioni dei generali che sono in mano al mio accusatore».

Quattro giorni dopo il confronto finale fra Mussolini e Badoglio, i greci scatenarono un'offensiva che si sarebbe conclusa con il nostro sgombrò di Coriza con conseguente arretramento fino a Ponte Perati. Intanto era entrato in funzione un ponte-aereo fra le basi pugliesi e l'Albania. Fra il 10 e il 12 novembre furono sbarcati a Valona tre Big Alpini (Val Fella, Val Tagliamento e Val Natisone) buttati subito a tamponare le falle del nostro schieramento. Nel Paese aumentavano le ansie e le delusioni. I bollettini del Quartiere generale, pur sibilini, facevano intravedere le righe che le cose in Grecia andavano di male in peggio.



Il maresciallo d'Italia Pietro Badoglio (a sin.) a colloquio con Rodolfo Graziani

delle truppe d'Albania. La rivoluzione, a parte l'ovvia necessità di preservare il prestigio personale del duce, sentiva fin da allora che aveva tutto da guadagnare a colpire i capi militari. Badoglio — concluse Federzoni — aveva avuto evidentemente una grave responsabilità generica nell'impreparazione bellica dell'Italia e una non lieve responsabilità specifica per non aver fatto recisa opposizione all'insensata avventura greca. Il generale Visconti Prasca, reo di aver prestato fede alle informazioni di Tirana ed eseguito gli ordini di Roma, fu collocato a riposo d'autorità.

Fra l'altro disse: «Un popolo forte come l'italiano non teme la verità: la esige. Ecco perché i nostri bollettini di guerra sono la documentazione della verità. Noi segnaliamo i colpi che diamo e quelli che riceviamo, le giornate favorevoli e quelle che lo sono poco o niente. Pubblichiamo mensilmente le perdite degli uomini e dei mezzi. Mi sentirei diminuito dinanzi al popolo e dinanzi a me stesso, se adottassi altro metodo quale quello di coprire o addorciare la realtà, buona o cattiva che sia. Certo pacifismo a sfondo cerebraloidale e universalistico va attentamente vigilato e combattuto. Niente altro esiste, e deve esistere, all'infuori dello scopo supremo per il quale siamo in armi».

Fatta questa premessa, Mussolini passò alla questione greca. «Dopo lungo pazientare», disse, «abbiamo strapazzato le macchine a un punto da rischiare di farci un disastro».

Per Mussolini era giunto il momento di parlare se non voleva definitivamente recidere il suo rapporto diretto con il popolo. E parlò il 18 novembre (annuale delle sanzioni contro l'Italia per la questione etiope) ai federali del partito, riuniti nella sala regia di Palazzo Venezia. Fu il primo discorso del duce della serie, diciamo, negativa.

Fra l'altro disse: «Un popolo forte come l'italiano non teme la verità: la esige. Ecco perché i nostri bollettini di guerra sono la documentazione della verità. Noi segnaliamo i colpi che diamo e quelli che riceviamo, le giornate favorevoli e quelle che lo sono poco o niente. Pubblichiamo mensilmente le perdite degli uomini e dei mezzi. Mi sentirei diminuito dinanzi al popolo e dinanzi a me stesso, se adottassi altro metodo quale quello di coprire o addorciare la realtà, buona o cattiva che sia. Certo pacifismo a sfondo cerebraloidale e universalistico va attentamente vigilato e combattuto. Niente altro esiste, e deve esistere, all'infuori dello scopo supremo per il quale siamo in armi».

Fatta questa premessa, Mussolini passò alla questione greca. «Dopo lungo pazientare», disse, «abbiamo strapazzato le macchine a un punto da rischiare di farci un disastro».

Grecia. E un conto che attende di essere saldato. Una cosa va detta e forse non mancherà di sorprendere taluni inattuali classicisti italiani: i greci odiano l'Italia come nessun altro popolo. Quindi svelò di essere in possesso di documenti «catturati» in Francia dai quali si desumeva la collusione fra greci e franco-inglesi. Per giustificare i «ritardi» della nostra avanzata, affermò: «Le aspre valli dell'Epiro e le loro strade fangose non si prestano a guerre-lampo come pretenderebbero gli incorreggibili che praticano la comoda strategia degli spilli sulle carte. Nessun atto o parola mia o del governo e di nessun altro fattore responsabile l'ha fatto prevedere. C'è qualcuno tra voi, o camerati, che ricorda l'inedito discorso di Ebohi, pronunciato nel luglio 1935, prima della guerra etiopica? Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto assoluta, vi dico che spezzaremo le reni alla Grecia. In due o dodici mesi non imporrò, in attesa di spezzare le reni ai greci, pensò bene che potevamo cominciare a «leggiare» Badoglio, ormai eletto a capo espiatorio della crisi politico-militare».

Nel 14 e 15 novembre, Badoglio, intanto, aveva rice-

vuto, a Innsbruck, una «lavata di capo» da parte del feldmaresciallo Wilhelm Keitel, braccio destro di Hitler. Il capo di Stato maggiore italiano si era difeso, sostenendo che l'iniziativa dell'attacco contro la Grecia — nonostante il noto veto germanico — doveva farsi risalire a Mussolini.

Badoglio ribadisce la sua tesi con un fedele del duce, il ministro Pavolini, sicuro che questi correrà a riferire («Non c'è dubbio che il brigatista in Albania Jacometti e Visconti hanno delle grosse responsabilità nell'affare greco. Ma la colpa maggiore bisogna cercarla altrove, ed è tutta nel comando del duce. E un comando che egli non può esercitare. Lasci fare a noi, e quando le cose non vanno, colpisce i responsabili»). Pavolini riferì. E per Badoglio cominciò il conto alla rovescia. Il 23 novembre, Farinacci aprì il «fuoco» sul suo giornale, facendo eco al discorso del duce, scrive: «Mussolini ha parlato chiaro. Ha proclamato che la moderna Cartagine sarà sconfitta e che la Grecia finirà con le reni rotte. Noi siamo certi che tutto questo si realizzerà anche se qualche imprevidenza e intemperanza del Comando dello Stato maggiore generale ha permesso a Churchill di avere uno sciocco diversivo. Ma non tutti i mali vengono per nuocere. Maggiore sarà la reazione, più tremenda sarà la disfatta del nemico».

Il col. Nino Valenzano, segretario di Badoglio, ha raccontato che il giornale al maresciallo. In breve, Farinacci presentava Badoglio come l'unico responsabile degli insuccessi in Grecia. L'accusa filò dritto a palazzo Venezia, con il giornale sotto braccio. L'incontro con Mussolini fu imbarazzante. Badoglio chiese un'immediata smentita. Al che il duce rispose: «Ma cosa vuol dar retta a un giornalista di nessuna importanza? Ad ogni modo, se lo vuole smentire».

Valenzano seppe lo stesso giorno da Bottai, uno dei pochi gerarchi amici di Badoglio, che Mussolini non si sarebbe mosso. Difatti il maresciallo, passati alcuni giorni, scrisse a Mussolini la seguente lettera: «Duce, voi non avete smentito, non ho più fiducia in voi, me ne vado, sceglietevi un altro collaboratore. Io me ne vado a Portofino dal mio

amico Nocchi e così vi lascio libero nella scelta».

A scanso di contrasti, Mussolini si era affrettato ad avvertire le direzioni dei giornali a non ospitare eventuali articoli di Badoglio. Sembra che solo un quotidiano romano, «La Tribuna», rischiando il sequestro, abbia riportato una risposta del maresciallo caduto in disgrazia alla campagna diffamatoria aperta da Farinacci.

Il documento, piuttosto lungo e retorico, in sostanza respingeva le accuse di Farinacci, al quale Badoglio nega «il diritto e la qualità di atteggiarsi a supremo censore dell'opera dello Stato maggiore italiano».

«Vi a voi — aggiungeva Badoglio — né a quella corrente da voi capitanata, che si affanna a pontificare, onde siano divulgate certe idee niente affatto nostrane. Voi capite bene, avvocato Farinacci, che quelle critiche non toccano lo Stato maggiore italiano. Se per avventura non lo sapete, e questo mi meraviglierebbe, procurate, se avete il mezzo di farvi illuminare da chi può, sul contenuto, sulle relazioni fatte nella seduta segreta del Consiglio di Guerra».

Rivendicata l'indipendenza e l'autonomia dello Stato maggiore italiano, Badoglio, chiudendosi definitivamente le porte alle spalle, lanciava un ultimo contro Mussolini, scrivendo: «Per essere generale non basta appiccicarsi la greca sul berretto».

Badoglio sperava che il re intervenisse a suo favore. Si sbagliava perché Mussolini aveva già chiesto l'assenso del re per la sua sostituzione.

A questo riguardo, il gen. Puntoni, aiutante del sovrano, ha scritto che Vittorio Emanuele non solo fu d'accordo con il duce sul provvedimento, ma lo giustificò dicendo: «Non bisogna credere che Badoglio sia insostituibile. Sono anzi persuaso che anche in questo caso, non tutto il male verrà per nuocere. Badoglio è un tipo che a conoscenza bene, e da avanzare molte riserve sul suo carattere. Prima di tutto, in ogni circostanza, c'è lui, poi tutti gli altri e quando di mezzo c'è il suo tornaconto, non bada a nulla pur di arrivare».

Il 27 novembre, Badoglio rientra a Roma, dalla sua «vacanza» in Lombardia e si ripresenta a palazzo Venezia. L'incontro con Mussolini può

considerarsi interlocutorio. Sembra che il duce gli abbia detto: «E ora che le cose vanno bene in Grecia, voi volete andarsene?».

Uscito dal colloquio con Mussolini, Badoglio si presenta al re, per tastargli il polso. Dell'incontro si ha la testimonianza di Puntoni: «Il maresciallo, mi disse Vittorio Emanuele, mi ha fatto un'impressione disastrosa. Fisicamente distrutto, intellettualmente intorpidito. Domattina, si recherà dal duce per ritirare le dimissioni».

Il 4 dicembre, infatti, si svolge l'ultimo duetto fra Mussolini e Badoglio. Quello della rottura. Il duce dice: «Ho mandato il gen. Cavallero in Albania per vedere se Soddù riesce a farcela da solo. Nel caso che Soddù non si dimostri capace, Cavallero resterebbe in Albania a sostituirlo e voi potrete restare al vostro posto. Se invece, Soddù dimostrerà di farcela, Cavallero rientrerà e sarà il nuovo capo di Stato maggiore generale».

Badoglio rispose: «Non posso aspettare le decisioni del signor Cavallero». «Va bene, replicò Mussolini, da questo momento siete in libertà».

Dall'indomani il nome di Badoglio fu consegnato all'opinione pubblica. Vennero rispolverati i suoi trascorsi a Caporetto, le sue ambizioni, la sua vanità e i suoi rancori. Fu abbandonata da tutti. Non era più il maresciallo del Sabotaggio, ma del sabotaggio. Fino al 25 luglio 1943 quando venne riesumato da Vittorio Emanuele per liquidare Mussolini.

Santi Corvaja

## Omaggio a Nicholas Ray regista di «Johnny Guitar»

VENEZIA — Per rendere omaggio a Nicholas Ray, il regista americano scomparso che fu autore tra l'altro di «Johnny Guitar» (1954) e «Gioventù bruciata» (1955), il Comune di Venezia e la Cooperativa teatrale Tag hanno organizzato a Mestre una serie di proiezioni.

Tra i film in programma, oltre al due già citati, c'è anche «L'amico americano» (1977), opera del regista Wim Wenders che lo realizzò avvalendosi di Nicholas Ray come interprete di eccezione. Le altre pellicole che verranno proiettate sono «Il temerario» (1952), «I diavoli alati» (1951) e «L'ombra del patibolo» (1955).

## NON È IMPOSSIBILE CHE LA SENILITÀ DIVENTI UN'ECCERZIONE

## Guerra alla vecchiaia

Il fenomeno dell'invecchiamento è il più universale e inevitabile ma è anche tra i meno conosciuti. Le ricerche dell'Istituto israeliano Weizmann

Molti anni or sono una notizia singolare fu diffusa dalle agenzie giornalistiche di Tokio: la signora Yoshino Nakahone si era suicidata gettandosi in un fiume. Chi era questa signora? Nient'altro che una celebre ultracentenaria, che aveva deciso, per non essere di peso al figlio settantenne, di spegnere di propria volontà quel lumicino che le Parche evidentemente avevano dimenticato acceso. Ma non tutti gli ultracentenari vogliono troncare anzitempo la loro esistenza, che anzi continuano più arzilli e vispi che mai ad accudire alle loro nor-

mali occupazioni come se una misteriosa forza li sorreggesse. Attivo era infatti Zoro Agha, il famoso turco che visse fino a 161 anni, nonché l'inglese Thomas Parr che raggiunse i 152; e se non avesse osato arrampicarsi su un albero fatale all'età di 140 anni, la contessa di Desmond avrebbe battuto ogni precedente primato.

Gli esempi non innumerevoli, ma non tutti degni di fede; infatti non è credibile che l'indiano Numas de Cugna, morto nel 1566, fosse vissuto per 370 anni, che durante la sua vita gli fossero cresciuti per ben quattro volte i denti e che gli fossero morte ben 700 mogli! È probabile invece che Sidi Wastad, nativo del Punjab (India), figlio di padre negro e di madre araba, fosse veramente vissuto fino all'età di 158 anni. Nato nel 1785, divenne «lottatore ufficiale» alla corte del Raja di Baroda fino alla sua morte all'età di 123 anni non ebbe ad accusare la minima malattia; poi tutto ad un tratto prese l'infuenza, perdette i denti e gli si imbiancarono i capelli. Ma non si perse d'animo: continuò a pregare cinque volte al giorno e a mangiare pane, vegetali, riso, montone e latte; egli stesso inventò le proprie medicine e campò altri 33 anni. Gagliardo fu anche il Drakenburg, marinaro danese, che a 111 anni sposò una vedova di 60; in seguito rimase vedovo e fece 130 proposte di matrimonio ad altrettante donne, ma nessuna lo prese sul serio.

Per ogni centenario che afferma di dovere la sua longevità a un dato comportamento o a una determinata dieta, eccome un altro che sostiene di doverla a un comportamento di opposizione, o, peggio, al fatto di essere sempre stato un vegetariano anziché un carnivoro. Chi fuma un'oncia di tabacco al giorno e chi invece non fuma, chi beve e chi è astemio e così via: non esiste, insomma, un denominatore comune per coloro che vivono a lungo, e da anni gli scienziati si stanno scervellando per scoprire quale è la misteriosa

energia che permette ad alcuni di diventarne ultracentenari. Qualche cosa si sa già, ma riguarda più la statistica che la scienza; così è ormai accertato che vi sono molte più persone che centenarie (cinque volte tanto), quindi se volete vivere a lungo nascete donne e non uomini; in secondo luogo scegliete con cura i vostri genitori, perché la longevità è in un certo senso ereditaria; infine, evitate di nascere topolini o altre simili bestiole, perché l'età è proporzionale al fisico, e gli animali più grossi vivono più a lungo (e tra questi, col dovuto rispetto, includendo oltre all'elefante anche l'uomo).

A proposito di questi ultimi, quasi tutte le storie che si raccontano sulla straordinaria longevità di certi animali appartengono più al regno della fantasia che alla realtà; così è ormai accertato che i pesci al massimo superano di poco i 50 anni (il siluro e la carpa), mentre il record tra i vertebrati lo detiene la tartaruga (150-200 anni). Alcuni tra gli uccelli più grossi raggiungono i 50 anni (per es. l'aquila reale), mentre tra i mammiferi gli unici che sopravvivono a 50 anni sono l'uomo e l'elefante asiatico; ma queste cifre scompaiono di fronte ai 4000 anni della sequoia e al mille e più del cipresso: il regno vegetale è stato dotato di maggiori energie vitali di quello animale.

Scientificamente parlando, il fenomeno dell'invecchiamento è ancora avvolto nelle fitte nebbie dell'ignoto, che studiosi di tutto il mondo si sforzano di diradare, riuscendo ogni tanto a intravedere sprazzi di luce ma riempiandoli di buio più fitto. Tuttavia, qualcosa si è riuscito a scoprire e c'è oggi chi pronostica che in un futuro relativamente vicino sarà molto difficile morire di morte naturale. Essi sostengono che i fenomeni del disolvimento delle cellule e dell'indurimento delle arterie non sono che meri processi chimici, e come tali controllabili e superabili senza difficoltà. Noi invecchiamo, infatti, perché tutto il

nostro organismo subisce un lento logoramento e indurimento dei tessuti, a cominciare dalle cellule cerebrali e dalle fibre muscolari fino alla pelle e alle ossa, che perdono calcio; se oggi, in confronto al passato, viviamo più a lungo, lo dobbiamo alla scienza, ma non perché essa sia riuscita in qualche modo a combattere il processo chimico dell'invecchiamento; essa è invece in grado di vincere la maggior parte delle malattie mortali, grazie alle grandi scoperte o perfezionamenti di questi ultimi decenni: penicillina, streptomina, cloramfenicolo, insulina, antisettici, anestetici, raggi X, trasfusioni di sangue, fisica nucleare eccetera, scoperte tutte che contribuiscono largamente ad allungare la vita. Il modo che oggi un'alta percentuale di adulti raggiunge e supera i 70 anni d'età, mentre due secoli fa solo il 7% giungeva fino a quell'età, è un romano antico in rari casi superava i 30 anni. E ben vero che oggi vi sono più casi di cancro che 30 anni fa, ma ciò è dovuto in larga misura al fatto che ora un maggior numero di persone sopravvive nei primi stadi della vita alla tubercolosi e ad altre gravi malattie, raggiungendo quell'età in cui il cancro diventa pericoloso.

Il fenomeno dell'invecchiamento, il più universale e inevitabile, è anche tra i meno conosciuti. I biologi israeliani dell'Istituto Weizmann oggi, mediante potenti microscopi elettronici che avvengono quando le cellule raggiungono la maturità, invecchiano e pervengono infine al termine del loro ciclo: la meta di queste ricerche è capire qualcosa di più sui segreti fondamentali della vita e della morte. Nei processi di invecchiamento sono coinvolti i gravi incidenti cardiovascolari — trombosi, infarti, emorragie — che minacciano la serenità della vecchiaia, inutilmente prolungata se non è difesa dalla arteriosclerosi.

Questa, dunque, sarà la meta futura della scienza: vincere del tutto o in parte le malattie più gravi, essa dovrà

tentare di fermare il processo chimico che ci fa invecchiare, quello del fenomeno dal punto di vista esclusivamente scientifico, senza considerare i riflessi che un notevole prolungamento della vita media avrebbe sulla vita sociale ed economica del genere umano, sollevando giganteschi problemi di non facile soluzione. Quello soprattutto che noi dimenticheremo è il principio per cui il nostro organismo deve invecchiare: oggi esso è una regola, domani potrà essere un'eccezione. Nella vita animale infatti la senilità è appunto un'eccezione, tanto è vero che gli insetti e i pesci rimangono sempre giovani fino al giorno in cui stendono le cuola, molti animali selvatici corrono e saltano fino all'ultimo giorno. La senilità dunque è un fenomeno non naturale anche nell'uomo, che riuscirà un giorno ad eliminarla. Avremo l'eterna giovinezza; tuttavia, prima che giunga questa fantascientifica era, cominciamo col rivalutare e apprezzare la vecchiaia: la quale, se è priva di gravi acciacchi, non è poi tanto male, anzi essa andrebbe addirittura considerata alla stregua di un'età «d'oro», secondo quanto ha dichiarato, proprio in questi giorni, il prof. Carlo Sirtori, direttore dell'Istituto «Gaslini» di Genova. Secondo il quale, a partire dai 70 anni, si avrebbe un cospicuo aumento di un enzima, l'«enolasi», che stimola una proliferazione delle cellule cerebrali simili a quella dell'età neonatale; ne consegue che i 70 anni, che per molti coincidono con l'inesorabile declino dell'organismo, sarebbero invece l'inizio dell'età ottimale dell'uomo. Ecco perché, secondo il prof. Sirtori, Reagan avrebbe surclassato il più giovane Carter, ed ecco perché noi abbiamo un energico presidente di oltre 80 anni.

Animo, dunque, vegliardi: non rinunciate alla vita, non perdetevi d'animo, non restate in dolente attesa della «comare secca»: riuscirete ad emergere in tutti i campi — Meno uno —

Geo Malagoli

## Era favorita



Londra — La trasmissione della foto è stata imperfetta, ma vale la pena di far conoscere ugualmente, anche senza la fronte, Arat Zilmerman, 17 anni, Miss Israele, che pur favorita dai bookmakers non è riuscita a vincere il titolo di Miss Mondo (Up)

## GIORNALE DI TRIESTE

AUMENTI CONFERMATI DALL'ACT

## Bus: da 1.0 gennaio abbonamenti più cari

Il biglietto rimane invariato a 200 lire  
Cinque chioschi sperimentali per l'attesa

Dal 1.0 gennaio del prossimo anno, gli abbonamenti dell'autobus aumenteranno da un minimo del 20 a un massimo del 28 per cento, mentre il biglietto rimarrà fermo a quota 200 lire: la conferma, dopo quanto aveva anticipato «Il Piccolo» alcune settimane orsono, è stata data ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente della commissione amministrativa dell'Azienda consorziale trasporti De Gavardo, e dal presidente dell'assemblea, prof. Lanza.

L'abbonamento ridotto per una linea o tratta passerà da 5 a 6 mila lire e quello per l'intera rete da 7 a 9 mila lire, mentre l'abbonamento ordinario (che però, nel caso di acquisto, poiché la stragrande maggioranza dei cittadini può usufruire della riduzione) aumenterà rispettivamente da 7500 a 9 mila lire e da 11.500 a 14 mila lire. E anche previsto un nuovo abbonamento per due linee o tratte, che oggi non esiste: esso costerà 8 mila lire nella versione ridotta e 12 mila in quella ordinaria.

Un aumento è previsto anche per le corse comprendenti due o tre linee o tratte: invece di 300 e, rispettivamente, 400 lire, bisognerà pagare 400 e 600 lire. Quest'ultima maggiorazione interessa un numero molto limitato di utenti (13 per cento degli incassi per l'Act), in quanto tutti gli altri, interessati a corse su più tratte, acquistano regolarmente il più conveniente abbonamento per l'intera rete.

Lanza e De Gavardo hanno elencato ieri mattina, per giustificare gli aumenti, i maggiori oneri intervenuti a carico dell'Act: i costi di esercizio sono aumentati quest'anno del 20

| Biglietto:            | '80  | '81  |
|-----------------------|------|------|
| 1 tratta              | 200  | 200  |
| 2 tratte              | 300  | 400  |
| 3 tratte              | 400  | 600  |
| Abbonamento (ridotto) |      |      |
| 1 tratta              | 5000 | 6000 |
| 2 tratte              | —    | 8000 |
| rate                  | 7000 | 9000 |

per cento; di un altro 30 per cento è aumentato il carburante e del 20 per cento sono cresciute le spese per il personale, che da sole assorbono tre quarti del bilancio aziendale (un autista costa in media 18 milioni all'anno, e di recente l'Act ha dovuto assumere altri 60 per far fronte alle esigenze di servizio).

La ristrutturazione tariffaria si sarebbe comunque resa necessaria — ed è stato spiegato dai responsabili dell'Act — per adeguare le tariffe di Trieste a quelle fissate dalle tabelle regionali per le linee extra-urbane, e ciò al fine di non perdere i contributi della Regione. «Se fossero applicate le tariffe extra-urbane in vigore nel resto del Friuli-Venezia Giulia — ha sottolineato Lanza e De Gavardo — gli abitanti di località come Muggia, Opicina e Basovizza dovrebbero pagare 500 lire per il biglietto (invece di 400) e 10.200 (invece di 9 mila) per l'abbonamento mensile, mentre per quelli di località più distanti il biglietto passerebbe a 800 lire (invece di 600) e l'abbonamento a 16 mila».

Nel corso della conferenza stampa, dopo che il nostro giornale aveva sollevato nei giorni scorsi il problema, è stato dato anche l'annuncio della prossima installazione, a titolo sperimentale, di cinque nuovi chioschi di attesa alle fermate di piazza della Borsa, viale D'Annunzio 48, Rozzol-Melara, piazzale Valmura (davanti allo stadio) e Basovizza (via Gruden 27). L'esperimento servirà a dare utili indicazioni sul tipo di chiosco da adottare, dopodiché verrà esposta la gara per l'installazione, entro la fine del prossimo anno, di un centinaio di ricoveri in corrispondenza delle fermate più esposte al maltempo.

## STATO CIVILE

NATI: Borgogna Michele, Ortolan Fabrizio, Pribaz Alexander.

MORTI: Gerolami ved. Maraspin Maria, di anni 81; Callegari Bruno, 85; Colombo Bruno, 76; Galletti Emilio, 80; Mezzog Antonio, 73; Radici in Gallinotti Luigi, 58; Umek Giacomo 80; Vidich ved. Skarlovaj Olga, 84; Cassali ved. Mauro Claudia, 74; Spangaro Luigi, 64; Starina Luigi, 61; Tomasich ved. Gherlizza Maria, 79; Martinuzzi ved. Gheretti Maria, 92; Bertocchi Giuseppe, di anni 70; Micheli ved. Flego Emma, 79; Volpato ved. Tondella Maria, 87; Fonda in Rupena Antonia, 90; Murruana Walter, 80; Bilandig ved. Buranello Maria, 85; Bortolin ved. Vardabasso Maria, 88; Kos Rudolph, 78; Orzi ved. Avian Eufemia, 83; Frank Antonio, 87.

NUOVI SVILUPPI NELLE INDAGINI PER L'EPISODIO DI VIA BUONARROTI

## Decimo arresto per il droga-party

Si tratta di una milanese, che ha già raggiunto le carceri del Coroneo  
Il dramma di Marvin Barnes - Massimo riserbo sui nomi delle 200 donne

Continuano ad avere degli sviluppi le indagini della magistratura nell'ambiente del droga-party che si tenevano nell'appartamento al secondo piano dello stabile di via Buonarroti 36. Ieri mattina, infatti, le manette si sono strette ai polsi della sessantatreenne Franca Montini, nativa di Castelnuovo in provincia di Verona e milanese di adozione, nota negli ambienti dell'alta moda del capoluogo lombardo. La donna è stata sorpresa nella sua abitazione (a Milano) dove si sono trovati strumenti per la preparazione della droga, nell'appartamento non è stata rinvenuta invece alcuna traccia di stupefacenti.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, che coordina le indagini condotte da personale della Mobile unitamente al centro interprovinciale Criminalpol e della Guardia di finan-

za, la donna avrebbe fornito la droga a Marco Pizzi, Enrico Cavalli e Rudy Valentini, tre milanesi arrestati nel corso dell'inchiesta. E salito quindi a dieci il numero delle persone arrestate su ordini di cattura emessi dal magistrato inquirente, di cui nove per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e una (il cestista Marvin Barnes) per falsa testimonianza. Infine una persona residente a Milano è attualmente ricercata dopo essersi resa irreperibile.

Ieri intanto la Montini e il Valentini sono stati trasferiti da Milano nella nostra città e rinchiusi nelle carceri del Coroneo dove, nella tarda serata, sono stati interrogati separatamente. Al Coroneo rimangono per ora anche gli altri arrestati, e cioè i triestini Riccardo Dainese, proprietario dell'appartamento dove si consumava cocaina, Roberto Di Rocco, Paolo Muchich, Ma-

rino Divich, Lorenzo Fantin e lo statunitense Marvin Barnes.

Secondo gli inquirenti il gruppo dei milanesi, legato al mondo della droga e a quello dei fotomontaggi, avrebbe cercato di realizzare nella nostra città un mercato di uso della cocaina. Tuttavia la qualità di stupefacente trovato e sequestrato sembra sia piuttosto esigua: 4 grammi di cocaina a Trieste e mezzo grammo a Milano, per un valore complessivo di circa 500 mila lire.

Fatto è che in questo giro di droga e di sesso s'è trovato invischiato pure Marvin Barnes, che per tre mesi è stato il più discusso idolo dei tifosi neroverdi. Il cestista di colore ingaggiato dall'Hurlingham giunse nella nostra città il 9 agosto assieme all'ex moglie con la quale stava cercando un riavvicinamento. Si trovò insomma come spesso capita agli americani ingaggiati dal-

le nostre squadre di pallacanestro — in una difficile situazione psicologica. Era in prova, e non solo da un punto di vista prettamente tecnico. Giocò tre partite senza entusiasmare.

Al torneo di Muggia il primo segnale: Barnes lamenta un malessere e non gioca. Alla seconda giornata invece scende in campo e offre uno spettacolo esaltante. All'Hurlingham si fa fede ai «numeri» messi in mostra sul parterre muggesano e si firma il contratto. Nel frattempo l'ex moglie è ritornata negli Usa, e Barnes continua a fornire un'altalena di prestazioni esaltanti e disarmanti. Il suo momento più bello lo vive da protagonista al torneo di Lignano — siamo a fine agosto — dove trascina i neroverdi alla vittoria contro squadre da serie superiore. Passano i mesi ma il suo rendimento nella sostanza non cambia. Dopo una pessima prestazione in campionato con la Grimaldi è ormai sull'orlo del licenziamento. Accusa dei dolori, e i medici lo tengono a riposo in occasione della trasferta con la Simudine, ma lui si presenta lo stesso e vuol giocare a tutti i costi. Il vaso è ormai colmo e Barnes lo intuisce, sfodera una grande portata davanti al pubblico triestino: ma sarà l'ultima. Dieci giorni più tardi il suo contratto con l'Hurlingham verrà rescisso. Ora si trova in carcere perché ha tentato di coprire alcune responsabilità che, secondo il magistrato dott. Staffa, erano ormai chiare. Anche un altro giocatore dell'Hurlingham, Rich Laurel, verrà sentito dagli inquirenti nei prossimi giorni.

Non si esclude che ulteriori sviluppi possano coinvolgere l'intera vicenda, mentre viene mantenuto il massimo riserbo sulla generalità delle duecento giovani donne che avrebbero partecipato al droga-party.

Funzione religiosa — Le cerimonie per la comunità evangelica si terranno domani, domenica, alle ore 10.30 nella basilica di S. Silvestro, grazie alla cortese collaborazione della comunità elvetica-valdese.

L'ASSOCIAZIONE INDICA UNA ZONA ALTERNATIVA AL CARSO

## Una mini-Zfi alle Noghere proposta dagli industriali

Scelta comprensoriale e area di ricerca per il rilancio della provincia

Integrazione sociale ed economica di Trieste con Montafone e Gorizia, richiamo dell'esterno di nuova mano d'opera, avvio sperimentale della Zfi nella valle delle Noghere: queste le proposte lanciate dall'Associazione degli industriali per rendere operanti gli strumenti che già si offrono per il rilancio dell'economia triestina (trattato di Osimo e accordo Cee-Jugoslavia). E stato il presidente della stessa associazione, Paolo Tassi, affiancato dai vicepresidenti Grandi, Sadocch e Vidali e dal direttore Ferretti, a illustrare in una conferenza stampa le proposte raccolte in un documento che è stato frutto di un lavoro collegiale.

Egli si è soffermato inizialmente su una serie di considerazioni preliminari: tra l'altro ha ricordato come al trattato di Osimo siano connesse copiose provvidenze per il rilancio dell'economia locale, e come ogni ipotesi di ubicazione alternativa della zona franca debba consentire a Trieste di mantenere queste dotazioni. La soluzione del problema va dunque cercata anzitutto nell'ambito del territorio triestino, attraverso un sistema coordinato con gli incentivi che devono essere operanti nell'intera provincia, con il criterio che ha ispirato e reso efficaci le agevolazioni a suo tempo istituite dal Governo

milite alleato. Tassi ha anche osservato che le esigenze di tutela ambientale «si possono conciliare con gli interessi, spiccati nuovi insediamenti industriali» qualora si faccia attenzione alla loro tipologia e si privilegino le attività che consentono di arricchire la vita produttiva di Trieste.

## RELAZIONE ZANETTI

Oggi il porto in controllo

Si apre oggi alle 10, nel salone della stazione marittima, la seconda «edizione» della conferenza dedicata ai problemi del nostro porto. I lavori, che continueranno nei giorni 21 e 22 novembre, verranno inaugurati dal presidente dell'Ente porto, Zanetti, con una relazione incentrata sui difficili problemi concorrenziali che lo scalo triestino deve risolvere.

Scopo dell'iniziativa è di mettere a confronto i risultati conseguiti dall'amministrazione portuale durante gli ultimi 14 mesi, e cioè dalla prima conferenza sul medesimo tema.

Un bilancio tecnico, amministrativo, finanziario e commerciale dello scalo marittimo sarà l'atteso frutto dei lavori.

Ecco, nel dettaglio, i tre punti illustrati dagli industriali. L'integrazione fra le due province vicine si è detta, deve tener conto della complementarietà delle strutture produttive e dell'armonizzazione degli strumenti di sviluppo. L'armonizzazione fra le due aree compenserebbe la loro marginalità geografica e le potenzierebbe entrambe rendendole maggiormente competitive sul piano nazionale. Quanto alla mano d'opera carente che è frutto diretto del declino demografico della città e si accompagna a una parallela scomparsa di imprenditori ed esercenti e a un generale invecchiamento della categoria, vanno individuate forme particolari di intervento. Invece, e soprattutto, presente l'esigenza di Trieste di valorizzare l'alta specializzazione dei giovani. Anche a questo fine — si è detto — va rapidamente realizzata l'area di ricerca scientifica e tecnologica, capace di produrre occupazione diretta e indiretta.

Venendo al terzo punto, il documento parla di «avvio sperimentale di un piano nazionale di zona franca a Trieste, su una superficie di almeno cent ettari, reperibile nell'area già destinata allo sviluppo della zona industriale (de Noghere), considerando in prospettiva l'espansione comprensoriale verso l'Isontino

ma ribadendo la prioritaria necessità delle previste provvidenze a sostegno del rilancio di Trieste».

L'esigenza di tutelare il Carso — si legge nella nota degli industriali — propone la ricerca di una soluzione alternativa della zona franca: da qui la proposta delle Noghere, una zona che ha il pregio, oltretutto, di utilizzare a fini produttivi aree che sono comunque destinate a tale scopo e che hanno una vicinanza funzionale con le strutture portuali. Nel motivare la necessità di un'azione energica allo scopo di sfruttare finalmente gli strumenti per il rilancio di Trieste, Tassi ha commentato fra l'altro: «Basta con l'illusione che Trieste è al centro del mondo, basta con la pretesa che siano gli altri a occuparsi spontaneamente di noi. Dobbiamo agire noi, in prima persona; altrimenti, a furia di discutere, passeranno gli anni, e l'autostrada delle Caravanche sarà già arrivata in Grecia...».

## Congresso del Movimento cristiano lavoratori

Per domani, domenica, il Movimento cristiano lavoratori ha indetto il 3° congresso provinciale per l'elezione degli organi statali, consiglio provinciale e collegi dei sindaci e del probiviri, e per l'elezione dei delegati al 3° congresso nazionale che avrà svolgimento a Roma dal 5 all'8 dicembre. Il congresso avrà per tema: «Impegno della componente cristiana del mondo del lavoro per la promozione dei valori umani, culturali e sociali». La relazione sarà tenuta dal presidente provinciale uscente, Italo Giorgi. Presenzierà i lavori un rappresentante della sede nazionale.

La manifestazione avrà luogo, con inizio alle ore 9, nella sede sociale di campo S. Giacomo 10, e sarà preceduta dalla messa che si terrà oggi alle 19.30, nella chiesa di S. Giacomo.

## Cappellini presidente della Corte d'appello

Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dall'avv. prof. Ugo Zilletti, previo concerto con il ministro di grazia e giustizia, ha nominato primo presidente della Corte di appello del distretto di Trieste il dott. Francesco Cappellini, presidente di sezione della Corte di Appello di Firenze.

Il dott. Cappellini, che s'insedierà al dott. Eugenio Zumin, è un profondo studioso del diritto.

## Viene fatto desistere dai propositi suicidi

Un pensionato di 70 anni, Giacomo Bottagli, in procinto di gettarsi dalla finestra del quarto piano della palazzina via Archi 8, è stato tratto in salvo dalla signora Anna Boschelli di 48 anni che è riuscita a bloccarlo facendolo desistere dai suoi propositi suicidi.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001. Automobile club d'Italia (sociostrada): telefono 116. Pronto soccorso Crt: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766696 e 766697.

## Residuo bellico nelle acque di Grignano

Un proiettile, molto probabilmente un residuo bellico, è stato rinvenuto ieri pomeriggio nel porticciolo di Grignano a quattro metri di profondità e a circa cinque metri dalla riva. Ha una lunghezza di 40 centimetri, pesa presumibilmente quattro chilogrammi, e presenta delle alette nella parte posteriore. La scoperta è stata fatta dal signor Eugenio Panicali.

## CALENDARIETTO

Oggi: S. Alberto — Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 18.34; la luna si leva alle 13.05 e cala alle 21.26. Ieri: temperatura massima gradi 8,2, minima 5,1; pressione millibar 1021,4 in aumento; umidità 47 per cento; vento km 21, Est Nord-Est; mare mosso con temperatura di gradi 13,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Mare oggi: alta alle 2.14 con cm 20 e alle 12.17 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 7.27 con cm 3 e alle 19.54 con cm 33 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631861; via Giulia 14, tel. 672015; erta S. Anna (Colonnove), tel. 813288; strada per Longera 172, tel. 55386.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Sornino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

MOBIL MARKET  
VIA LIMITANEA 4 - TEL. 764126

IN OCCASIONE DEI SUOI

1970

DIECI ANNI DI ATTIVITA'

1980

HA IN CORSO UNA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

UN VERO E PROPRIO FESTIVAL DEL MOBILE

SOGGIORNI  
a L. 850.000  
I.V.A. COMPRESACAMERE BAMBINI  
da tutti i prezzi  
I.V.A. COMPRESASALOTTI  
a L. 460.000  
I.V.A. COMPRESACAMERE MATRIMONIALI  
a L. 1.370.000  
I.V.A. COMPRESA★ Consegne gratis ★ Pagamenti rateali lunghi ★  
Una occasione unica per acquistare i vostri mobili risparmiando

Com. al Comune dd. 29.10.80 R.R. n. 1921 - 4.11.80-29.11.80



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO  
APPARECCHIATURE ABBRONZANTI  
(Garanzia e assistenza in zona)  
Sontegra  
Abbronzati meglio del sole



Dyane.  
L'auto in jeans.  
602 cm<sup>3</sup> - Consumo 6,1 litri per 100 km - 5 porte  
Pronta consegna alla CONCESSIONARIA  
DINCONTI  
Via del Coroneo 33 - Tel. 762381  
TRIESTE  
CITROËN



mostra di apparecchiature  
ALTA FEDELTA'  
dai pionieri degli anni '50 a tutte le novità per l'81  
organizzata da:  
RADIO RESETTI  
TRIESTE - VIA ROSSETTI 80/1 - TELEFONO 750725  
Trieste 14-17 novembre 1980  
Palazzo Vivante - Largo Papa Giovanni XXIII n° 7  
(La mostra rimane aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 21)



quest'anno  
il montone rovesciato  
va forte  
DRIOLI  
ABBIGLIAMENTO - piazza S. Antonio 4

Studio dentistico  
DOTT. V. DE CICCO  
UDINE - VIA GRADISCA 8 - TEL. 205924  
IMPIANTOLOGIA ENDOSSEA  
A VITE E A LAMINA  
IMPIANTOLOGIA SOTTOPERIOSTEA  
REIMPIANTI DENTARI  
UDINE - Via Gradisca 8  
Telefono 0432-205924  
TARVISIO - Via Parini 1  
Telefono 0428-2778



GIOIELLI D'OGGI  
via valdirivo n° 27  
esclusive di  
G. VERSACE  
dolce & gabbana  
FOLLE

## GIORNALE DI TRIESTE

## Anteprima a Cattinara



Non appartiene solo al futuro il nuovo ospedale di Cattinara che la città attende. Ecco in anteprima uno dei suoi luminosi interni durante la recente visita effettuata al complesso dal sindaco Cecovini, accompagnato dall'avv. Morgera, presidente dell'Ente ospedaliero regionale

## ORE DELLA CITTA'

## Attività di Minerva

Questa sera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della biblioteca civica di piazza Fortis 4, il prof. Irrmischer dell'Accademia delle scienze della Rdt parlerà in italiano sul tema: «Winkelmann e l'opera della Winkelmann Gesellschaft». La conferenza è pubblica.

## Comunità di Momiano

Nella ricorrenza del patrono San Martino la Comunità di Momiano farà celebrare una messa con inizio alle ore 18.30 di domani nella chiesa di Montuza. Officierà il rito don Armando Gottardi. In serata i momianesi si ritroveranno per l'annuale incontro nella sede delle Comunità Istriane di via delle Zudecche.

## Corsi alla Farit

Si tiene questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sede Farit di via Paduina 9 il primo incontro degli iscritti al corso principianti e perfezionamento di chitarra, che sarà diretto da Riccardo Priolo. L'inizio delle lezioni è fissato per sabato 23. Per maggiori informazioni telefonare al 732320.

## Mensile «Passa il tempo»

Il numero 13 del periodico di attualità e del tempo libero di Trieste, sarà nelle edicole giovedì 20 c.m. al prezzo invariato di lire 1000. Ricordiamo che l'abbonamento a 13 numeri di «Passa il tempo» costa 12.000 lire. Per abbonamenti e pubblicità telefonare al 631919, agenzia W.E.S. Trieste.

## Nozze d'oro



Al coniugi Andrea Modolo e Faustina Cellio, nell'ottavo cinquantenario anniversario di matrimonio augurano affettuosamente ogni bene i due figli, le nuore, i quattro nipoti e gli altri congiunti. Vive felicitazioni.

## Remembrance day

Domani con inizio alle 11 nella chiesa di Nostra Signora di Sion in via Minzoni una funzione commemorativa dei caduti sarà officiata in lingua inglese dal cappellano della comunità anglicana, Felix Arnott.

## Pueri cantores

Ancora quest'oggi si accettano nella sede di via San Cillo 101 le iscrizioni dei bambini dai 5 agli 8 anni all'associazione «Pueri cantores-Piccolo coro San Giovanni».

## Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro sono invitati a trovarsi lunedì 17 alle 15 davanti alla stazione di CampoMarzio per visitare collegialmente la «Mostra itinerante» per il risparmio energetico.

## Perle dell'Istria

Lunedì 17 con inizio alle 17.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2 è in programma una proiezione di diapositive a colori, sonorizzate, realizzate da Mario Giovi Marcolini e Francesco Bissaldi, sul tema «Le perle dell'Istria»: visioni di Valle d'Istria, San Lorenzo del Pasenatico, Orsera, Canale di Leme, Due Castelli e Ravignone.

## Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Renato Nicolini, direttore del Centro Immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Trieste e docente di ematologia e taratologia forense nel locale Ateneo, parlerà sul tema: «Recenti acquisizioni in materia trasfusionale». Saranno proiettate diapositive.

## Testimoni di Geova

Una conferenza d'argomento biblico sarà tenuta questa sera con inizio alle 18 da Pio Giannella nella sede di via Scala Santa 1/1 dei Testimoni di Geova.

## Educazione alimentare

Il secondo corso di educazione alimentare tenuto dal dott. Gino Gabucci, direttore del Laboratorio provinciale d'igiene prenderà l'avvio il 19 prossimo alle 15.30. Le iscrizioni si accettano il lunedì e il mercoledì dalle 13 alle 20 nella sede di via Fila del Cepac, Centro educazione permanente attività civile-sociale, dove stanno per avere inizio anche i corsi di taglio e cucito.

## Se cerchi

il pantalone in flanella

Se cerchi

il tailleur pesante

Se cerchi

il cappotto sportivo

Se cerchi

l'impermeabile con pelliccia

Se hai

anche una taglia forte

Trovi

Mode Ada, via SS. Martiri 12, tel. 750737, Trieste.

## Piccolo albo

L'11 novembre è stata smarrita lungo il percorso dalla piazza Perugino al largo Barriera Vecchia una busta contenente un filmato, di nessun valore commerciale, il cui soggetto è un caro ricordo. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 748630.

Un cane pastore tedesco maschio di taglia grande è stato raccolto nel rione di San Luigi. Il proprietario voglia telefonare al 75960.

Può contare su una ricompensa il rinvenitore d'un mazzo di chiavi che è stato smarrito nel rione di San Giovanni. Si prega di telefonare al 568572.

Chi fosse in grado di dare notizie di un pastore tedesco femmina, di otto mesi e con il manto nero focato, è cortesemente pregato di telefonare al 910888.

**Audi 80**  
per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

Audi 80GL 1300cmc 60CV-148kmh  
Audi 80GLS 1600cmc 85CV-165kmh  
Audi 80GLE 1600cmc 110CV-181kmh

IN PRONTA CONSEGNA

...e per un giro di prova vi aspetta:

CONCESSIONARIA  
**AUTOSALONE**  
**CATULLO**  
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331  
del Gruppo Volkswagen

Un inverno caldo?  
Si con l'abbigliamento

**reickj**  
Via Battisti 2, tel. 732631

**NUOVO**  
concessionario  
COPIATRICI  
**APÉCO**  
TRIESTE e GORIZIA  
S.V.A.T. Via S. Francesco 70/b  
Tel. 52203 - 52355

La pubblicità  
sul nostro giornale  
è curata dalla **publikompass**

**PK**

**IMPRESARI - INSTALLATORI - ELETTRICI**  
Abbiamo infranto il muro della  
QUALITÀ, del PREZZO e della RESA coi  
martelli **ELETTRO PNEUMATICI Star**  
Venite a vederli e provarli da:  
**GUSELLA** - Via Gambini, 26 Tel. 766.300

Per chi ama  
vestirsi di eleganza...

**Pellicceria**  
**Beltrame**

**IL VACANZIERE NEVE**

Un programma di alberghi, residence, villaggi, appartamenti in affitto appositamente selezionati per le vostre vacanze sulla neve

**LA NEVE SU TUTTI, TUTTI SULLA NEVE**  
**È un programma U.T.A.T.**

Prenotazioni: U.T.A.T. - Via Imbriani 41 - Tel. 767831  
Galleri Protti 2 - Tel. 68311

IMPERMEABILI ♦ ROVESCIBILI  
CAPPOTTI ♦ MODE UOMO

**Aquascutum**  
OF LONDON

ESCLUSIVISTA PER TRIESTE  
**NACMIAS**  
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

**25° anniversario**  
**RADIOANCONA**  
Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303

Subito  
e a 36 rate  
mensili

**Philips sa che cosa vuoi**

La pubblicità  
sul nostro giornale  
è curata dalla **publikompass**

**dott. U. CIOLI**  
SPECIALISTA PELLE E VENEREE  
ore 12-13.30 e 18-20  
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740  
(angolo via G. Carducci)

## GLI ATTI DI UN CONVEGNO

## Un interporto nell'avvenire della regione

La Junior Chamber e le sue finalità

(P.I.S.) - «Un interporto nel Friuli-Venezia Giulia: quali prospettive?». A questa domanda si propone di rispondere la Junior Chamber di Trieste con il convegno da essa organizzato il 29 settembre dell'anno scorso e i cui atti sono stati ora consegnati ad autorità, imprenditori e altri esponenti del mondo economico cittadino.

Nel porgere il saluto agli intervenuti, il nuovo presidente del sodalizio, Armando Chelucci ha tracciato un quadro degli scopi perseguiti dalla Junior Chamber («individuare e risolvere i problemi civili della comunità» con la sua attività di carattere nazionale e internazionale («l'associazione giovanile con il maggior numero di aderenti nel mondo, presente in 15 mila città di 90 paesi»). All'insegna di queste finalità - ha proseguito - è nata l'idea di organizzare il convegno sull'interporto, «con l'intento di risolvere un problema».

Dopo Chelucci ha parlato Dario Favretto, presidente della Commissione porto della Junior Chamber, il quale ha messo in risalto l'importanza fondamentale del trasporto della nostra economia e la necessità di «sintetizzare» trasporti per aria, cielo, mare e terra. Una sintesi che eviti dispersioni. A questo proposito - ha soggiunto - la realizzazione dello scalo ferroviario di Cervignano può portare alla creazione di un punto focale sul quale convergano più direttrici di traffico.

Favretto ha espresso meraviglia per il fatto che la costruzione dello scalo venga contestata quando essa è già in fase d'avvio. Se da un lato, ha detto, è necessario tenere presenti le esigenze dell'ecologia e il rischio dell'inquinamento, dall'altro appare indispensabile favorire le iniziative che danno lavoro e fruttano redditi, specie in tempi in cui si lamenta un aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile.

Nel corso della serata, Chelucci ha dato anche comunicazione del congresso internazionale organizzato dalla Junior Chamber a Osaka sul tema: «Energia: progetti per un miglior futuro nel XXI secolo». Alla manifestazione hanno partecipato 1200 delegati e la rappresentanza italiana era formata da sette soci.

## SEGNALAZIONI

## Per il ripristino di una fermata

Siamo utenti della linea 24 dell'Act e chiediamo il ripristino della fermata del capolinea dinanzi alla Stazione ferroviaria.

Accogliendo questa richiesta si verrebbe incontro soprattutto agli anziani, che potrebbero rifugiarsi, durante l'attesa, nell'interno della Stazione ferroviaria, mentre oggi sono costretti ad attendere la vettura all'aperto, esposti alle intemperie, dinanzi all'ex mensa comunale». Segue una firma.

## Baccano impietoso

Sono stata ricoverata per più di un mese nel reparto di neurochirurgia e come tutti gli altri pazienti ogni sera, dopo le 20, ho dovuto sentire per un paio d'ore il fracasso delle motorette.

Qualche tempo fa i vigili urbani hanno sollecitato l'aiuto della cittadinanza per individuare tutti quegli incoscienti, che con i loro motorini gravano con i tubi di scappamento alterati, ma non si sono preoccupati (almeno sembra) di intervenire.

Fare confusione, dove c'è un ospedale e per di più sotto le finestre di reparti importanti (soprattutto il Centro tumori) mi sembra poco civile. L.S.

## OPERANTE IL CONSORZIO GARANZIA FIDI

## Crediti a favore dell'artigianato

Con riferimento alla segnalazione firmata L.M. comparsa recentemente nella quale un lettore lamentava che, pur essendo socio del Consorzio di garanzia fidi fra le imprese artigiane della provincia di Trieste sin dalla sua costituzione non aveva ancora potuto usufruire delle sue prestazioni e non riusciva a comprendere i motivi del ritardo, l'associazione chiamata in causa reputa «necessario fare il punto della situazione» pregando di pubblicare quanto segue:

Il Consorzio, sorto per iniziativa della Camera di commercio, in base alla L.R. 28 aprile 1978 n. 30, con lo scopo di poter fare da garante agli artigiani ad essa consorziati che volevano ottenere un fido per finanziamenti a breve termine, è stato costituito nell'agosto del 1979.

Nell'ottobre del 1979 c'è stata una assemblea dei soci per

eleggere gli organi direttivi, i quali si sono messi immediatamente al lavoro per stipulare le convenzioni con le banche e per preparare quanto occorreva per chiedere alla Regione il previsto finanziamento. Alla fine di novembre dello stesso anno, infatti, è stata inoltrata alla Regione la richiesta corredata da tutta la documentazione prescritta.

Di un tanto è stata data comunicazione alla stampa il 30 novembre 1979.

La Regione ha emesso un decreto di impegno di spesa per il finanziamento dei Consorzi, decreto che è stato inoltrato per la registrazione alla Corte dei conti. Da quel momento è incominciata la lunga attesa. Più volte il presidente del consorzio, Bronzi, si è recato alla Regione ed alla Corte dei conti, sottoponendosi anche a umiliazioni e burocratiche procedure per informarsi sull'iter del finanziamento e per far presente che la rapida soluzione della pratica interessava circa 4.000 artigiani della nostra provincia.

Ottenuta finalmente la registrazione del decreto di impegno, la pratica è tornata alla competenza della Regione la quale doveva emettere l'ordine di liquidazione.

## Antenne e laci

Abito in un alloggio dell'IACP nel borgo San Sergio e quando per cambiare l'antenna della tv o provvedere alla sua manutenzione devo salire sul tetto dopo aver fatto aprire l'apposito portello, mi viene richiesta la somma di 10 mila lire. Alle mie rimostranze si risponde che l'operaio addetto a questo servizio va compensato, anche se ricorro al mio lavoro. Vorrei una pubblica risposta dal parte dell'IACP. L. C.

## TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

## La mandarina

Con Annie Girardot e Philippe Noiret

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 21.30

## Nell'obiettivo di Salce

Il cinema e la famiglia

ORE 24

## Sexy al neon



**TUTTO NUOVO. CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!**

## GIORNALE DI TRIESTE

PER RINNOVARE LA «BANCA» CHE COMPIE 30 ANNI

È nato il gruppo  
Amici del sangueDalla nuova associazione un appello ai concittadini  
a sostegno delle attività del Centro trasfusionale

Il Centro trasfusionale di Trieste (meglio noto come «Banca del sangue») è stato fondato nel 1950 ed è stato il primo reparto ospedaliero sorto come servizio trasfusionale in Italia. Allora venne giudicato uno dei migliori a livello nazionale per ambiente, attrezzature e personale.

Nel corso degli anni il centro ha subito l'inevitabile usura del tempo e dell'evoluzione tecnologica, cosicché oggi esso può dirsi del tutto superato.

Inoltre è necessario tenere presente che la percentuale giornaliera dei donatori è salita a 50-70 persone e che diversi ed importanti elementi hanno allargato l'attività trasfusionale e la patologia dell'emostasi, come, ad esempio, il settore dell'immunologia cellulare, la nutrizione, le attività connesse all'assistenza del sistema «Hla» fondamentale per i soggetti da sottoporre a trapianti renali, e ancora l'introduzione della citoforesi, procedimento con il quale è possibile separare una quantità notevole di uno dei componenti del sangue da un unico donatore.

Il personale medico e paramedico è peraltro altamente qualificato e non è possibile ignorare che sotto il profilo della produzione scientifica e della presenza attiva a vari congressi nazionali e internazionali, il centro triestino si è sempre distinto tanto da essere riconosciuto tra i primi nell'Associazione italiana dei centri trasfusionali, e nel «Gruppo collaborativo per la tipizzazione ereditaria».

Le richieste del prof. Renato Nicolini, direttore del centro, per potenziare e rinnovare questa struttura di enorme importanza sociale e sanitaria, si sono arenate di fronte all'assoluta mancanza di fondi dell'Ente ospedaliero regionale e dell'Assessorato all'igiene e sanità.

Sono note le lunghe attese sopportate da ogni donatore per un prelievo di sangue, molte volte in piedi in spazi angusti. Non esistono sale d'attesa, né di ristoro e neppure il personale e gli ambienti atti a fare una serie di prelievi contemporanei.

L'amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale ha dimostrato buona volontà di fronte al problema, ma i risultati sono stati scarsi, facendo anche un confronto con il Centro trasfusionale di Udine, uno dei più belli d'Italia, realizzato due anni fa.

Questa pesante situazione ha portato il prof. Nicolini a pensare di ricorrere all'iniziativa privata. A questo scopo è stato costituito un comitato promotore presieduto dal principe della Torre e Tasso (donatore di sangue già nel 1951) al quale ha dato la sua adesione il Comune di Trieste, governato dal prefetto Marrozzini.

Davanti al notaio dott. Pollicci è stata fondata l'Associazione amici del sangue, che, approvato lo statuto, ha proceduto alla distribuzione delle cariche: presidente Raimondo della Torre e Tasso, vice Roberto Hausbrandt, segretario Fulvio Costantini, tesoriere Marino Colombi, consiglieri Manlio Cecovini, Claudio Bevilacqua e Renato Nicolini.

Le finalità dell'associazione sono: il potenziamento delle strutture trasfusionali, l'incremento degli studi e delle ricerche nel settore e favorire le attività culturali in materia.

L'associazione si rivolge ai privati cittadini, ma anche ad autorità ed enti pubblici ricordando che non si può concepire un intervento di media o alta chirurgia senza l'ausilio di un perfetto Centro trasfusionale, il cui apporto si

estende quotidianamente ed in modo massiccio nei più svariati campi della patologia medica e chirurgica, nel campo dei tumori e delle leucemie, nell'assistenza materno-fetale, nella diagnosi e nel controllo degli ammalati con diatesi emorragica.

Per questi fini l'Associazione amici del sangue rivolge un caldo appello alla comunità triestina affinché la generosità dei suoi componenti possa nuovamente riportare il centro ai fastigi di un tempo, non certo per vana finalità di prestigio, ma affinché esso possa divenire un elemento fondamentale per l'aiuto agli ammalati e per la loro stessa sopravvivenza.

VANO IL RICORSO IN APPELLO: SCONTERÀ OLTRE NOVE ANNI DI RECLUSIONE

Condanna confermata  
al calzolai uxoricida

Salvatore Corallo

E' rimasto immutato nel giudizio di secondo grado il destino del calzolai trentaseienne Salvatore Corallo, che in un momento di crollo morale strangolò la moglie, Maria Rosa, di 53 anni.

In stato di detenzione, egli compare davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai giudici dott. Mellano e dai giudici laici Alberto Angelone, Mario Comar, Lucia Balian, Anna Rutli-Rosetti, Armando Gianola e Luigi Fumini, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli. In apertura di udienza, i giudici non togliuti prestano il giuramento di rito assieme ai due supplenti, Romano Milocco e Mario Taddio.

Il matrimonio di Corallo fu, all'inizio felice, sposò Maria Rosa nel 1968 e per poterla condurre all'altare si dimise dal carabinieri. Nel 1970, nacque il loro primogenito, Marco, e due anni dopo Monica. Corallo era innamoratissimo della moglie tanto che accesse un mutuo per poterle offrire una confortevole abitazione in via di Prosecco 87 e lavorava da mane a sera per non far mancare nulla alla famiglia.

Lo scorso anno, Maria Rosa si ammalò, fu accolta per 70 giorni all'ospedale e l'8 agosto venne dimessa. Era ancora sofferente di epatite cronica, male che avrebbe potuto provocare una paralisi alle gambe. Le condizioni fisiche della donna divennero un assillo per Corallo, l'idea fissa di ogni ora.

In preda a questo stato d'animo, all'indomani, Corallo, assieme alla moglie, le accarezzava lungo il collo, poi le sue mani scivolarono sul collo di Maria Rosa, che egli strinse sino a soffocarla. Per essere certo della sua morte le annodò ancora attorno al col-

lo una calza di seta, la ricompose, le mise un crocifisso tra le mani e la vegliò sino alle 8 del mattino.

I figli erano ospiti di una vicina ed egli prese la macchina e andò a costituirsi dai carabinieri, al qual disse di avere soffocato la donna per evitare che dovesse ancora soffrire e perché aveva i giorni contati.

Imputato di omicidio volontario, il 25 giugno scorso la Corte d'assise, con le «generiche» e la diminuzione del vizio parziale di mente, condannò Corallo a 9 anni e 4 mesi di reclusione e ordinò che a pena espiata venisse assegnato per tre anni a una casa di cura.

Il Presidente chiede all'imputato (pallidissimo e dall'aria assente) se ha ancora qualcosa da dire. Nulla, ormai ha detto tutto. Il p.g. discute i motivi di appello e sostiene che Corallo giunse al crimine

«morale». Per lui, per i suoi figli — conclude il p.g. — vi chiediamo i giudici, un riesame delle circostanze di merito».

Alle 10.45, la Corte si ritira, e alle 11.30 il Presidente legge la sentenza che conferma le impugnate deliberazioni e condanna Corallo alle ulteriori spese di giudizio.

Edoardo Devetta alla Cartesius. Tutte le opere — in qualche passo ancor più sciolte la freschezza delle stesure dagli interventi acqueriati — le trenta opere recenti qui esposte profilano quel momento dell'immediata, dello scarto qualitativo di assestamenti tonali dall'uno all'altro quadro, che in Devetta contrappunta in parallelo e, al tempo stesso, alterna ciclicamente l'opposto momento, del lento e prezioso sedimentarsi e di schiusi cromatismi d'un reame, che è il medesimo, in lenta e graduale evoluzione, dall'uno all'altro quadro ad olé.

Entrambi i momenti sono interni al luogo della poetica di Devetta. Luogo nato dall'evocazione di memorie paesaggistiche; tanto dirette, forti, precise nella loro presenza, quanto lontane, delicate, sfumate rispetto alla realtà.

Il fatto che la tessitura coloristica sia compatta e che essa occupi l'intera superficie del riquadro può essere intesa come una metafora esclusionistica dello spazio: la pittura, affermazione dell'unico luogo certo, nega lo spazio fisico esterno al quadro ed allo spazio delle relazioni mondane, delle lotte e delle alleanze al presente. Questa esclusione ha come conseguenza, nel momento delle tem-

per pertinenti la «personale» alla Cartesius, una affascinante coerenza, pur tra opere all'apparenza diversissime, anzi antitetiche. La violenza gestuale del segno rosso si accampa di prepotenza sul rosso più chiaro e sul nero. Una villetta di campagna gioca fra gli azzurri del cielo, del mare, degli alberi, ora a contorni precisi, ora a contorni sfumati. Tre rose rosse esplodono fra il naturalismo astratto e il realismo magico. Dure strature verticali avvolgono le trasparenze macchiate d'un tratto informale.

Descrizioni (e riferimenti) sarebbero poi da capovolgere trattando della medesima opera e da moltiplicare per ciascuna delle opere esposte. Ma il fascino della pittura di Devetta resta sempre al di là delle parole. Ed è nella convenienza di sincerità, nell'involuta ingenuità, di un uomo che ha conservato la fede oltre le astuzie del mestiere e che ha la grazia, fra di noi rarissima, del colore.

Giulio Montenero

GALLERIA TOMMASEO  
«CONSECUTIVO»  
personale di  
ALBERTO ZILOCCHI  
inaugurazione al  
15 novembre ore 18.30

Luogo assommante memorie culturali, battaglie innovative, polemiche di schieramento, relazioni fra la situazione triestina e le vicende nazionali. Luogo della sua personale poetica, in senso stretto, modi del dipingere e autocratica del dipinto, processualità sofferta della fare pittura, in dialettica fra una vocazione lirica e una ricerca del consenso nella concretezza professionale.

Il fatto che la tessitura coloristica sia compatta e che essa occupi l'intera superficie del riquadro può essere intesa come una metafora esclusionistica dello spazio: la pittura, affermazione dell'unico luogo certo, nega lo spazio fisico esterno al quadro ed allo spazio delle relazioni mondane, delle lotte e delle alleanze al presente. Questa esclusione ha come conseguenza, nel momento delle tem-

per pertinenti la «personale» alla Cartesius, una affascinante coerenza, pur tra opere all'apparenza diversissime, anzi antitetiche. La violenza gestuale del segno rosso si accampa di prepotenza sul rosso più chiaro e sul nero. Una villetta di campagna gioca fra gli azzurri del cielo, del mare, degli alberi, ora a contorni precisi, ora a contorni sfumati. Tre rose rosse esplodono fra il naturalismo astratto e il realismo magico. Dure strature verticali avvolgono le trasparenze macchiate d'un tratto informale.

Descrizioni (e riferimenti) sarebbero poi da capovolgere trattando della medesima opera e da moltiplicare per ciascuna delle opere esposte. Ma il fascino della pittura di Devetta resta sempre al di là delle parole. Ed è nella convenienza di sincerità, nell'involuta ingenuità, di un uomo che ha conservato la fede oltre le astuzie del mestiere e che ha la grazia, fra di noi rarissima, del colore.

Giulio Montenero

GALLERIA TOMMASEO  
«CONSECUTIVO»  
personale di  
ALBERTO ZILOCCHI  
inaugurazione al  
15 novembre ore 18.30

## Elargizioni dei lettori

In memoria del cap. Giacobbe Zecchin nel II anniversario (15/11) dalla moglie Chiara con Paolo e Michele 20.000 pro Chiesa «Madonna del Mare».

In memoria di Giuseppina Marsi (15/11) da Claudio ed Elvia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofalo (lettino Antonio Marsi).

In memoria di Libera Vittecelli nel VII anniversario (15/11) da Germana Del Rivo 10.000 pro Lega tumori «Manni».

In memoria del dott. Edoardo Masucato nel I anniversario dalla famiglia Sebrutti 20.000 pro Associazione medica triestina premio di studio dott. E. Masucato.

In memoria di Maria Concetta Condorelli nel I anniversario da Silvia e Dada 10.000 pro Parrocchia S. Pio X.

In memoria di Lida Stinco ved. Cosetto da Lidia Perati 5.000 pro Esperienza comunitaria.

In memoria di Umberto Craigheo dai condomini del n. 27 di via Baianini 100.000, dagli amici di Fulvia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Cattaruzza dalla famiglia Trucchi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Carlini da Annie Piani 10.000 pro Piccole suore Assunzione.

In memoria di Sergio Decovich da Olga e Rinaldo Mazzaro 5.000 pro Società alpina delle Giulie Gruppo giovanile Escal.

In memoria di Ada Del Bosco da Lea Vidoli 25.000 pro Fondo Baneli, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesco Del Re da Giordano Godina, Lina Godina in Bert, Mariuccia ved. Godina e Kiki Bert in Benzan 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata Grassi ved. De Rosa dalla cugina Mercedes Martini 15.000 pro Pro Senectute; da Gina e famiglia 5.000 pro Centro tumori Lovinati Centro cardiologico, 5.000 pro ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria De Reda dalla nipote Nori 5.000, da Nidia e Roberto Meno 5.000 pro Associazione spastici, dalla signora Ienco e inquilini del n. 13 di via Anianian 42.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da Bruno e Pina Marach 15.000 pro Eca.

In memoria di Maria Devescovi da Lea Vidoli 25.000 pro Fondo Baneli, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Laura e Douglas Greening 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Lega Nazionale; da Paolo e Claudia Vidoli 10.000 pro Fondo Baneli, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Cattaruzza dalla famiglia Trucchi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Carlini da Annie Piani 10.000 pro Piccole suore Assunzione.

In memoria di Sergio Decovich da Olga e Rinaldo Mazzaro 5.000 pro Società alpina delle Giulie Gruppo giovanile Escal.

In memoria di Dino De Corti da Enrico e Gina Krauseneck 10.000 pro Lega italiana contro i tumori G. Manni; da Anna, Paolo e Anna Valentini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Alfredo Francia dalla figlia Rita 15.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria del cap. Luigi Fabian dalla famiglia Cauchich 5.000 pro Fondo Baneli.

In memoria del prof. Gino de Farolfi dal dr. Giordano Callegari 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Renata Grassi da Giorgia Fratoni 10.000 pro Astad.

In memoria di Ada Favretto in Giarri da Liliana e Duilio Maiola 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore.

In memoria di Claudio Grappiolina da Loredana e Tino Pieri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Gonnelli da Maud e Francesco Bissaldi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mirella Martini 30.000 pro Lega Nazionale; da Paola, Graziella, Claudia Velar 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Archimede Libero da Adriano Sola 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Matias da Maria e Anita 30.000, da Micio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Bissaldi dalla famiglia Calusi 10.000 pro Anfas (Casa famiglia).

In memoria di Renato Merlati dalla moglie 30.000 pro Centro cardiologico, Maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppe Neri da Guido e Wilma Blanchet 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo, 25.000 pro Pro Senectute; da Renato e Nerina Grion 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero e Fiora Valenzin 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Nord-Trieste.

In memoria di Valeria Puccia nata Altin 50.000 pro Ospedale Burlo Garofalo.

In memoria di Nives Pascolutti da Olimpia Pascolutti 15.000 pro Associazione Amici del Cuore, 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Valerio Piccola dal dott. Giuliano Manzutti 5.000 pro Famiglia Umaghesa «S. Pellegrino».

In memoria di Olga Trebbin in Piemontesi da Anna e Lucio Stolla 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di M. Nemes Battistig ved. Rismondo dalla cognata Rina Battistig 50.000, da Paola Brattasovich 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; da Luigi e Nora Schromek 30.000, da Giuseppe e Pia de Zucchi 20.000 pro Ospedale Maggiore Centro cardiologico (prof. Camerini); da Bruno e Anna Gelvaud 20.000, dalla famiglia Pelizon 30.000 pro Centro tumori; da Fernanda e Nives Baccich 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marcello Ruzzier da Loredana e Tino Pieri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dr. Giuseppe Vidoli e familiari defunti dalla moglie Lea Vidoli 25.000, da Giuseppe nechie, 25.000 pro Fondo Baneli, 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Rusconi dal direttore e dipendenti Osservatorio astronomico Trieste 54.000, dalle famiglie Pucillo e Santin 40.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofalo; dal dott. Carlo Malonica 10.000 pro Ala Spastici.

In memoria di Nereo Rusich dall'amica Irene 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Rendi dalla 1a e 2a sez. I, i compagni di classe del figlio Paolo 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Held ved. Sandrinelli da Caterina Ceria 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mary Levi 10.000 pro Rifugio animali.

In memoria di Rita Sbisà da Giori e Angelo 30.000 pro Lega contro i tumori Mami.

In memoria di Enrico Scaramuzza da Luigia e Renata Fabbri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Marianna Marocco Tarlac (Grado) dalla cugina Aquilina Ruppel 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paul Cristian Welter da Erika e Alma Schwaigel 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Rita e Rudi Martelli 10.000, da Mercedes Salvagno e Ada Saracino 50.000, dalla famiglia Travaglio 50.000, dalla Schenker & Co. A.G. (Wien) 100.000 dalla Direzione e personale della Schenker & Co. Sarl di Trieste 50.000, da Maria Pivanti e familiari 50.000, da Alba e Giovanni Della

In memoria di Valeria Piccola dal dott. Giuliano Manzutti 5.000 pro Famiglia Umaghesa «S. Pellegrino».

In memoria di Olga Trebbin in Piemontesi da Anna e Lucio Stolla 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di M. Nemes Battistig ved. Rismondo dalla cognata Rina Battistig 50.000, da Paola Brattasovich 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; da Luigi e Nora Schromek 30.000, da Giuseppe e Pia de Zucchi 20.000 pro Ospedale Maggiore Centro cardiologico (prof. Camerini); da Bruno e Anna Gelvaud 20.000, dalla famiglia Pelizon 30.000 pro Centro tumori; da Fernanda e Nives Baccich 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marcello Ruzzier da Loredana e Tino Pieri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dr. Giuseppe Vidoli e familiari defunti dalla moglie Lea Vidoli 25.000, da Giuseppe nechie, 25.000 pro Fondo Baneli, 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Rusconi dal direttore e dipendenti Osservatorio astronomico Trieste 54.000, dalle famiglie Pucillo e Santin 40.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofalo; dal dott. Carlo Malonica 10.000 pro Ala Spastici.

In memoria di Nereo Rusich dall'amica Irene 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Rendi dalla 1a e 2a sez. I, i compagni di classe del figlio Paolo 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Held ved. Sandrinelli da Caterina Ceria 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mary Levi 10.000 pro Rifugio animali.

In memoria di Rita Sbisà da Giori e Angelo 30.000 pro Lega contro i tumori Mami.

In memoria di Enrico Scaramuzza da Luigia e Renata Fabbri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Marianna Marocco Tarlac (Grado) dalla cugina Aquilina Ruppel 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paul Cristian Welter da Erika e Alma Schwaigel 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Rita e Rudi Martelli 10.000, da Mercedes Salvagno e Ada Saracino 50.000, dalla famiglia Travaglio 50.000, dalla Schenker & Co. A.G. (Wien) 100.000 dalla Direzione e personale della Schenker & Co. Sarl di Trieste 50.000, da Maria Pivanti e familiari 50.000, da Alba e Giovanni Della

Al numero 17 di via San Lazzaro è tempo di

SCONTI  
PROFUMATI

Profumi e prodotti delle migliori marche in un'eccezionale vendita promozionale, con prezzi scontati fino al 20%. Sono occasioni che trovate nel nuovo reparto profumeria del MARKET DELLA PARRUCCA in via San Lazzaro 17, appunto.

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 9.10.80.

BAN & LEUZ  
CONCESSIONARIO PEUGEOTAVVISO  
OPERAZIONE SICUREZZA GRATUITA

Considerato il grande successo — l'«Operazione Sicurezza gratuita» — è effettuata da tecnici specializzati dal Centro di Assistenza Tecnica della Peugeot Italia — per favorire la clientela l'iniziativa si proroga fino a venerdì 21 novembre.

Tutti i possessori di una autovettura PEUGEOT che desiderano sottoporre la loro macchina alla suddetta operazione, sono perciò invitati presso la nostra sede di VIA FLAVIA, tel. 820214 - 811235 (previa prenotazione telefonica).

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7 Sportello: Gall. Tergestino 11

ZUCCHETTI  
valmar

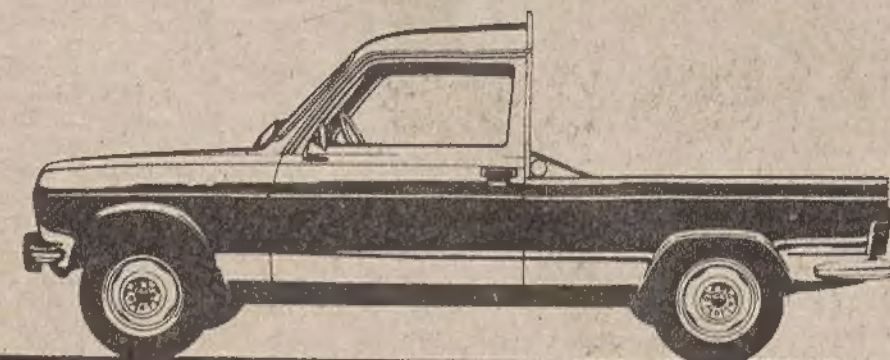
Specialisti in biancheria per la casa  
TRIESTE - VIA UDINE 11  
Tel. 040 - 422662

VENDITA  
PROMOZIONALE  
con sconti del 20%

GRANDI FIRME:  
- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -  
- ROBERTO CAPUCCI - DUCCHI - ROBERTA DI CAMERINO -  
- PIERRE BALMAIN - VALENTINO BY CANTONI - COTMA -  
- MASTRO RAPHAËL - PRATESI -

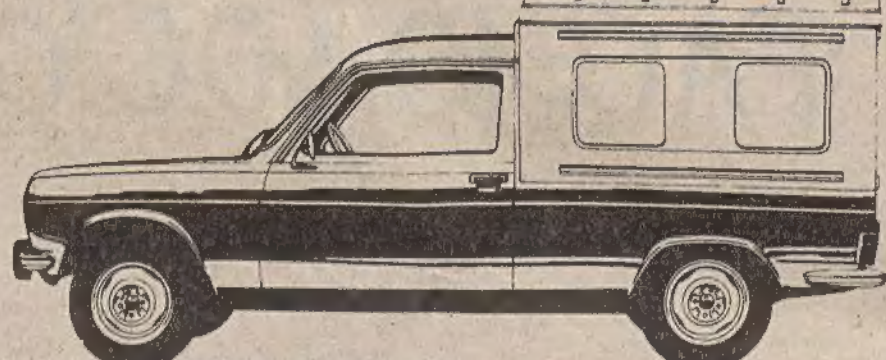
Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»

Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 20/9 dal 25/9 al 23/11/80

VEICOLI COMMERCIALI TALBOT. DA L. 3.904.875.\*  
FANNO BENE GLI AFFARI VOSTRI.

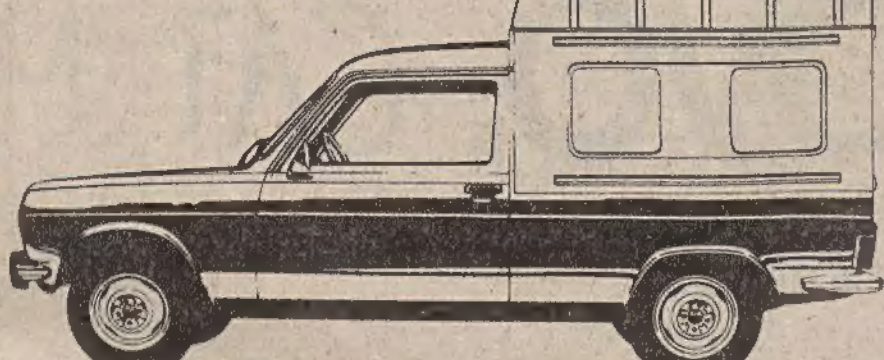
TALBOT 1100 PICK-UP

Carico utile 540 Kg (guidatore compreso). Piano di carico lungh. 1,54 m. Motore 1118 cc, 13 CV fiscali. Completo di telone impermeabile con finestrino posteriore.



TALBOT 1100 CANGURO

Volume di carico utile 2,6 m³. Vano di carico alt. 1,25 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.



TALBOT 1100 CANGURO SOPRAELEVATO

Volume di carico utile 3 m³ circa. Vano di carico alt. 1,47 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

CONCESSIONARIA

## DUPLICA Giovanni

TRIESTE  
Viale Ippodromo n. 2/2  
Telefono 763487



## GIORNALE DI TRIESTE

GLI INCONTRI DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE UNITARIA CON LE FORZE POLITICHE

# Porto: dure accuse dei sindacati all'amministrazione comunale

Sono proseguiti gli incontri promossi dalla federazione unitaria provinciale Cgil-Cisl-Codil e dai sindacati di categoria dei lavoratori portuali e dei trasporti (Filt-Cgil, Filt-Cisl, Ultatp-Uil) con i parlamentari triestini (on. Cuffaro, on. Gruber Benico, on. Tombești e on. Gherbez), le forze politiche locali e gli enti locali. Gli incontri hanno avuto come obiettivo quello di affrontare i problemi centrali del funzionamento e dell'operatività del nostro porto, individuando le necessarie priorità d'intervento.

Riguardo alle dogane si ritiene necessario — si legge in una nota sindacale — un urgente incontro dei parlamentari con il ministro competente, al fine di conseguire un ampliamento dell'organico e l'estensione definitiva dell'orario di operatività del servizio.

Per le infrastrutture, fermo restando la necessità di superare, attraverso anche iniziative nei riguardi dei ministri dei lavori pubblici e dei trasporti, i gravi ritardi e le incertezze legate alla realizzazione dei collegamenti viari e ferroviari con l'Austria, e in particolare il raddoppio della ferrovia Pontebbana (i cui finanziamenti devono essere erogati per coprire l'intera opera) e il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio-Coccau «è necessario intervenire affinché le ferrovie diano corso, senza alcun altro indugio, agli appalti e all'esecuzione dello scalo di Cervignano».

«Tale opera, attesa da anni — continua il comunicato — è polmone decisivo e irrinunciabile per un celere e razionale smistamento dei carri ferroviari. A questo proposito la federazione unitaria Cgil-Cisl-Codil/Uil, unitamente ai sindacati dei trasporti — denuncia le manovre dilatorie e strutturali attuate da ambienti autonomisti di Cervignano per ritardare e impedire l'urgente avvio ai lavori. Il sindacato denuncia altresì «un incomprensibile e colpevole ritardo da parte di quegli enti locali, che non sono ancora intervenuti in maniera decisa nel richiedere il rispetto di un impegno fondamentale e già finanziato per lo sviluppo del traffico portuale».

Pesanti sono inoltre le responsabilità della stessa Giunta comunale di Trieste — si legge nella nota dei sindacati — per le resistenze e i ritardi ingiustificati che impediscono la realizzazione del collegamento fra il molo VII e la «202». E anche inaccettabile che, dopo lunghe e inutili polemiche, non si sia dato

inizio, da parte dell'amministrazione comunale ai lavori di costruzione del ponte all'uscita dell'importante molo. Strutture e investimenti data la precarietà dello stato dei magazzini e dei mezzi all'interno della cinta portuale, e tenuto conto dei ritardi nella realizzazione e nell'acquisto delle opere già finanziate, emerge con forza la scarsa capacità di programmazione degli investimenti da parte della direzione dell'Eapt. Fermo restando le iniziative nei confronti del governo nazionale per ottenere un piano di finanziamenti e la loro ripartizione adeguata alle necessità dei porti principali — continua il comunicato — bisogna prevedere anche specifici interventi della Regione e del Fondo Trieste.

Per quanto riguarda gli interventi della Regione, è necessario che venga finalmente definita la politica regionale portuale, mettendo fine a iniziative assistenziali e contraddittorie che contrastano con l'uso razionale e produttivo delle risorse portuali tra Trieste, Monfalcone e Porto Togliatti. Per quanto riguarda il Fondo Trieste, le organizzazioni sindacali rivendicano

che una quota consistente dei 15 miliardi annui a disposizione del Fondo, vadano destinati prioritariamente all'ammodernamento e potenziamento delle strutture dello scalo di Trieste, secondo un preciso piano pluriennale d'intervento.

In questo senso l'Eapt, in accordo con la compagnia portuale deve predisporre e quantificare — secondo i sindacati — i vari interventi necessari, confrontandoli quindi con le organizzazioni sindacali, le quali, anche alla luce delle esperienze passate e delle richieste contenute nella quinta piattaforma contrattuale, rivendicano un ruolo diverso di intervento e di maggior partecipazione del sindacato sui temi delle scelte e dello sviluppo portuale.

«Vanno infine ricercate soluzioni originali di compartecipazione di capitali privati negli investimenti, al fine di mettere a punto una nuova fase di rapporti industriali in un'ottica di più larghe prospettive e disponibilità. Tali interventi però non possono e non devono assolutamente prevedere ipotesi di qualsiasi privatizzazione del porto. È necessario anzi — continua

la nota — andare ad una profonda revisione delle attuali concessioni ai privati all'interno del porto di Trieste e dell'attuale regolamentazione delle autonomie funzionali.

«I sindacati hanno ribadito negli incontri con le forze politiche, i parlamentari triestini e gli enti locali, la precarietà e le pesanti distinzioni dell'Ente porto, che s'affermano individuate in diverse direzioni. La stessa ipotesi di ristrutturazione dei servizi e degli uffici dell'Eapt — viene rilevato — non dà garanzie effettive, poiché, al di là di scontate affermazioni verbali, non individua una politica di formazione e preparazione professionale per quadri tecnici e dirigenti e ripropone una politica del personale dimostrata fallimentare».

«Va detto inoltre che gli impegni assunti sul rilancio del porto nella prima conferenza portuale stanno registrando pesanti e gravi ritardi, se si eccettua il completamento del processo di unificazione delle compagnie portuali che testimonia della capacità e serietà dei lavoratori e del sindacato unitario nel mantenere fede agli impegni presi».

## Domani al «Dante» assemblea dell'Enpa

Domani si svolgerà l'assemblea generale dell'Ente nazionale protezione animali nell'aula magna del liceo «Dante», in via Giustiniano 3. La prima convocazione è stata fissata alle 7.30, la seconda alle 8.30. Si procederà, inoltre, all'elezione del nuovo consiglio direttivo, valevole per il quadriennio 1980-84, e potranno accedere alle urne i soci maggiorenni e in regola con il pagamento del canone per l'anno in corso. Le elezioni termineranno alle 13.30. Per quanto concerne l'Associazione zoofila triestina, l'elezione di quel consiglio avverrà in gennaio.

## IN VIA BRIGATA CASALE

### Travolto da un'auto: frattura della gamba

Un pensionato di 72 anni, Ernesto Caurini, abitante in via della Francesca 9, è stato investito e travolto da una vettura, ieri poco prima delle 23, mentre attraversava la strada in via Brigata Casale. Al volante della macchina investitrice, una Fiat 500 (Ts 144154), vi era il quarantottenne Alberto Codarin, abitante in via Nicolich 16.

Soccorso dai sanitari della Cri, il pensionato è stato portato con un'autolettiga all'ospedale Maggiore e ricoverato in ortopedica. Ha riportato trauma cranico frontale, la frattura della gamba sinistra,

# IL CLASSICO DI MODA

tessuti e colori caldi per abiti, giacche e cappotti con tanta libertà di accostamenti e semplicità di stile.



giacca monopetto spinato 65000; cappotto doppiopetto pura lana unito e fantasia 125000; abito monopetto pura lana gessato o fantasia moda 150000

IL LAVORATORE

trieste - corso saba, 15

## LA MARINA MILITARE LOCALIZZA LO SCAFO AUTOAFFONDATO DAI TEDESCHI

# Un sommergibile «tascabile» italiano trovato da due americani a Sistiana

Due sergenti dell'aeronautica militare americana di stanza ad Aviano hanno indicato al personale della marina militare italiana il luogo dove hanno scoperto un sommergibile «tascabile» affondato.

I sergenti Randy Dudzinsky e Norman Hilton, sommozzatori dilettanti, nel corso di un'immersione lungo la costa vicino a Sistiana, hanno trovato un sottomarino italiano (sembra con i contrassegni tedeschi) della seconda guerra mondiale. Considerando innanzitutto l'aspetto relativo alla sicurezza, i due militari hanno informato subito i carabinieri e hanno sospeso le esplorazioni in attesa che venisse accertata l'eventuale pericolosità del natante e la presenza o meno di ordigni esplosivi nel suo interno.

Ritrovare un esatto punto sulla superficie del mare non è facile impresa, anche se

vicino alla costa. Il sergente Dudzinsky, tuttavia, fa parte della polizia militare e, come poliziotto, ha imparato il metodo della triangolazione. «Porteremo la marina italiana esattamente sopra il relitto», egli si vantava. E così è stato. Al primo tuffo il sommozzatore venuto appositamente da Ancona con tutta una squadra di specialisti, il nucleo Sdai, comandato dal sottotenente di vascello Luigi Saroni, ha ritrovato il sommergibile. Essenziale è risultato l'intervento di una vedetta inviata dalla capitaneria di porto di Trieste per portare tutto l'occorrenza sul posto.

I due americani sono stati in quel punto ben tre volte, prima di capire di che materiale si trattasse. «La visibilità era veramente scarsa», ha raccontato Dudzinsky — non più di un metro. Norman pensava ad un mucchio di legname, io a una tubatura di una

cava sommersa esistente nelle vicinanze. Ho letto di certi subacquei risucchiati dall'imboccatura di tubazioni di fabbriche e non volevo finire nelle statistiche degli incidenti, così siamo scesi con estrema cautela. Io sono finito dritto dritto sulla prua, ma pensavo fosse l'inizio del tubo e sono rimasto con il fiato sospeso».

Hilton continua: «Ero pietrificato. Ho iniziato questo sport da pochi mesi, spinto dall'interesse per i reperti relativi all'ultima guerra».

Nel corso dell'ultimo conflitto il porto di Sistiana era una base di sommergibili. Il delegato di spiaggia, Pietro Calucci riferisce: «Qui si trovavano scafi del tipo «CA» e «CB» italiani. I tedeschi se ne impadronirono dopo l'8 settembre '43 e nel '45, prima di ritirarsi, li autoaffondarono fuori del porto».

I sottomarini tascabili «CA» e «CB» erano lunghi

circa 10 metri, avevano due persone di equipaggio, montavano due siluri esterni e possedevano un'autonomia limitata, tale da permettere missioni di agguato a breve raggio, principalmente lungo la costa.

Il comandante Saroni ha assicurato la non pericolosità del relitto, purché non lo si tocchi o si cerchi di rimuoverlo. L'operazione di recupero potrebbe aver luogo nel mese di giugno.

Paolo Tarchi

## INAUGURATA LA MOSTRA ITINERANTE ORGANIZZATA DA ENEL E FERROVIE

# Fa tappa a Campo Marzio un messaggio per mettere l'energia nel salvadanaio

La mostra itinerante su come «Risparmiare energia elettrica. Viaggio nel mondo dell'elettricità», detta anche «Treno dell'Enel», allestita su nove vagoni ferroviari, è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina alla stazione di Campo Marzio, alla presenza delle più alte autorità cittadine e della Regione.

Il treno, messo a disposizione dalle Ferrovie dello stato, è stato allestito per diffondere in tutto il territorio nazionale l'idea e la necessità del risparmio energetico. Percorrendo i suoi nove, interessanti

vagoni, si può essere informati sulle fonti tradizionali di produzione di energia elettrica, sulle possibili fonti integrative e sulle molteplici iniziative intese a salvaguardare l'ambiente che circonda gli impianti di produzione. I temi esposti trattano, infatti «Come nasce l'energia elettrica», «Le fonti integrative», «La conservazione dell'ambiente».

Due vagoni sono riservati al «Risparmio energetico» e uno all'«Elettricità e il treno». Alla cerimonia inaugurale, dopo brevi parole di presentazione dell'ing. Fragiaco,

direttore dell'Enel per il Friuli Venezia Giulia e dell'ing. Sabetti, direttore compartimentale delle Ferrovie (il quale ha sottolineato l'importanza della mostra in questo particolare momento di difficoltà energetica), l'ing. Luciano Sorato, direttore del compartimento Enel di Venezia ha sottolineato che il risparmio energetico nel settore elettrico non può prescindere da altre iniziative tese ad ottenere, in tempi possibilmente brevi, quella minore dipendenza specialmente nel nostro Paese.

Occorre perciò accelerare il

programma di sviluppo del carbone, la realizzazione in tempi brevi di tutti i tipi di centrali elettriche — comprese le elettronucleari — sveltendo gli iter autorizzativi e tutte le altre misure per la costruzione di centrali che utilizzino fonti alternative.

Ma il «messaggio» del treno Enel è riservato soprattutto al pubblico, al singolo consumatore, alle casalinghe, alle masserie. In questo settore di particolare interesse è il vagone numero «5» dove una tabella ha per titolo «La dieta punti dell'elettrodomestico» che ovviamente non si riferisce a una cura dimagrante. Vi si può rilevare che, in un appartamento, gli elettrodomestici «mangiano» normalmente circa l'85 per cento dell'energia elettrica consumata ed è perciò opportuno applicare una «dieta» per ridurre questo spreco energetico. I maggiori punti sono assegnati a lavabiancheria e lavastoviglie, al forno elettrico e alle stufe elettriche, tutti apparecchi che, in pratica, non converrà mai usare di giorno e nelle ore di punta.

Piccoli accorgimenti, piccoli sacrifici, permetteranno un notevole risparmio non soltanto nel borsellino del consumatore, ma anche nel campo più vasto dei consumi nazionali.

## Indagine sulla pesca

È in corso, a cura della capitaneria di porto un'indagine sui problemi e le esigenze della pesca del compartimento marittimo di Trieste.

I pescatori di professione, proprietari di unità da pesca iscritte a Trieste, Muggia e Sistiana possono presentarsi dalle ore 9 alle 13 (fino al 22 novembre) alla sezione pesca della capitaneria di porto per fornire dati e informazioni.

DONATE SANGUE  
SALVERETE UNA VITA

## IL PRESIDENTE PERTINI LO HA NOMINATO ALFIERE DEL LAVORO

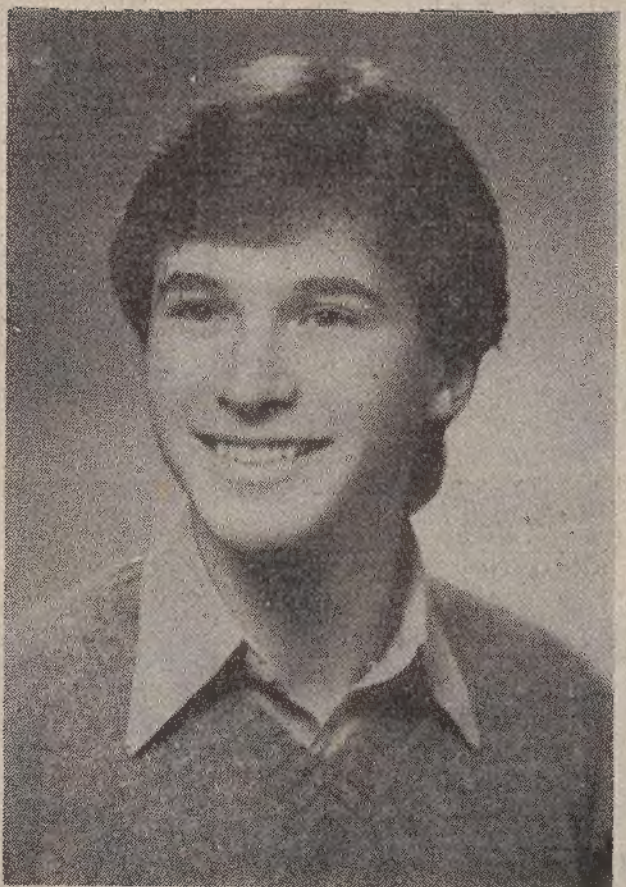
# Tra i «bravissimi» d'Italia anche uno studente triestino

C'è un triestino fra i venticinque studenti più bravi d'Italia che ieri sono stati premiati a Roma dal Presidente della Repubblica Pertini con il titolo di «Alfieri del lavoro». Il suo nome è Ugo Simic, avrà vent'anni l'11 gennaio, è sposato.

Ugo, che ha ottenuto la maturità lo scorso agosto, è stato allievo del liceo scientifico sloveno «Preseren» ottenendo per cinque anni consecutivi la media record del nove e mezzo. Questa volta, i suoi voti gli sono valsi l'ambito riconoscimento, che viene dato ogni anno ai venticinque studenti della scuola media secondaria che hanno ottenuto, complessivamente, le medie più alte.

La cerimonia di premiazione è avvenuta nel corso del convegno su «I conflitti di lavoro nei servizi pubblici essenziali» organizzato a Roma dall'Ente palazzo civiltà del lavoro. Ugo si è già iscritto a ingegneria meccanica all'Università di Trieste, ma la sua passione sono le lingue straniere: basti pensare che accanto all'italiano e allo sloveno parla correntemente il tedesco, appreso a scuola, e l'inglese.

Tra breve, il giovane studente sarà chiamato ai doveri di padre e potrà dedicare meno ore al suo passatempo, la fotografia. Vive in via Fiume 64, mentre i genitori, che hanno seguito da lontano la sua premiazione, abitano a Cattinara, in strada di Fiume 300.



Ugo Simic

# Alfasud by Valentino

così nuova, così esclusiva



Per la prima volta l'Alfa Romeo entra nel mercato delle vetture speciali. Con la collaborazione di uno dei più famosi nomi dell'alta moda, è nata l'Alfa Sud by

Valentino, una vettura indicata anche per il pubblico femminile.

oggi in prova alla

CARCAT

concessionaria Alfa Romeo  
via Caboto 22 tel. (040) 820484 · ampio parcheggio

Inserzione pubblicitaria

**RADIO TELE ANTENNA**

Tel. 568685 - 566352

**Radio F.M. 101.89.700 MHz**

8: Apertura programmi; 9: Buon giorno in musica; 10: Informatore Antenna flash - Musicalmente; 13.10: Notiziario - Musicalmente; 19.45: Notiziario; 20.30: Discoteca 101; 22.30: Buona notte 101-46

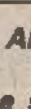
**Tele Canale 50-56 UHF**

18.20: Film: "Assalto al trono di Glasgow-Londra"; 19.30: Rubrica: "Antenna sport"; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Rubrica: "Il personaggio della settimana"; a cura F. Costantini; 21: Film: "Il sadio"; 22.30: Film: "La prima avventura"; 24: Teleante-na a notte.

**Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme**

Inserzione pubblicitaria

**I PROGRAMMI ODIERNI D**

 **TELEQUATTRO**

**Canali 42-39-36 UHF**

12.25: "Charlie's Angels"; Telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Maramone; "L'uomo ragno"; cartoni animati (replica); 13.30: Caccia al tesoro; 13.35: "The Cat in the Hat"; 13.45: Film: "Quello che spara per primo"; 16: Le avventure di Lupin III; cartoni animati; 16.20: "The Cat in the Hat"; 16.45: "Giorno per giorno"; telefilm brillante; 17.10: Ciao Ciao; 50' di cartoni animati; 18: Maramone; "L'uomo ragno"; cartoni animati; 18.30: "La grande vallata"; telefilm; 19.20: Peline; story cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti; 19.50: "La grande vallata"; telefilm; 20.30: Film: "Il marchio di sangue"; avventuroso con Alan Ladd; 22.20: Gran sera: "Libera come il vento"; TV puntata - Fatti e commenti - "La grande vallata"; telefilm.

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

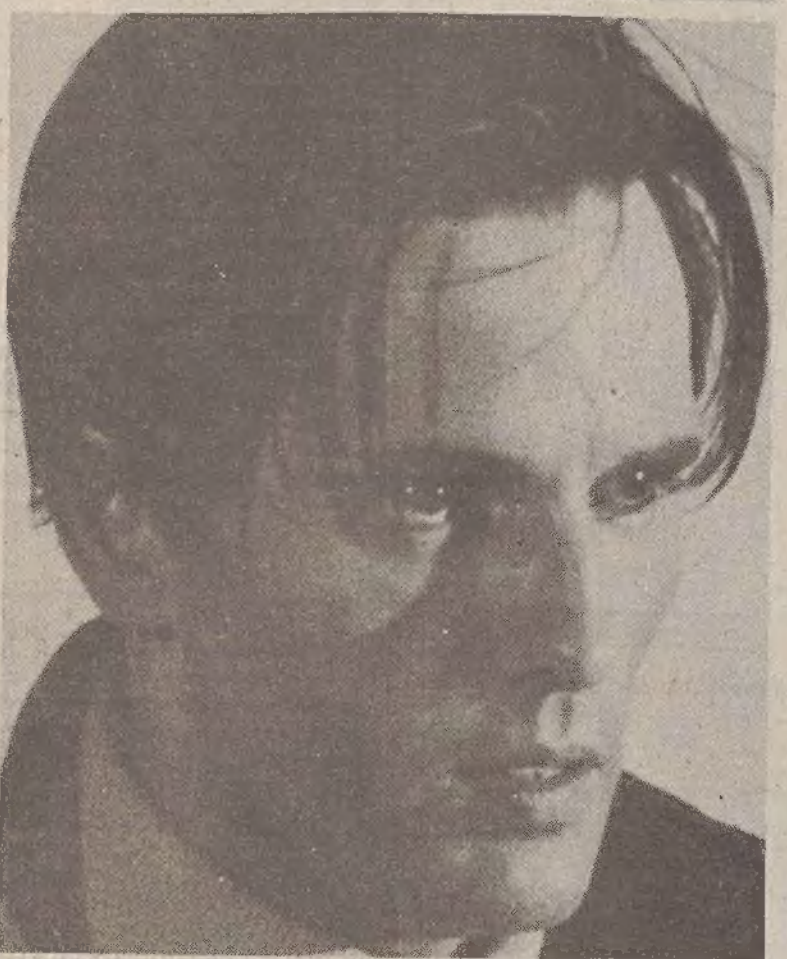
## Programmi tv e radio

## TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.00 Per il ciclo: 1 film della nostalgia: «Casino de Paris». Regia di André Hunebelle. Interpreti: Vittorio De Sica e Caterina Valente.
- 18.30 Film: «Per qualche dollaro in meno». Regia di Mario Mattioli. Interpreti: Lando Buzzanca e Gloria Paul.
- 20.00 «Boy music» (2a parte).
- 20.30 Telefilm: «Immortal» (8.º episodio).
- 21.30 Nell'obiettivo di Salce. «Di mamma ce n'è una sola, di papà un po' di più» (il cinema e la famiglia).
- 22.30 Film: «La mandarina». Regia di E. Molinaro. Interpreti: A. Girardot e P. Noiret.
- 24.00 Voleto al mini film: «Sexy al neon». Regia di E. Fechi.
- 01.30 Domani vedrete...

## TV RETE 1



## Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. - Segnale orario: 6.30. All'alba con direzione: 7.15. Ma che musica: 8.40. Jeri al Parlamento: 8.50. Asterisco musicale: 9. Week-end: 10.03. Black-out: 11.15. Incontri musicali del mio tipo: presenta Mina: 12.05. 1 mostri: 12.30. Due Polli (Lucia e Paolo): 12.15. Estrazioni del Lotto: 13.30. Gr 1 Sport presenta: Mondo motori: 13.30. Dal rock al rock: 14.23. Intervall musicale: 14.15. Da Torino: calcio: Italia-Jugoslavia: 18.35. Noi come voi: 17.05. Radiouno jazz '80: S. Beckett: 17.30. Obiettivo Europa: 18-19.30. Globetrotter presenta T. Russett: 18.45. Gr 1 Sport presenta pallavolo: 19.25. Ascolta si fa sera: 20.00. Dottore, buona sera: 20.30. Cattivissimo, con Nello Rivi: 21.03. Cal-musical: 21.30. Autoradio: l'automobile e gli automobilisti: 22. Piccola cronaca: 22.15. Radiouno jazz '80: Stagione pubblica concerti jazz: 23.10. In diretta da Radio 1: La telefonata: 23.28. Chiusura.

## Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.25, 22.30. - 6.05, 6.30, 6.55, 7.05, 8.45. Massimo noni presenta «Sabato e domenica» Ipotesi per un viaggio inconsueto, regia di L. Ciocchetti: 7. Bollettino del mare: 7.55. Gr 2 Sport: Giocate con noi 1x2 alla radio: 9.05. «Tusitalia», originale radiofonico di F. Casparotto (6.º): 9.32. Tre, tre, tre, con Silvio Gili: 11. Long playing: 12.12. Insieme: 12.42. Trasmissioni regionali: 12.45. Contatto radio: 14.41. Sound-track: musica e cinema: 15. Avanzate, capricci e fughe di Ferruccio Busoni, di A. Nicozzi (7.º): 15.30. Gr 2 economia: Bollettino di Borsa: 15.42. Il paradosso: 16.32. Estrazioni del Lotto: 17.02. La musica di Herb Alpert: 17.32. Invito al teatro: «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw: 19.50. Tutti insieme: L. Della L. B. S. Ventura e i Bee Gees: 21. Dal l'auditorium del Foro Italico: I concerti di Roma, stagione sinfonica: 20-21; 22.15. L'armonica di Tools Thielemans: 22.30. Bollettino del mare: 22.50. Notte tempo: 23.28. Chiusura.

## Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. - Quotidiana Radiotre - 6. Preludio: 6.45. Il concerto del mattino: 7.28. Prima pagina: 8.30. Polli concerto: 9.45. Tempo e strade, collegamento con l'Ad: 10. Il mondo dell'economia: 12. Antologia di musica classica: 13. Fomeriggio musicale: 15.18. Contropunto: 15.30. Speciale un certo discorso: 17-19.15. Spazio: 18.45. Quadrante internazionale: 20. Alberto Abruzzese presenta: Franzo alle otto: 21. Concerto premiati IV Concorso alleati organisti: 21.40. Pagine da Don Chisciotte della Mancia di M. Cervantes: 22. Dal Film studio di Brahms: 23. Dal Film studio di Roma: Un certo discorso: 24. Chiusura.

## Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 11.30: Se potessi avere: 12. L'adesso dello scrittore: 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 18.15: Incontro dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste: 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia - dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive: 14.45: Tre puntati.

Trasmissioni in lingua slovena: 7. Segnale orario - Gr: 7.20: Il nostro buongiorno: 8. Gr: 8.10: Almanacco del mattino: Scorsi del nostro passato, a cura di Marta Kopun: 9. Matinée musicale: 10. Gr e rassegna della stampa: 10.10: Concerto alla radio: l'orchestra da camera «Pro musica» di Belgrado diretta da Djura Jakšić alla Casa di cultura slovena: 11.30: L'annotazione: Echi folcloristici: 12. «Bon naredu» st'zidice, «ejr so včas» b'le, trasmissione per la Valcanale: 12.30: Musica a richiesta (1a parte): 13. Segnale orario - Gr: 13.20: Musica a richiesta (2a parte): 14. Gr: 14.10: L'angelo dei ragazzi: 14.30: Il birichino, a cura di Lucio Sisti: 14.30: Andiamo al cinema: 14.40: Tuttamusic, a cura di Odine Zupin: 15.30: Collegamento in diretta del secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Jugoslavia valevole per il campionato mondiale: 16.30: Settimana radio: 17. Gr e cronaca culturale: 17.10: Noi e la musica: corti sloveni: 17.30: Qui Gori: 17.35: La rivolta della massaia arrabbiata: radiocomici: 18.40: A. Marodi: 18.30: Motivi a noi cari: 18.45: La Chiesa e il nostro tempo: 19. Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

## Radio Capodistria

7. Apertura - Buongiorno in musica: 7.20: L'oroscopo: 7.30: Giornale radio: 8.30: Notiziario:

## DIFFIDA DELL'AGIS CONTRO GLI ABUSI DELLE TV PRIVATE

## Il cinema si può salvare con normative anti-trust

ROMA — Con un atto stragiudiziale di diffida notificato al ministro delle Poste e delle telecomunicazioni, l'Agis, l'Associazione generale dello spettacolo e l'Anec, che riunisce gli esercenti cinematografici, continuano la lotta contro la programmazione illimitata di film da parte delle emittenti private.

La diffida si fonda su una recente sentenza della Corte di cassazione, che ha affermato che allo stato attuale delle leggi il ministro delle Poste può assegnare le frequenze televisive. Queste frequenze però non sono state mai assegnate, in attesa di una legge che non è venuta ancora alla luce.

Con un altro intervento volontario da parte delle due associazioni, che si inserisce nel procedimento promosso dalla Rai contro l'editore Rizzoli, si intende contribuire a

sostenere l'illegitimità dei collegamenti tra imprese, delle situazioni oligopolistiche e dei superamenti, nella diffusione televisiva di film da parte di stazioni private, degli ambiti locali.

È stata inoltre annunciata una proposta di azione di concorrenza sleale, ai sensi dell'art. 2601 del Codice civile, accompagnata da denunce in sede penale contro le «turbative recate all'industria cinematografica». L'Agis infatti, a nome del suo presidente Franco Bruno, ha fatto notare in diverse circostanze i danni causati all'industria cinematografica, anche in merito alla occupazione, dall'inerzia legislativa sulla programmazione di film delle televisioni private. Programmazione senza vincoli nel numero e nella qualità, che ver-

rebbe a ledere — secondo l'Agis — il principio costituzionale dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Il cinema e le sale di proiezione sono sottoposte a innumerevoli controlli, limitazioni, permessi e autorizzazioni: come la censura, che invece le emittenti libere possono non subire, trasmettendo film addirittura osceni, pornografici o vietati; come certi carichi fiscali, fra cui i «piccoli» diritti musicali, che l'anno scorso sono ammontati a sette miliardi di lire e che invece sulle emittenti libere gravano solo per una somma triviale.

Il «cinema in casa», inoltre, è indicato come una delle cause principali di allontanamento degli spettatori dalle sale cinematografiche. Questo, in termini monetari, si traduce in una ulteriore spinta alla crisi del cinema.

## Marco Bellocchio candidato all'Oscar

ROMA — «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio, produzione Ciesi cinematografica, è stato designato a rappresentare l'Italia al premio Oscar per il miglior film in lingua non inglese dall'apposita commissione costituita presso l'Anica.

La commissione composta dai rappresentanti dell'Unione nazionale produttori film, dell'Unione nazionale distributori film, dell'Agis e del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha effettuato la designazione all'unanimità. I premi Oscar saranno assegnati il 30 marzo 1981 a Los Angeles, mentre per il 17 febbraio sono previste le «nominations» e cioè l'annuncio dei 5 film finalisti di ogni categoria.

«Salto nel vuoto» di Bellocchio, presentato all'ultimo festival di Cannes ha ottenuto la Palma d'oro per la migliore interpretazione maschile (Michel Piccoli) e la palma d'oro per la migliore interpretazione femminile (Anouk Aimée).

Presentato al festival di Salonicco 1980 sarà presentato a London film festival e alla Mostra del cine di Sao Paulo. Il film è stato inoltre invitato al festival di Chicago, San Francisco, Los Angeles, Las Vegas, Hong-Kong.

## Prima a Firenze di uno spettacolo su Jean Genet

FIRENZE — È ispirato a Jean Genet, il nuovo spettacolo — «Pompe effimere» — che l'Atelier théâtral diretto da Françoise Tazzer, mette in scena a Firenze, per iniziativa del Teatro regionale toscano e l'Istituto francese di Firenze, dal 17 al 30 novembre, appunto all'Istituto francese di Firenze.

Il lavoro, che ha per sottotitolo «Le inconfessabili vicende del signor Jean G. secondo l'insegnamento di Jean Paul Sartre e i suggerimenti del suo coetaneo F. G. Lorca», si avvale di uno spazio non convenzionale dove sono ricreati alcuni fra i più frequenti «luoghi» genetiani: una camera d'albergo di infimo ordine, un bar, la terrazza di un caffè, un gran letto-palcoscenico (ma che può essere, anche, cella o camera di bordello).

«Pompe effimere» è interpretato da Ancilla Antonini, Salvo Cacciala, Luigi Cantarello, Giovanni Folli, Francesco Modica, Giancarlo Mordini e Flaminio Negri. Lo spazio scenico e la regia sono di Urbano Sabatelli.

## Video

- Italia-Jugoslavia
- Corbari di Orsini
- Sangue e arena con Valentino

## Tv Capodistria

14.25: Calcio da Torino: Italia-Jugoslavia: 17.10: Pallacanestro: Rabotnicki-Cibona: 19.30: Telegiornale: 20.55: Crudele e delirio: 21.55: «La liberazione di L. B. Jones», film: 23.55: Notizie Tv.

## Tv Montecarlo

17: Cartoni animati: 17.20: Western all'italiana, telefilm: 18.10: Shopping: 18.25: Varietà: Brasil Pandello: 18.55: Telemenu: 19.05: «La squadra segreta», telefilm: 19.35: Puntopost: 19.45: Notiziario: 20: Buggezzum-quizz: 20.35: «La buona terra», film con Paul Muni e Louise Rainer. Regia di Sidney Franklin: 22.10: Bollettino meteorologico: 22.30: Telegiornale: 23.10: Oroscopo di domani: 23.15: Notiziario: 23.35: «I giorni della chimera», film. Regia di Franco Corone.

## Tv Ljubana

8: Notizie Tv: 8.05: Tv ragazzi: 8.40: Haley: Radici: le nuove

## La donna di «Manfred»



Roma — Lidia Mancinelli sta registrando per la Tv «Manfred»

## Tre anni per droga a David Carradine

JOHANNESBURG — Il tribunale di Johannesburg ha condannato a tre anni di reclusione con la condizionale l'attore cinematografico americano David Carradine riconosciuto colpevole di detenzione di marijuana. Davanti al giudice l'imputato, che ha 39 anni ed è tra gli attori più popolari del grande e piccolo schermo negli Stati Uniti, ha proclamato la sua innocenza negando che la droga trovata fosse sua.

Carradine venne arrestato dalla polizia durante un barbeque-party che aveva provocato le proteste dei vicini perché troppo rumoroso.

Carradine si trova in Sudafrica per girare «Rally», il suo ultimo film.

## «I romani in Britannia» giudicata non oscena

LONDRA — Non sarà avviato alcun procedimento giudiziario contro «I romani in Britannia», la commedia scandalosa (per le scene di violenza e i nudi maschili) rappresentata da alcune settimane al «National Theatre».

Funzionari di polizia — che hanno visto la commedia dopo aver ricevuto una denuncia — hanno deciso che la commedia non infrange la legge sugli spettacoli osceni.

«I Romani in Britannia» — dove si assiste anche ad uno stupro omosessuale maschile — paragona l'invasione dei romani di Cesare all'attuale permanenza delle truppe britanniche nell'Irlanda del Nord.

La sera della prima, sir Horace Cutler aveva chiesto la sospensione dell'annuale contributo del «Gle» (630 mila sterline, pari a oltre un miliardo e 250 milioni di lire) al «National Theatre». Sir Peter Hall, direttore del «National Theatre», aveva invece difeso la commedia sottolineando la «carta innovativa» i biglietti per assistere a «I romani in Britannia» sono pressoché introvabili.

## FILM PER RAGAZZI

Si svolgerà a Capo d'Orlando, dal 13 al 23 dicembre, in provincia di Messina, la «Rassegna di film per ragazzi». La manifestazione sarà inaugurata con «Incompreso» di Luigi Comencini, e sarà chiusa con «La torta in cielo» di Lino Del Fra e Cecilia Mangini. Nel corso della rassegna sarà consegnato il «Premio cinema ragazzi» a Luigi Comencini.

## DAL PRIMO SUCCESSO DE «LA FRECCIA NERA» AL TORMENTATO DRAMMA DI SHAKESPEARE

## Aldo Reggiani e l'ambiguità

Chi è Aldo Reggiani? E' un attore che, conservando gli stessi identici entusiasmi del debuttante crede nella serietà del suo lavoro, nell'impegno costante, nella passione per il teatro. Un background di qualità alle spalle, molta stima da parte della critica e del pubblico, sebbene di quel suo lontano successo televisivo «La freccia nera» ne abbia fatto quasi una sorta di «palla al piede».

Per lui, comunque, fare l'attore significa anche cambiare pelle continuamente, saltar dentro e fuori di molteplici ruoli, senza averne mai uno preciso, anzi in questo senso si diverte a fare una grande fusione tra vita e teatro. Un carattere simpatico, che promette — senza farsi tanto pregare — in un fiume di parole, che ha il coraggio di seguire le sue idee fino in fondo e la forza di mantenere la sua integrità morale pur nell'ambiguità della vita. Aldo Reggiani, infatti, ama l'ambiguità, ama ciò che è sfaccettato: delle cose tagliate di netto con l'accetta dice che non gliene importa assolutamente nulla, ed è per questo che è anche una persona assai poco catalogabile.

Le sue dichiarazioni sono un togliere la maschera al mondo in cui lavora, un voler scrutare la realtà attraverso la lente dell'obiettività, non rientrando nel suo temperamento la capacità di dirigere i soprati, sotto qualsiasi veste si celino, ma soprattutto se si tratta di quella pericolosa degli «ismi», come i dittatori, i servilismi, i divismi...

Cosa tu hai dato a Romeo e cosa Romeo ha dato a te? «Io sono arrivato a Romeo con alle spalle esperienze molto disparate, molto al di là dell'immagine televisiva, un po' stereotipa, del giovane uomo con la faccia pulita de «La freccia nera». In teatro, che è l'elemento in cui sguscia da diciassette anni, sono già stato Cesare in «Antonio e Cleopatra», Aligi ne «La figlia di Jorio», Macbeth, quindi credo di dare io qualcosa a Romeo, e credo che lui dia a me la speranza e la possibilità — meno come attore e più come persona, come uomo — di evolvermi».

Come mai la vicenda romantica di «Romeo e Giulietta» ha ancora tanta presa, soprattutto sui giovani, che affermano di voler vivere al-

l'insegna dell'amore libero?

«Noi siamo abituati, attraverso una certa moda teatrale, a credere che «Romeo e Giulietta» sia una storia tutta baci e sospiri. E' sì un amore romantico, ma è anche altre cose. Romeo parte da una posizione di «amor cortese», ma lo troviamo scontento, c'è qualcosa che lo disturba, che non sa bene se è amore, non è amore. E' un po' sotto esaurimento. Romeo è un terreno aperto alla ricerca di qualcosa, di una certezza, che trova in Giulietta, una donna che combatte la sua battaglia contro le apparenze. Romeo è un essere che, attraverso la vita, anzi in questo senso si diverte a fare una grande fusione tra vita e teatro. Un carattere simpatico, che promette — senza farsi tanto pregare — in un fiume di parole, che ha il coraggio di seguire le sue idee fino in fondo e la forza di mantenere la sua integrità morale pur nell'ambiguità della vita. Aldo Reggiani, infatti, ama l'ambiguità, ama ciò che è sfaccettato: delle cose tagliate di netto con l'accetta dice che non gliene importa assolutamente nulla, ed è per questo che è anche una persona assai poco catalogabile.

«Qui emerge il pessimismo di Shakespeare: quando arrivi a certi assoluti, per forza la società ti deve distruggere. I due amanti si uccidono perché in quella società non

potrebbero vivere se non adeguandosi a formare una coppia, a fare dei figli, a litigare, adattandosi pure alle piccole diversità della vita quotidiana. Il grande passo che loro compiono è quello di giungere a quella grande chiarezza che hanno i grandi innamorati, i grandi filosofi, i grandi santi».

Cosa rappresenta il teatro nella società?

«E' l'unico mezzo di comunicazione vivo rimasto, non ha sipari meccanici, non c'è niente che faccia da tramite tra il pubblico e l'attore. La gente, invece, in questa nostra epoca sempre più meccanizzata, è abituata sempre più a stare nei suoi loculi, proprio come in un cimitero, chiusa nelle sue case, con la televisione accesa, senza comunicare, senza discutere, senza parlare. Questo non fa altro che spianare la via ad un potere centralizzato di tipo totalitario. Viviamo in un'epoca in cui tutti pensano per te, tutti parlano per te, tu sei esautorato dal pensare perché ti dicono che pensare è difficile. Invece il teatro ti dimostra che pensare è un gioco, molto divertente. E pensare è forse l'unica vera attività dell'uomo: le altre sono mestieri, fatiche che ci permettono di mettere in bocca qualcosa per nutrirsi».

Pensi che l'attore sia creta nelle mani del regista?

«L'attore dev'essere una gelata, nel senso che deve capire le atmosfere che vuole il regista e renderglielo, senza tradire però la propria personalità. A me il regista marionettaro che tira i fili degli attori senza discutere, mi fa un pochino ridere, se non piangere, perché riflette in teatro una forma di nazismo».

Ma il regista potrebbe anche essere un dittatore in buona fede.

«Ognuno fa le sue scelte nella vita: c'è chi può essere d'accordo che il fine giustifica i mezzi, e c'è chi non lo è».

La sera della prima, sir Horace Cutler aveva chiesto la sospensione dell'annuale contributo del «Gle» (630 mila sterline, pari a oltre un miliardo e 250 milioni di lire) al «National Theatre».

Sir Peter Hall, direttore del «National Theatre», aveva invece difeso la commedia sottolineando la «carta innovativa» i biglietti per assistere a «I romani in Britannia» sono pressoché introvabili.

Funzionari di polizia — che hanno visto la commedia dopo aver ricevuto una denuncia — hanno deciso che la commedia non infrange la legge sugli spettacoli osceni.

«I Romani in Britannia» — dove si assiste anche ad uno stupro omosessuale maschile — paragona l'invasione dei romani di Cesare all'attuale permanenza delle truppe britanniche nell'Irlanda del Nord.

La sera della prima, sir Horace Cutler aveva chiesto la sospensione dell'annuale contributo del «Gle» (630 mila sterline, pari a oltre un miliardo e 250 milioni di lire) al «National Theatre». Sir Peter Hall, direttore del «National Theatre», aveva invece difeso la commedia sottolineando la «carta innovativa» i biglietti per assistere a «I romani in Britannia» sono pressoché introvabili.

La sera della prima, sir Horace Cutler aveva chiesto la sospensione dell'annuale contributo del «Gle» (630 mila sterline, pari a oltre un miliardo e 250 milioni di lire) al «National Theatre».

Sir Peter Hall, direttore del «National Theatre», aveva invece difeso la commedia sottolineando la «carta innovativa» i biglietti per assistere a «I romani in Britannia» sono pressoché introvabili.

## VENDITA PROMOZIONALE DAL 13/11 AL 22/11

**SCONTO 15%**

**SU TUTTI GLI STIVALETTI PER UOMO, DONNA, BAMBINO.**

per il bambino:  
L. 30.000 —  
sconto 15% L. 4.500  
L. 25.500

per lui:  
L. 35.000 —  
sconto 15% L. 5.250  
L. 29.750

per lei:  
L. 36.000 —  
sconto 15% L. 5.400  
L. 30.600

... e ancora tanti, tanti stivaletti a partire da L. 19.000

**Bata**

è anche nella tua città.

A Trieste i negozi Bata sono:  
in piazza Borsa, 1  
in corso Saba, 5/7  
in via B. Cellini, 2  
a Muggia il negozio Bata è  
al Valico Rabuiese

## GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SI DIFFONDE SEMPRE PIÙ L'INDUSTRIA DEL TURISMO

## Vacanze su misura

Viaggiare significa anche cultura, esperienza e sana ricreazione ma bisogna risolvere il problema dello scaglionamento delle ferie

Il turismo si sta diffondendo in fasce sempre più ampie della popolazione e non c'è crisi economica o energetica che tenga.

Indubbiamente si tratta di un fenomeno positivo, sia dal punto di vista creativo che da quello culturale. Viaggiare significa anche imparare a conoscere luoghi e popoli diversi, acuire lo spirito di osservazione, adattare i propri comportamenti, accrescere la propria esperienza.

Ma, come in tutte le cose, c'è il rovescio della medaglia: la quantità è andata a danno della qualità. Un tempo, nonostante le apparenze, gli imprevisti erano minori, anche perché i viaggi erano riservati a pochi «eletti» che potevano usufruire di tutte le comodità dell'epoca, anche se a prezzi proporzionalmente più elevati.

Ora ci si muove per tantissimi motivi: molte più persone di una volta si allontanano dalla terra d'origine per motivi di lavoro o di studio; sono aumentati i viaggi d'affari, i congressi, le trasferte, le fiere, le visite ai parenti o agli amici lontani, le vacanze vere e proprie.

Queste ultime vanno dalla gita parrocchiale, alla setti-

mana bianca, dalle cure termali al soggiorno al mare o in montagna, dal campeggio al giro del mondo per miliardari, dal viaggio organizzato al trekking e così via. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche, o quasi.

Ma il guaio è che, come avviene per la maggior parte dei fenomeni di massa, non sempre si riesce a far fronte alle richieste tanto più che esse sono concentrate in pochi periodi dell'anno.

E a questo proposito, si ripresenta il problema dello scaglionamento delle ferie, che, almeno in Italia, è strettamente collegato con le vacanze scolastiche. Queste ultime, anche se per gli studenti sono abbastanza lunghe, peccano di rigidità. Il calendario scolastico è uguale in tutto il Paese, sebbene le situazioni ambientali e climatiche siano diversissime.

Quest'anno ad esempio si è cominciato il 18 settembre e per circa due settimane da Roma in giù le temperature si aggiravano sui 30 gradi. D'inverno sulle Alpi le vacanze natalizie durano soltanto una decina di giorni come in Sicilia, mentre ragioni energetiche ed anche turistiche suggerirebbero di prolungarle, per ricuperare poi a giugno o a settembre.

A parte quindi pochi privilegiati, o i pensionati che sono in ferie tutto l'anno (ma spesso non hanno la salute o i soldi per goderselo), gli altri si accalcano in vacanza tutti insieme, con i risultati che ormai un po' tutti abbiamo sperimentato.

In altri termini: strade sovraffollate, file allentanti in macchina sotto il sole, spiagge in cui si conviene rimanere in piedi perché occupi meno spazio, boschi in cui più che i fiori crescono i rifiuti del picnic; e negli alberghi i prezzi più alti e il trattamento meno curato.

E d'inverno, durante le vacanze natalizie accade qualcosa di simile. C'è, è vero, chi si sgancia da questi schemi, sottraendo ad esempio i figli dalla scuola per le famose settimane bianche di febbraio o marzo, quando le giornate sono più lunghe e soleggiate, la neve ideale ecc. Ma purtroppo questo rappresenta per i giovani futuri cittadini un primo incoraggiamento all'assenteismo, uno dei grandi mali della nostra economia.

Al turismo di massa è collegata un'altra conseguenza. E' sempre meno consigliabile

improvvisare un viaggio da soli, contando di utilizzare le più comuni strutture turistiche.

Nel periodo di punta, si fa la via crucis del tutto esaurito, in quanto la ricettività è a mala pena sufficiente ad appagare le richieste delle agenzie, che prenotano alberghi e mezzi di trasporto con mesi di anticipo. Ecco perché chi ama la propria indipendenza ed ha disponibilità economiche, è sempre più orientato verso roulotte, camper, cabinati ecc. I più giovani invece e coloro che sono dotati di buona dose di spirito di adattamento ricorrono alla tenda.

Gli altri si appoggiano inevitabilmente alle agenzie di viaggi, che offrono una certa assistenza e... sicurezza logistica. Ovviamente, a parte altri inconvenienti tipici della vita di gruppo, non mancano nemmeno in questo caso i contrasti, i ritardi, i piccoli o grandi incidenti, spesso inevitabili e collegati appunto al sovraffollamento.

Per quanto riguarda l'Italia, poi, c'è la perenne spada di Damocle degli scioperi, che minacciano di non farci partire, o peggio ancora, di farci rimanere a mezza strada.

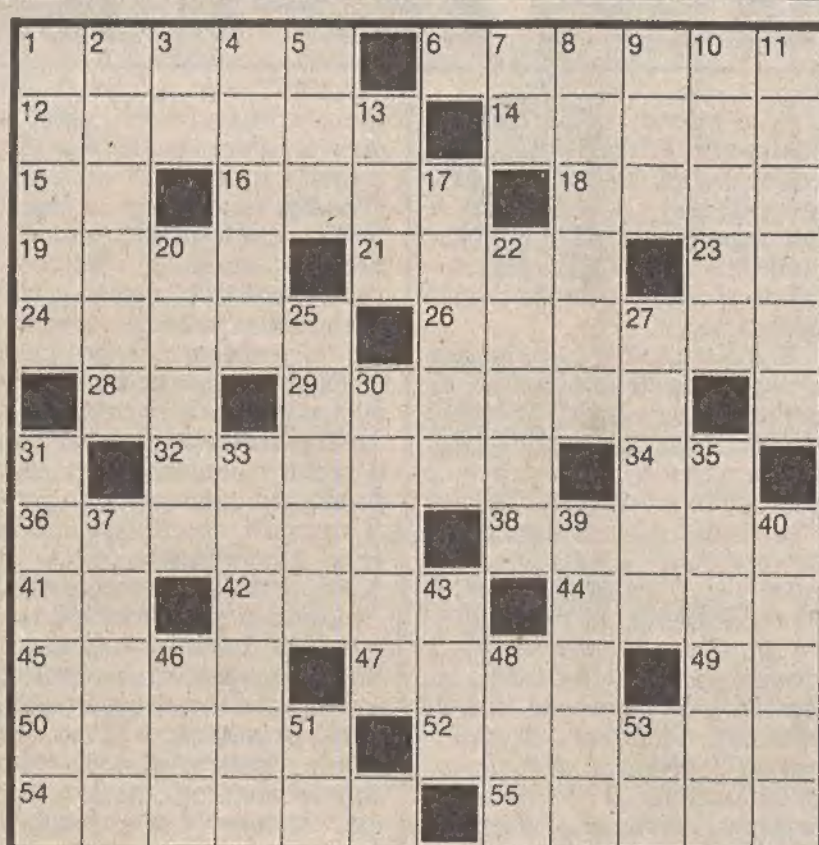
Così, l'espressione «bon viaggio» che sembrava legata al pionierismo turistico o migratorio, è oggi più che mai attuale. Infatti si viaggia molto ma raramente bene: l'ansia, la fretta, la stanchezza, l'incubo degli orari, che ci perseguitano per tutto l'anno, non ci lasciano nemmeno durante le ferie, stravolgendo il significato originario.

L'industria delle vacanze è uno dei tanti ingranaggi che compongono la nostra società d'oggi. Ma — non dimentichiamolo — la società la facciamo anche noi!

Maria Grazia Pasutto

## GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Giardiniere cittadino - 6 Ha il caporale tra i suoi graduati - 12 Renzo disc-jockey e presentatore - 14 Musico «Peer Gynt» - 15 Non inizia qua - 16 Dispositivo di comando - 18 Subito dopo alfa - 19 Segnale di arresto - 21 Tela per sacchi - 23 Iniziali della Duse - 24 Mitici mostri delle Strofadi - 26 Sono uniti da traversine - 28 Le vocali in forse - 29 Lo Stato degli Usa con capitale Salem - 32 Tragedia di Shakespeare - 34 Le prime in italiano - 36 Uno dei moschettieri di Dumas - 38 Bibbia eroica - 41 Sigla di Napoli - 42 Obiettivo, scopo - 44 Jacques attore e regista francese - 45 Se è brillante va sfruttata - 47 Terra per pittori - 49 Uomo a metà - 50 Scrisse «La peste» - 52 Ballo da Moulin-Rouge - 54 Golfo della Sardegna - 55 Provincia del Friuli.

VERTICALI: 1 Breve interruzione - 2 Attrezzo agricolo - 3 Iniziali di Bacchelli - 4 Di fucile sono spari - 5 Danzaro nella «Gioconda» di Ponchielli - 7 Sigla di Ragusa - 8 Nome di otto pontefici - 9 Devote, religiose - 10 Il nome di Ustinov - 11 Città

Nell'incertezza di una scelta cercate la strada giusta... vi porterà da

**ANDRI**

ABBIGLIAMENTO  
CONFEZIONI

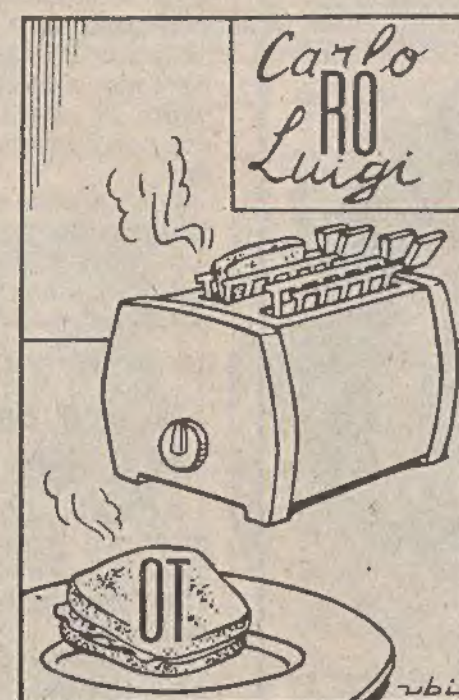
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

del Marocco - 13 Periodi storici - 17 Isola greca detta anche Negroponte - 20 Si dà alla Scala - 22 Un feroce felino - 25 Isole del Tirreno - 27 Il nome della Ekberg - 30 Si può lasciare come mancia - 31 Sgomento - 33 Località della Palestina - 35 Città del Marocco - 37 Individua ostacoli nella nebbia - 39 Padiglione allestito in fiera - 40 Quartiere cittadino - 43 Accusativo (abbreviazione) - 46 Il sangue nei prefissi - 48 Repubblica Araba Unita - 51 Introduce un'ipotesi - 53 Le prime di cinque.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri  
ORIZZONTALI: 1 accusato; 8 mac; 11 Chener; 12 Ruvo; 13 città; 14 elisir; 16 ieri; 18 amido; 19 Usa; 20 nautica; 22 GA; 23 tartina; 25 Lessini; 26 ma; 27 Tantalò; 28 san; 29 senor; 30 pala; 31 Ingrid; 33 Jules; 34 oche; 35 Everest; 37 Noe; 38 fantasia.

VERTICALI: 1 acciuga; 2 chiesa; 3 cetra; 4 uniti; 5 sia; 6 AE; 7 tre; 8 musica; 9 avida; 10 coro; 12 Rimini; 15 latino; 17 farsa; 20 nauti; 21 utile; 23 tenore; 24 canasta; 25 Langhe; 26 Malesi; 27 Tenco; 28 Sales; 29 Sion; 30 pura; 32 dea; 33 jet; 36 VN.

## REBUS (Frase: 4, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri  
Amo R; OS esche; R maglie = amorse schermaglie

## INCREDIBILE! esegue il traforato

con un solo carrello  
MACCHINA PER MAGLIERIA  
MOD. 360

**PFAFF**

CONCESSIONARIO  
MAIER TARCISIO

VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332

## NEL MONDO DEGLI SCACCHI

## Starter per la «Coppa Città di Trieste»

L'Internazionale «Coppa Città di Trieste», giunta ormai alla sua decima edizione, ha preso il via, con un campo di una quarantina di partecipanti, alcuni dei quali provenienti dalla vicina Repubblica jugoslava.

L'albo d'oro di tale manifestazione esprime il meglio dello scacchismo cittadino di questi ultimi anni, vi figurano infatti quei giocatori che uniscono al talento e alla preparazione teorica, la sicurezza nei propri mezzi e quel tanto di grinta, che sul terreno agonistico sono strumenti indispensabili per coloro i quali ambiscono al primato.

Per i nostri lettori crediamo opportuno riprodurre quest'albo d'oro per costituire un puntuale riferimento e una verifica di valori assoluti in campo regionale: 1971, B. Filipovic, 1972, B. Filipovic, 1973, F. Rupeni, 1974, A. Seleni, 1975, S. Stantie, 1976, B. Filipovic, 1977, B. Filipovic, 1978, R. Olivetto, 1979, F. Rupeni.

Da rilevare a proposito dell'attuale edizione, la mancata partecipazione dei giocatori di Monfalcone e di quelli di Udine, inspiegabili se si pensa che il torneo, sperimentatamente, è con il preciso intendimento di favorire il maggior numero di adesioni, si svolge con un solo turno settimanale, previsto nel pomeriggio del sabato.

Spiacciono queste assenze perché giocatori quali Cerchiani, Luciani e Sturma di Monfalcone e Ceschia e Pagnat di Udine per fare qualche nome, (ne ce ne vogliono quelli che abbiamo dimenticato) avrebbero certo con la loro presenza garantito alla competizione un maggior interesse perché potevano bene gareggiare se non proprio nel ruolo di favoriti.

ti, in quello almeno di outsider di lusso.

Assenti anche i triestini Stantie e Seleni che hanno scritto il loro nome fra quelli dei vincitori della manifestazione: ignoriamo i motivi per cui Stantie è mancato all'appuntamento, sarà forse fuori sede, di Seleni sappiamo con certezza che da qualche tempo ha abbandonato il gioco; auguriamoci che il vedersi citato lo stimoli a riprendere un'attività che pure gli era tanto congeniale.

A questo punto non verremmo che i lettori ric-

vassero l'impressione che l'attuale edizione del torneo debba considerarsi di portata minore rispetto a quelle degli anni passati, il torneo «Coppa Città di Trieste» 1980 per il numero degli iscritti e per il valore di molti dei partecipanti, basti citare i nomi del maestro Filipovic, del maestro Rupeni, dei giovani Lostuzzi, Garano e Mocchi, per non parlare dei giocatori jugoslavi, sempre più giusti e volitivi, per affermare che quella di quest'anno, non ha niente da invidiare alle precedenti manifestazioni.

Certo che chi organizza un torneo come questo vagheggia sempre la possibilità che avvenga il miracolo, che per una concomitanza di circostanze favorevoli, la partecipazione sia totalitaria e comprenda di tutti i migliori senza alcuna esclusione.

Ma come si sa, per molti che sfuggono a ogni previsione, quando si decide sulla formula del bando, la realizzazione di un progetto, del resto così ambizioso, deve essere sempre rinviata ad altra occasione.

Ogni sabato pomeriggio quindi a partire dalle ore

16, gli appassionati del gioco potranno intervenire per assistere alle fasi delle partite in cui si cimentano i migliori, ma anche a quelle che vedono impegnati giocatori meno conosciuti, perché ogni partita ha la sua storia, i suoi protagonisti, il momento magico e il suo dramma che si consuma tesorosamente con tutti i risvolti umani che ne derivano.

Fra i nomi dei partecipanti citati (anche altri meritavano di esserlo) c'era quello del giovane Lostuzzi, già noto a tutti gli appassionati, non fosse altro che per la sua vittoria ad Abano Terme ottenuta ai danni del campione del mondo, ma Lostuzzi sta bruciando veramente le tappe di una carriera che continua a promettere molto: recentemente ad Arco (Trento) piazzandosi al primo posto ex aequo con due altri concorrenti (punti 7 su 9) ha conseguito la promozione a candidato maestro; al neo promosso le nostre felicitazioni e l'augurio di ben figurare anche nella più prestigiosa competizione cittadina.

Si sta svolgendo con successo il corso di scacchi per principianti tenuto dal maestro Staldi, numerosi gli iscritti e fra questi alcuni giovanissimi.

Ritornando con questo numero il concorso problematico, mentre ringraziamo il sig. Fabio Cascone a cui si deve il successo dell'iniziativa e che per ragioni di lavoro è impossibilitato a continuare una collaborazione rivelatasi così proficua; vogliamo al tempo stesso ringraziare il dott. Pier Giorgio Soranzo che da questo numero lo rimpiatterà.

Dario Pirona

scano dall'unione dei diversi elementi tematici danno origine a cinque grandi gruppi di temi: meccanici, temi a combinazione, giochi di correzione, duale evitato e cambio.

In questa puntata vi proponiamo un problema di Antonio Bottacchi, nel quale si potrà mettere in evidenza un tema meccanico (basato cioè su movimenti meramente meccanici dei pezzi): quello della Rosa di Cavallo.

Ecco la posizione dei pezzi:

B: Re2, T4, A3, C6, Ce4, p7, b6, f6 = 8 pezzi.

N: Ra8, De5, pb5, e6 = 4 pezzi.



Matto in due mosse.

Le combinazioni che na-

A cura della Società Scacchistica Triestina

## DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

## Paolo Rizzi impegnato nel folclore di Trieste



(F. Mar.) — Continuano a sfornare nuove belle melodie in giuliano i compositori triestini. E ora la volta di Paolo Rizzi, appassionato autore e interprete di composizioni triestine di fresca ispirazione e di scorrevole musicalità.

La sua prima nuovissima fatica a 45 giri — e nella versione «a cassetta» — è una raccolta di quattro brani recentemente composti dallo stesso cantautore e con i quali propone la sua piacevole intonazione interpretativa e la sua sensibilità espressiva.

Il primo pezzo del disco è «La mia triestina», un simpatico omaggio vocale-strumentale alle qualità genuine delle ragazze triestine e alle loro indubbie virtù. Un brano d'impronta romantica poi costituisce la canzone dal titolo «Trieste xe bela» condensata in un bizzoso poemetto di fresca invenzione.

La seconda parte dell'incisione reca il brano «A Melara», che offre un gustoso scorcio di questa nuova zona cittadina. Il brano ha vinto la prima edizione della rassegna «Autori cittadini alla ribalta», ed è stato interpretato nella manifestazione dallo stesso Paolo Rizzi.

L'ultima pagina musicale dedicata alla città di S. Giusto è «Serenata a Trieste», una deliziosa canzone scritta in collaborazione con il compianto maestro Giuseppe Montanelli e che illustra le attrattive della città.

Il cantautore Paolo Rizzi per le strumentazioni e gli arrangiamenti orchestrali si è avvalso del gruppo cittadino «Gli Asternovas» con la collaborazione di Vittorio Sanich. Un lavoro di «équipe» di appassionati, esperti e tecnici per proporre e dar rilievo al nuovo repertorio della composizione dialettale giuliana.

## BOOM dei TAPPETI

NUOVE PROPOSTE  
1980/81

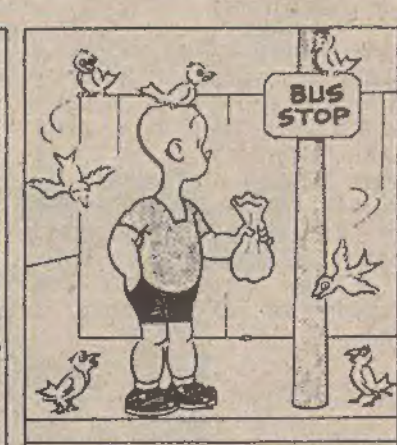
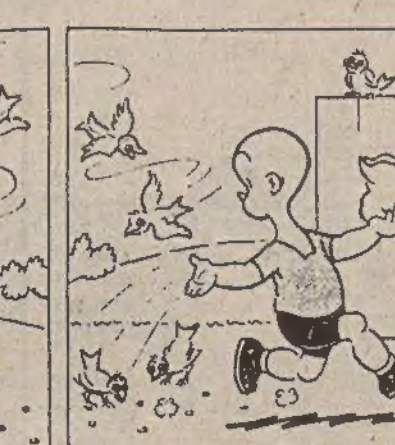
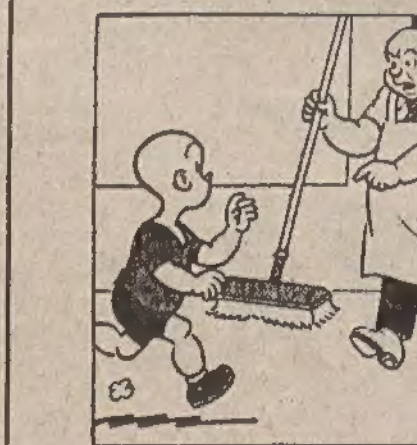
accostamento lane e cotone  
vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

**POLIERI**

**MOQUETTE**

Via Bonomo 5A - Tel. 569285



## I volti della vita



Ormai i rasoi elettrici sono entrati nell'uso comune a sostituire la delicata schiuma che ammorbidiva il pelo prima che la lama impugnata da mano sicura entrasse in azione a rasare l'onore del mento. Naturalmente il crepuscolo della crema da barba ha segnato l'avvento delle ronzanti macchinette che qualche volta si inceppano; ed è questo il momento di Paolo che con paziente meticolosità rimette le cose a posto

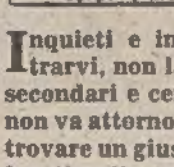
(Foto Ukovich)

Astrid

## OROSCOPO DI OGGI



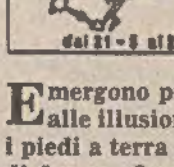
Siate più modesti e realisti e non correte rischi per evadere da un lavoro o da una situazione familiare che vi pesa, sopportate con maggior pazienza le noie della vita quotidiana. I progetti importanti vanno avviati senza fretta e dopo un'attenta valutazione.



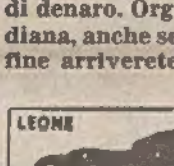
Inquieti e insoddisfatti stentate a concentrarvi, non lasciatevi distrarre da problemi secondari e cercate invece di capire cos'è che non va attorno e dentro a voi, dovete riuscire a trovare un giusto equilibrio. Prudenza in tutto i nati nella terza decade.



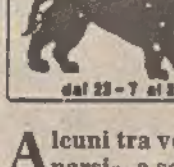
Alcuni saranno combattuti tra due sentimenti, uno di scelta diversa e vivranno quindi qualche momento burrascoso; non perdetevi di vista il «futuro» per piccole soddisfazioni immediate. Nervosismo o qualche malessere per alcuni della terza decade: prudenza.



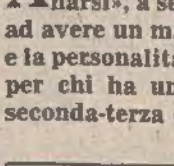
Emergono problemi vecchi e nuovi: attenti alle illusioni, agli errori di giudizio, tenete i piedi a terra ed evitate anche inutili sprechi di denaro. Organizzatevi meglio la vita quotidiana, anche se vi costa qualche sacrificio, alla fine arriverete a qualcosa di positivo.



Approfittate di alcune buone influenze per ridimensionare quassa che non vi va, per apportare qualche modifica alla vostra vita e ottenere dei risultati più soddisfacenti. Tentate di eliminare alcune noie quotidiane e siate prudenti.



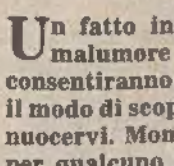
Alcuni tra voi farebbero bene a «ridimensionarsi», a sentirsi un po' meno padroni e ad avere un maggior rispetto per i sentimenti e la personalità altrui; questo vale soprattutto per chi ha una certa età e appartiene alla seconda-terza decade. Per gli altri: prudenza.



Guardatevi dalle decisioni troppo impulsive ed ottimistiche, potreste avere qualche delusione; andrà tutto bene ciò che farete con calma e ragionevolezza. Occasioni simpatiche e momenti piacevolissimi anche in campo sentimentale per alcuni della terza decade.



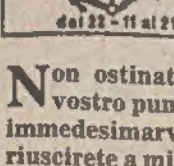
Un fatto insolito potrà forse mettervi di malumore ma intuito e perspicacia vi consentiranno di fare i passi giusti, di trovare il modo di scoprire e sventare ciò che potrebbe nuocerli. Momenti di tensione e insoddisfazione per qualcuno della terza decade: prudenza.



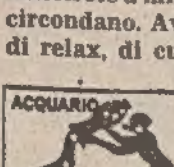
Per sbrigare quanto avete in programma vi occorrerà senso pratico e buon uso del tempo; cercate di mantenere un ritmo costante nelle vostre attività e, se appartenete alla terza decade, siate più calmi e pazienti, rischiate di mostrarvi intolleranti.



Non ostinatevi a vedere le cose solo dal vostro punto di vista, cercate ogni tanto di immedesimarvi anche negli altri, soltanto così riuscirete a migliorare i rapporti con quanti vi circondano. Avete bisogno di un po' di svago, di relax, di curare fegato o reumatismi.



L'instabilità emotiva può ostacolarvi l'interpenetrazione, la possibilità di realizzare i progetti e di farsi valere. Cercate di lavorare con metodo, per motivi si stanno preparando delle buone opportunità. Prudenza i nati nella prima e nella terza decade.

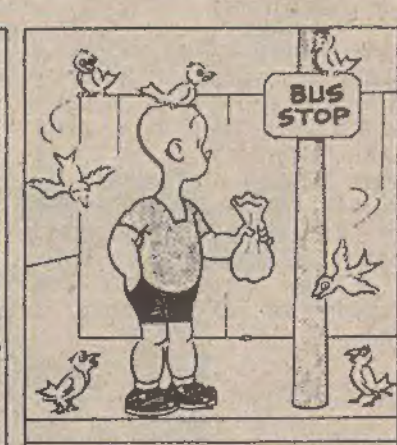
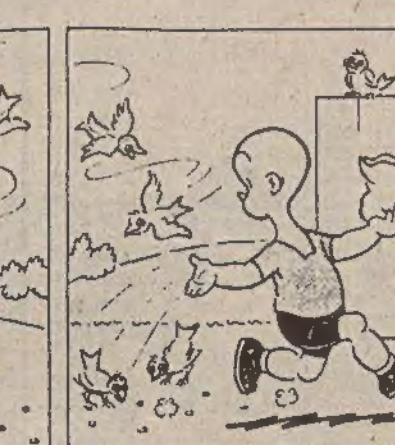
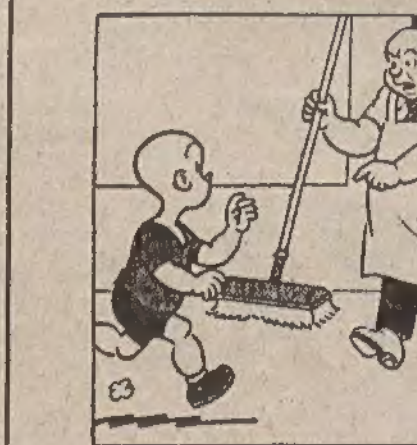


Gli influssi di questo periodo possono dare stati d'animo confusi, irrazionali, pieni di contrasti; evitate le prese di posizione intransigenti, non mettetevi in situazioni poco chiare, presto qualcosa si scoglierà e permetterà di essere più sereni. Prudenza la terza decade.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepauche • e... mille altre cose

**MOBILI MORGAN**  
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

## Le microstorie di Henry



## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23335 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29331 - **SAVOINA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette agguagliando al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

**LAVORO PERS. SERVIZIO**  
Richieste  
A Lire 150 per parola

**REFERENZIATA** offerta per assistenza ed eventuali lavori domestici a persona anziana. Tel. 569938. 13602 A  
**SIGNORA** giovane referenziata offerta per concordare stiro eventuale cucito. Scrivere a Rossetti paragi. Telefonare 772102. 13597 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO**  
Offerte  
B Lire 400 per parola

**CERCASI** addetta servizi domestici a tempo pieno, disposta trasferirsi per famiglia composta da madre e figlia decenne. Stipendio 450.000 mensili più vitto, alloggio. Gradita foto restituibile. Scrivere: Fermo posta-patente n. 71529 - 18032 Sanremo. 00480 B  
**PERSONA** piena fiducia pratica lavori domestici stabile piccola famiglia cerca. Tel. 68714. T.A. 1280 B  
**450.000** mensili a persona capace referenziata governo casa piccola famiglia lungo orario. Tel. 813550. 13704 B

**IMPIEGO E LAVORO**  
Richieste  
C Lire 150 per parola

**COMMESSA** pratica settore abbigliamento cerca urgente lavoro conoscenza serbo-croato e sloveno. Tel. 870240. 13596 C  
**GEOMETRA** esperienza nel campo prefabbricati e conduzioni cantieri offerti per sede di lavoro TS e CO. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 U 34100 Trieste. 13696 C  
**GIOVANE** diplomato dinamico quasi decennale esperienza import-export conoscenza serbo-croato e sloveno introdotto mercato jugoslavo disposto viaggiare offerti a ditta scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 V 34100 Trieste. 4604 C  
**GIOVANE** offerti a ditta come aiuto magazzino o altro. Scrivere tel. 568186. 13598 C

**OFFERTA** impiegata diploma perito aziendale corrispondente francese inglese dattilografa buona; pratica biennale ufficio. Telefonare ore pasti 815748. 13716 C

**LAVORO A DOMICILIO**  
ARTIGIANO  
CC Lire 400 per parola

**A.A.A. PITTORE** artigiano stanzie appartamenti porte finestre carta. Prezzi modici. Telefonare 760071. 4602 CC  
**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244.

# Alfasud by Valentino



## Così Alfa, così esclusiva.



Alfasud by Valentino: incontro perfetto tra la più avanzata tecnologia e l'alta moda. Alfasud by Valentino: così esclusiva anche perché prodotta solo in un numero limitato di esemplari. Alfasud by Valentino: tutti i suoi acquirenti riceveranno dai Concessionari Alfa Romeo un portachiavi e un portadocumenti firmati da Valentino. Alfasud by Valentino: nuova fuori e dentro. Il suo colore esclusivo, bronzo metallizzato, si intona con il tetto nero. La linea slanciata è sottolineata da una sottile filettatura bicolore che percorre la vettura in tutta la sua lunghezza. L'interno è in velluto grigio scuro, sul quale risaltano le bordature rosse e nere. Una calda moquette ocra ricopre tutto il pavimento. L'Alfasud in tutte le sue edizioni è un progetto completo e d'avanguardia:

□ cambio a 5 marce □ volante regolabile □ cinture di sicurezza con arrotolatore

□ servofreno e vero doppio circuito frenante □ bloccasterzo □ lunotto termico □ baule di 400 litri per alloggiare anche gli sci □ sedili anteriori regolabili con appoggiatesta □ paraurti ad assorbimento d'energia □ protezioni laterali □ spoiler anteriore □ ampia fanaleria con retronebbia □ strumentazione completa □ orologio digitale □ cristalli atermici azzurrati □ climatizzazione perfetta □ protezione anticorrosione □ pneumatici di sicurezza tubeless. L'Alfasud ha una tenuta di strada tutta Alfa Romeo: docile, e sincera, è l'auto ideale anche per la donna. L'Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, è coperta dalla Supergaranzia che comprende: ■ un anno su tutta la vettura ■ due anni o 100.000 km sul motore ■ due anni sulla verniciatura ■ tre mesi sulle principali riparazioni.

L'Alfasud è acquistabile nelle versioni: 1.2, 4 marce; velocità oltre 150 km/h - 1.2, 5 marce; velocità 155 km/h - 1.3, 5 marce; velocità oltre 160 km/h - 1.5, 5 marce; velocità oltre 165 km/h.

**Compra Alfa Romeo:  
difendi il lavoro e la tecnologia italiana.**

**COFI - COFI LEASING:** per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

**Alfa Romeo**  
Tecnologia vincente. Da sempre.

**PENSIONATO** 52enne ex dirigente occuperebbe ore pomeridiane in lavoro decoroso. Telefonare 772102. 13597 C  
**QUINDICENTINE** terza media offresi come apprendista commessa o sartoria. Tel. 821202 ore pasti. 4609 C  
**RAGAZZA** 15enne conoscenza sloveno volontaria offresi come apprendista commessa o altro lavoro serio. Telefonare 811647. 4608 C  
**RAGAZZA** 19enne ragioniera pratica dattilografia conoscenza tedesco inglese offresi lavoro ufficio. Tel. 574532. 13689 C  
**RAGAZZA** 20enne cerca lavoro serio anche mezza giornata. Tel. 421281. 13682 C  
**STENOGRATOGRAFA** esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 795685. 13676 C  
**24ENNE** segretaria attenta dattilografia con esperienza pluriennale offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio contratto pubblico o commessa settore abbigliamento. Telefonare 11-14 753300. 13742 C

**LAVORO A DOMICILIO**  
ARTIGIANO  
CC Lire 400 per parola

**A.A.A. PITTORE** artigiano stanzie appartamenti porte finestre carta. Prezzi modici. Telefonare 760071. 4602 CC  
**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244.

**A.A.A. STUPE** kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 13692 CC  
**A. APPLICAZIONE** parauli pitture controsoffitti rivestimenti interni. Tel. 760432. 13492 CC  
**AFFIDASI** lavoro riscalo domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1322 CC

**ALLUMINIO** porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13492 CC  
**IDRAULICO** per riparazioni e impianti idro-termiche immediate. Tel. 767424. 13588 CC

**INSTALLATORE** idraulico autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870145. T.A. 1258 CC  
**RIPARIAMO** tende alla veneziana role porte a soffitto. Tel. 732833. 13592 CC

**IMPIEGO E LAVORO**  
Offerte  
D Lire 400 per parola

**A.A.A.A. DITTA** introdotta nel ramo assume tecnici elettronici e tecnici meccanici per riparazione e manutenzione macchine d'ufficio. Si richiede esperienza nel ramo. Inquadramento commercio, corsi di aggiornamento, possibilità carriera. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 13693 D  
**CAFFE** Specchi cerca cassiera referenziata. Telefonare al 60533. 13712 D  
**CARROZZERIA** cerca pittore. Tel. 820221. 611 D  
**CERCASI** aiuto commessa conoscenza serbo-croato. Telefonare dopo le 13 al 51325. 4615 D  
**CERCASI** garzone a macelleria. Tel. 796424. 13702 D  
**CERCASI** insegnante laureato matematica o fisica a scienze statistiche assunzione immediata Istituto Antonelli di Bolzano. Telefonare al 0436/2278. 13681 D  
**CERCASI** magazzino esperto nella confezione di pacchi. Presentarsi solo se capaci sabato mattina dalle ore 8 alle ore 12. Olympus V.le XX Settembre 101 B. 4628 D  
**CERCASI** operaio installatore. Leone Bramante 12 tel. 729211. 13723 D  
**CERCASI** rappresentante giovane dinamico a introdurre a fiorerie. Offresi ottima retribuzione, portafoglio clienti, province Gorizia e Trieste. Presentarsi il mercoledì 16-18 Verzegnassi via Gorizia 13 Monfalcone. 52 D

**ADLER BIO - SYSTEM**  
ANTONINI  
& FRAGIACOMO  
Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati settore ingegneria genetica biologia molecolare per inserimento centro ricerche e laboratorio di prossima realizzazione a Trieste. Inviare curriculum a: Publikompass cassetta n. 42/U 34100 Trieste.

**IMPIEGO E LAVORO**  
Offerte  
D Lire 400 per parola

**CERCANSI AMBOESSI** cultura media, aspiranti PRO-GRAMMATORI di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona. Breve training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per fissare colloquio nella tua città: telefono 02/270889 02/200401 oppure scrivi: CENTRO ELETTRONICO Via Pergolesi, 31 - 20124 MILANO

**CAPO-UFFICINA**  
con esperienza pluriennale, capace di organizzare e coordinare il lavoro di 30 addetti per la manutenzione meccanica di apparecchiature e macchinari quali pompe, compressori, turbine, ecc. Scrivere a: PUBBLIKOMPASS Cassetta 48/U - 34100 TRIESTE

**IMPIEGO E LAVORO**  
Offerte  
D Lire 400 per parola

**CERCANSI AMBOESSI** cultura media, aspiranti PRO-GRAMMATORI di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona. Breve training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per fissare colloquio nella tua città: telefono 02/270889 02/200401 oppure scrivi: CENTRO ELETTRONICO Via Pergolesi, 31 - 20124 MILANO

**CAPO-UFFICINA**  
con esperienza pluriennale, capace di organizzare e coordinare il lavoro di 30 addetti per la manutenzione meccanica di apparecchiature e macchinari quali pompe, compressori, turbine, ecc. Scrivere a: PUBBLIKOMPASS Cassetta 48/U - 34100 TRIESTE

## ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

### PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.  
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)\*  
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)\*  
6.22 R Portogruaro (1) (2)  
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3)) - I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) - cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.8-27.9)  
8.02 Ex Venezia S.L.  
8.50 R Venezia S.L. - Roma (\*)  
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.  
10.14 L Portogruaro  
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)  
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino  
13.40 L Portogruaro  
14.30 Ex Venezia S.L.  
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (\*)  
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)  
17.35 L Venezia S.L.  
18.05 L Portogruaro  
19.08 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domo d'Ossola - Milano - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi  
19.23 L Portogruaro  
20.28 D Venezia S.L.  
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)  
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

### ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.  
6.12 L Portogruaro (2)  
7.10 L Portogruaro  
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)  
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)  
9.30 D Venezia S.L.  
10.01 Ex Simplon Express - Parigi - Domo d'Ossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)  
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Lecce - Trieste)  
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domo d'Ossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.8-2.9) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)  
13.05 D Venezia S.L.  
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.  
15.22 D Venezia S.L.  
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)  
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.  
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.\*  
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.8-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.8-28.9)  
19.20 L Portogruaro  
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro  
20.49 R Roma - V. Mestre (\*)  
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (\*)  
23.13 Venezia S.L.  
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(\*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di martedì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9).

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9).

### TRIESTE C.le - VILLA PICCINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

**PARTENZE**  
10.21 Ex Simplon Express - Villa Piccina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette I e II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)  
13.48 L V. Piccina - Lubiana (1) (3)  
14.48 D V. Piccina - Lubiana (2) (3)  
15.02 D V. Piccina - Lubiana (1) (3)  
15.58 D V. Piccina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette I e II cl. Trieste - Belgrado) (4)  
16.48 D V. Piccina - Lubiana (1) (3)  
17.48 D V. Piccina - Lubiana (2) (3)  
18.30 D V. Piccina - Lubiana (1) (3)  
18.58 D V. Piccina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette I e II cl. Trieste - Belgrado) (4)  
19.50 D V. Piccina - Lubiana (2) (3)  
20.08 Ex Venezia Express - Villa Piccina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.8-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.8-28.9)  
20.30 L V. Piccina  
23.52 D V. Piccina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Venezia (cuccette II cl. Roma - Venezia solo martedì, venerdì e domenica 6.8-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

**CERCO** commessa o apprendista fruttuaria. Tel. 274917 ore pomeridiane. 13625 D

**IMPIEGATA** conoscenza tedesco massimo trentenne assume Oemmel. Presentarsi dalle 9 alle 12 Molino a Vento 4616 D

**PROVVEDITORIA** marittima cerca autista patente C massimo trentenne dinamico. Richiedesi curriculum. Telefonare ore ufficio al 763564. 13733 D

**MOBILIFICIO** primaria importanza provincia di Gorizia, cerca tempo pieno giovane arredatore millitente patente guida esperto disegno naturale predisposizione contatto pubblico silenziosa personalità. Scrivere a Futurcompas, via setta n. 44 U 34100 Trieste. 799 D

**STANZE E PENSIONI**  
Richieste  
E Lire 350 per parola

**DUE** universitari cercano monolocale o stanza uso cucina in Trieste. Tel. ore 20 al 0434/91042. 050373 E

**ISTRUZIONE**  
G Lire 400 per parola

**PROFESSORESSA** impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Tel. 772548 4623 G

**APPARTAMENTI E LOCALI**  
Offerte  
I Lire 400 per parola

**ACIT AFFITTASI** locale nuovo adatto magazzino deposito BORGO S. SERGIO 150 mq tel. 68810. 13519 I

**CEDESI** contratto affittanza ufficio centralissimo 450 mq eventualmente ammobiliato, già fornito telefoni e impianti allarme, con buonuscita. Scrivere a Publikompass cassetta 470/34100 Trieste. 13698 I

**GORIZIA S.** una affittasi magazzino mq 140 piano cantinato, accesso carraio, 250.000 mensili. Telefonare 0432/22772. 280 I

**UFFICIO** con rifiniture e arredamento extra lusso Borgo Tersisano stabile nuovo con servizio vigilanza e tutti comfort affittasi. Massima riservatezza. Telefonare giorni feriali 14-15 n. 751684. 4572 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**  
Richieste  
L Lire 400 per parola

**CERCASI** affitto locale d'affari mq 150-200 con possibilità entrata autovetture. Telefonare ore serali 793744. 4627 L

**CERCASI** urgentemente appartamento in affitto, 2 stanze, cucina, servizi. Tel. 231085 ore serali. 4614 L

**CERCO** appartamento ammobiliato 2 camere cucina e servizi permanenza transitoria, tel. 273002. T.A. 1257 L

**COPPIA** coniugi benestante cerca appartamento signorile soleggiato mq 130-200 affitto da convenirsi. Telefonare 211888. 13666 L

**PACANDO** 1 anno anticipato cerco appartamento in affitto anche ammobiliato. Telefonare ore negozio 64967. 13618 L

**PROSSIMI** sposi referenziali cercano urgentemente appartamento in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 I

**MOBILI E PIANOFORTI**  
NN Lire 400 per parola

**VENDESI** camera matrimoniale fine 800. Rivoigarsi, Tevini via Don Bosco 31 Gorizia. 793 NN

**COMMERCIALI**  
O Lire 400 per parola

**A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli anche Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET. Via Roma 20. 13335 O

**DARWIL: acquista-ORO** anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio. Nuovo 4. Il piano.

**ACQUISTANSI ORO ARGENTO.** Disimpegno polizze. Offerta Blasi. CORSO ITALIA 28, primo piano. 13354 O

**ORFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M DA P.ZZA UNITA'. VIA MASCANTON 14/B. T. 631641. 13395 O**

**ALIMENTARI**  
OO Lire 400 per parola

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offerte valide sino al 22 novembre: bottiglioni da 1 e mezzo a perdere. Chianti cappelzina 12° 2450, Barbera Bubbio 12° 1400, Cavit Casteller e Valdagno 12° 1750. Chappa da 1 litro 45° al 8° Donà di Piave a 2950 normale e alla ruta, oliva Gasini 2150, riso Flora da 1 kg a 790. Presso le bottiglie di via Commerciale 27, via Paggiarini 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa telefonando al n. 569602/763661 418762. 13431 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**  
P Lire 400 per parola

**A. RAPPRESENTANTI** introdotti in esercizi pubblici offrono facile collocamento nuovo articolo. Assicuriamo rimborso spese e forti provvigioni. Tel. 828756. 13675 P

**CERCASI** piazzisti patente C. Tel. ore mattina 0431/81265

**AUTO, MOTO, CICLI**  
Q Lire 400 per parola

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA**

**Talbot DUPLICA** Viale Ippodromo 2, tel. 763487. Auto: bianchi A 112 E Fiat 126, Fiat 850, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 124, Fiat 125, Citroen GS, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taurus, Opel Ascona diesel, Peugeot 104, Renault 5, Renault 15 GTL, Chrysler 1307 S, Chrysler 1308 GT, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1060. 711 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13577 Q

**A.A.A. VENDO** Porsche 924 Turbo anche con permuta terreno

inedificabile. Telefono 68600 orario negozio. 13679 Q

**A.A. ATTENZIONE:** autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi: Renault 5 TS 75, 78, Mini 120 Detomaso 77, Fiat Ritmo 65 CL 79, A 112 Elegante 78, Fiat 128 coupé 1.1 SL 73, Mercedes 280 S 79, Golf GTI 78, Lancia Delta 1.3 79, moto Kawasaki ZIAR 80 Autocassoni Mediz - Rivenditore Autorizzato Innocenti, via Romagna 6, Trieste. Tel. 61126. 4471 Q

**A.A. ATTENZIONE:** AUTOVETTURE USATE CON GARANZIA, PAGAMENTO SENZA ACCONTO SENZA CAMBIALI, SENZA SCADENZE FISCHE IPO-TECA, FINO A 60 MESI: Fiat 127 5p 72, Fulvia coupé 5m 71, Renault 5 Alpine 77, 80, Fiat 128 coupé 1.1 SL 73, Alfaud N 5m 77, A 112 71, Renault 4 TL 80, Ford Taurus 1.6 78, Porsche 928 77 Autocassoni Mediz - Rivenditore Autorizzato Innocenti via Romagna 6, Trieste. Tel. 61126. 4471 Q

**A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Fla-

via 47, tel. 827782: Fiat 500, 126, A 112, 127 850 S, 128, 128 131, Alfaud, Alfetta 1.8, Alfaud TI, Giulietta Super 1.3, Renault 6, Citroen GS 1220, Dyane 6, Ami 8 Break, CX Super, Opel Kadett Rally, Opel City, Ford Escort, Taurus 1.3, Audi 80, Horizon LS, GL, Sunbeam 1.3 GLS, 1307 GLS, S, 1100 TI, 1100 Break, Simca 1000 LS, GLS, Rally 1, Furgone Simca 1100 lungo 78, 1510 GLS 80. 13509 Q

**A.A. VISITATECI** presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo

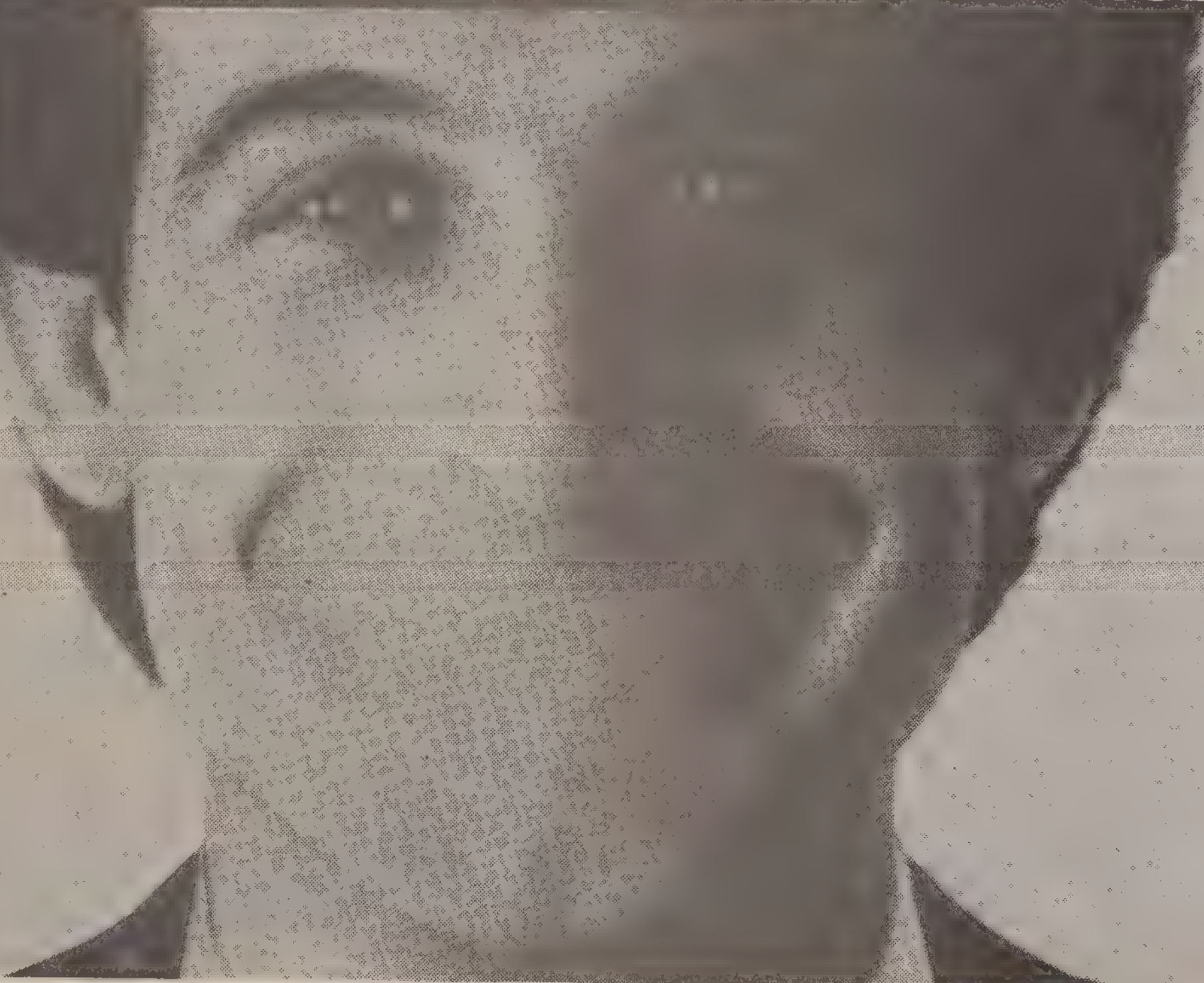
65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina, troverete la Vostra autovettura nuova o tra un vasto assortimento usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali e senza anticipo, occasioni vetture sportive: Fiat X19 74, 124 Spider 1.6 73, 124 Abarth 74, 128 coupé SL 73, GT 1600 73, 2000 GTV 72, Fulvia coupé Montecarlo 68, 72, berlina: 126 75, 127 72, 73, 77, 79, 124 71, 131 77, 132 GLS 75, Lancia Beta 1.6 77, Alfetta 1.8 75, Alfaud 75, BMW 316 76, Fulvia GT 68, Fiat 900 T pulmino 75 e altre ancora. T.A. 1250 Q

**A. PREZZI** superscontati con garanzia semestrale ritirando l'usato e pagamento fino 48 mesi telefonando 231193. Venditori Rover 3500 tutti optional 79, Opel Rekord diesel cambio automatico 78 e diesel cambio manuale 78, BMW 3.0 73, Peugeot 304 iniezione 75, 132 gas ed aria condizionata 72, 128 coupé 73, 130 gas 76, 125, 124 Special 71, Alfa 2000, 1750, 1600, Mini MK3 850 e 1001 73, Simca 1100 e 1000 73, 238 tetto rialzato 75, 850 pulmino 900 T 73, 75, T.A. 1249 Q

**ALFA ROMEO S.A.V.A.** via Fabio Severo n. 111: Alfaud

**ARRIVI**  
per Ronchi da: Partenze Arrivi  
Amburgo 07.50 14.50  
Amsterdam 19.35 22.55  
Atene 18.50 22.10  
Bruxelles 10.15 14.50  
Colonla-Bonn 09.35 14.50  
Copenaghen 17.05 22.55  
Francoforte 10.50 14.50  
Ginevra 18.00 22.55  
Londra 08.45 14.50  
Madrid 18.55 22.55  
Monaco 18.00 22.55  
Parigi 11.15 14.50  
Stoccolma 15.05 22.55  
Stoccarda 08.10 14.50  
Zurigo 19.45 22.55

# RAS va più avanti di un'assicurazione. E' la soddisfazione di sapere protetto il valore della vita e il valore del denaro.



## E' soddisfazione.

Perché alla RAS trovate professionisti qualificati che vi capiscono e si fanno capire.

## E' soddisfazione.

Perché alla RAS trovate sempre ogni tipo di assicurazione, su misura per voi e adattabile nel tempo alle vostre esigenze.

## E' soddisfazione.

Perché alla RAS trovate l'assicurazione vita arricchita da una gestione dinamica e moderna del vostro denaro affidata ad una speciale équipe di operatori finanziari.

È così che RAS vi offre l'assistenza più completa. Gli esperti RAS sapranno indicarvi nuove formule di polizza vita e proporvi programmi di risparmio previdenziale con tassi d'interesse irraggiungibili per un privato. Nella tabella sono riportati i risultati già ottenuti, relativi alla gestione finanziaria della RAS negli ultimi cinque anni.

|      | Tasso medio netto % |          | Risultato % netto                 |          | Rendimento %               |          |
|------|---------------------|----------|-----------------------------------|----------|----------------------------|----------|
|      | Depositi Bancari*   |          | Selezione titoli Obbligazionari** |          | Gestione Obblig Gruppo RAS |          |
|      | Annuale             | Cumulato | Annuale                           | Cumulato | Annuale                    | Cumulato |
| 1975 | + 7.1               | —        | + 11.6                            | —        | + 10.9                     | —        |
| 1976 | + 9.5               | + 17.3   | + 4.9                             | + 6.1    | + 22.2                     | + 35.6   |
| 1977 | + 10.6              | + 29.7   | + 7.4                             | + 13.9   | + 13.7                     | + 54.2   |
| 1978 | + 9.3               | + 41.7   | + 12.5                            | + 28.2   | + 13.3                     | + 74.6   |
| 1979 | + 8.2               | + 53.3   | + 8.8                             | + 39.5   | + 11.9                     | + 95.4   |

\*Fonte: Banca d'Italia

\*\*Elaborazione RAS

**RAS**

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Ras va più avanti

# E' ROBUSTA COME UN FUORISTRADA E MANEGGEVOLE COME UNA BICICLETTA.

La Dyane ha una cilindrata di 602 cm<sup>3</sup>. A 90 km/h consuma solo 5,7 litri per 100 km, la sua velocità massima è di 120 km/h. Ha 5 grandi porte, il tetto apribile e ha un bagagliaio di 250 dm<sup>3</sup>. È una trazione anteriore, è raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco.

**E' la Dyane. L'auto in jeans.**



CITROËN - TOTAL

CITROËN

## RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI HA APPROVATO LA MODIFICA DELLO STATUTO

## La Montedison diventa un'holding e rinnova le strutture e le strategie

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Montedison ha approvato ieri le proposte di modifica dello statuto sociale suggerite dall'imminente attuazione del programma di scorporo (iniziato nel 1978) delle attività industriali chimiche, che sono gestite attualmente dalle divisioni. Erano presenti 158 azionisti portatori di 1.240.758.007 azioni.

Da questi scorpori nasceranno le società di settore: Montedison petrolchimica o Montedip, S.p.A., con un capitale sociale di 150 miliardi, Montedison polimeri o Montepolimeri (capitale 200 miliardi), la Montedison fertilizzanti o Fertimont (capitale 60 miliardi), la Fitofarmaci Montedison o Farmoplant (capitale 10 miliardi), la Montedison intermedi e ausiliari per l'industria o Ausimont (capitale 40 miliardi), la Montedison resine ed emulsioni o Resem (capitale 20 miliardi). Esse vanno ad aggiungersi all'Acna, Farmitalia C. Erba, Montefibre, Standa.

Anche dopo lo scorporo di tali attività, che il consiglio ha programmato di attuare sul finire di quest'anno, la Montedison manterrà tuttavia, nei confronti delle attività scorporate, alcune funzioni imprenditoriali di tipica natura industriale: continuerà a gestire direttamente alcune attività e particolarmente quelle relative ai giacimenti di idrocarburi, al gas di città e all'ingegneria chimica.

Tra i vantaggi attesi dalla realizzazione di questa nuova razionale struttura organizzativa e manageriale merita di essere sottolineata la possibilità di ricorrere ai mercati finanziari in modo articolato. «Un problema fondamentale per la Montedison è costituito — ricorda la relazione — dalla necessità di completare il riequilibrio della struttura finan-

ziaria e di acquisire nuovi mezzi finanziari a titolo sia di capitale di rischio sia di prestiti a medio-lungo termine. La creazione di società autonome per ognuna delle sue maggiori attività industriali, rende possibile anche ad esse di accedere direttamente ai mercati finanziari».

Il presidente Schimberni ha precisato che l'indebitamento a breve verso le banche del gruppo ammontava a fine agosto a 1.820 miliardi. Schimberni ha inoltre sottolineato la necessità del consolidamento a medio termine di gran parte del restante indebitamento a breve (sia nell'ambito delle leggi vigenti sia

con misure che potrebbero essere attuate anche con differenti modalità) e dell'attuazione dei piani di ristrutturazione industriale e del consolidamento dei consorzi bancari per il settore fibre.

## La produzione industriale Usa aumentata dell'1,6% in ottobre

WASHINGTON — La recessione sembra davvero finita negli Stati Uniti. La produzione industriale negli Stati Uniti è aumentata dell'1,6% in ottobre: sono tre mesi di seguito che si registrano in-

crementi e quello di ottobre è il più alto avuto in più di due anni. A settembre si era avuto più 1,3% e ad agosto più 1%.

Tuttavia, anche dopo tre mesi di aumenti, l'indice di ottobre a 146 punti si colloca il 4,4% al di sotto dell'ottobre 1979. L'anno base è 1967 = 100.

Molto significativo, comunque, il fatto che ad ottobre la ripresa dell'attività si osserva in quasi tutti i settori, e in particolare in quello dell'auto e quello siderurgico, che più pesantemente avevano risentito della recessione.

## PREVISIONI DELLA CONSOLIDATED GOLDFIELD

## L'oro dovrà salire sulla scia inflattiva

JOHANNESBURG — Il prezzo dell'oro continuerà a salire sulla scia della inflazione e in queste condizioni acquistano importanza in lunghi periodi diventa una politica soddisfacente per qualunque investitore. Lo ha dichiarato il capo degli analisti dell'oro della Consolidated Goldfield, David Potts, ad una conferenza di investitori finanziari.

Il fatto che l'oro sia diventato un accettabile strumento internazionale di riserva deve togliere ai privati il timore che le banche centrali possano diventare grossi venditori netti e deprimere il prezzo per parecchi anni. L'oro, però, resterà irregolare perché è dominato dalla speculazione, mentre gli utilizzatori sono stati relegati in secondo piano.

Secondo Potts la prossima impennata di prezzi non si arresterà fino a che non verrà superata la quota record di 850 dollari.

Gli investitori a lungo termine sono aumentati di numero e hanno accolto nella loro schiera le banche centrali dei paesi minori. Potts ha aggiunto che per il sistema monetario internazionale il prossimo passo essenziale è la rivalutazione delle riserve auree da parte degli Usa, che le valutano ancora a 42,22 dollari l'oncia.

## SI PROGETTA L'UNIFICAZIONE PER I PAESI CEE

## Nasce il marchio «Made in Europe»

BRUXELLES — Nasce, con una proposta della commissione Cee, il marchio «Made in Europe». Il progetto, presentato nel corso di un'apposita conferenza stampa, e che sarà sottoposto al vaglio del Consiglio dei ministri, prevede la creazione di un marchio di fabbrica europeo ed una procedura unificata per registrare i prodotti sull'intero mercato comunitario.

Si tratta di un grosso passo avanti verso la completa integrazione del mercato Cee, dopo l'abbattimento di innumerevoli barriere agli scambi. La commissione Cee è infatti impegnata da tempo in un massiccio sforzo volto a rendere omogenee le normative, procedure e requisiti relativi ai brevetti ed ai marchi di fabbrica nell'area comunitaria. Questa nuova proposta consentirebbe, secondo la commissione, notevoli risparmi per le imprese, procedure più celere, ed anche la garanzia di un prodotto che soddisfi appieno le norme comunitarie.

Attualmente, per poter vendere liberamente il proprio prodotto in tutti e nove i paesi Cee, le aziende produttrici debbono sottoporli alle norme e procedure di sette diversi uffici, mentre la proposta della commissione Cee prevede la creazione di un unico ufficio comunitario.

Con il «Made in Europe», la Cee mira ad unificare le diverse legislazioni in vigore nei vari Paesi per quanto concerne il marchio di fabbrica e la sua registrazione. Il compito non sarà facile, dal momento che, secondo gli esperti Cee, sono attualmente presenti sul

mercato 1,8 milioni di marchi. Tra i problemi ancora da risolvere è quello della scelta della lingua che dovrà essere usata nel marchio di fabbrica europeo, secondo l'orientamento emerso finora di utilizzare una sola lingua.

## LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valore essere trattati all'estero del mercato ufficiale: Dollaro 925/935, marco 490/495, fr. sv. 545/550, fr. fra. 209/214.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI            | PREZZI      |
|-------------------|-------------|
| Capitalia doll.   | 13,28 14,08 |
| Fonditalia        | 15,54       |
| Interfund         | 21,85       |
| Multinvest        | 13,91       |
| Int. Sec. Fun.    | 16,87 17,17 |
| Italfortune       | 9,45        |
| Italunion         | 11,79 12,85 |
| Rominvest         | 16,94 17,99 |
| Mediolanum        | 15,21 16,53 |
| Europrogr. fsv.   | 17,47       |
| Fondo Tre R. lire | 1014,26     |
| Robeco fiorini    | 206,40      |
| Rolnico           | 205,50      |

## Mercati della lira

## Blocco delle monete SME

| VALUTE             | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|--------------------|----------|-----------|-----------|
| Marco tedesco      | 474,75   | 470,-     | 474,77    |
| Franc francese     | 204,64   | 203,50    | 204,67    |
| Fiorino olandese   | 437,58   | 432,-     | 437,57    |
| Franc belga        | 29,52    | 28,50     | 29,54     |
| Corona danese      | 154,31   | 152,-     | 154,38    |
| Sterlina irlandese | 1770,-   | 1750,-    | 1770,-    |

## Monete liberamente oscillanti

| VALUTE             | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|--------------------|----------|-----------|-----------|
| Sterlina inglese   | 2178,-   | 2175,-    | 2179,-    |
| Corona norvegese   | 180,65   | 176,-     | 180,80    |
| Corona svedese     | 210,75   | 204,-     | 210,82    |
| Dollaro USA        | 902,45   | 900,-     | 902,50    |
| Dollaro canadese   | 700,85   | 753,-     | 750,72    |
| Peseta spagnola    | 11,86    | 11,-      | 11,87     |
| Escudo portoghese  | 17,45    | 15,50     | 17,42     |
| Scellino austriaco | 66,90    | 66,50     | 66,93     |
| Franc svizzero     | 526,05   | 520,-     | 526,22    |
| Yen nipponico      | 4,24     | 3,90      | 4,24      |
| Dramma greca       | —        | 17,-      | —         |
| Dinaro (Mila)      | —        | 26,-      | —         |
| — (Roma)           | —        | 26,-      | —         |
| — (Trieste)        | —        | 26,26,50  | —         |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1978, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 35,63 p.c. (35,21); nei confronti di tutte le valute 47,87 p.c. (47,77). nei confronti della Cee 52,69 p.c. (52,71).

ORO E MONETE — Sterlina 173000-183000, sterlina ne 208000-213000, marco italiano 150000-160000, marco svizzero 130000-140000, marco francese 150000-160000, marco belga 125000-135000, 20 dollari oro 70000-75000; 50 pesos messicani 70000-82000, 100 pesos cileni 39000-41500; kruggerand 61500-66000; oro fino 17700-17900; argento 535-545; platino 18800.

La quotazione della sterlina ne si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

## Flessioni nonostante il recupero di ieri

| TITOLI           | chius. 7/11 | chius. 14/11 | %      |
|------------------|-------------|--------------|--------|
| Generali         | 96.500      | 92.250       | - 4,4  |
| RAS              | 250.100     | 230.000      | - 8,0  |
| Assicuratrice    | 60.100      | 57.250       | - 4,7  |
| Mediobanca       | 82.110      | 82.000       | - 0,1  |
| ANIC             | 8,5         | 8,5          | —      |
| Montedison       | 205,25      | 195,75       | - 4,5  |
| Rastogi IRBS     | 739         | 684,75       | - 7,3  |
| Centrale         | 23.000      | 20.750       | - 9,8  |
| Finsider         | 86          | 81           | - 5,8  |
| Pirelli SpA      | 1.549       | 1.396        | - 9,8  |
| STET             | 1.540       | 1.488        | - 3,3  |
| Immobiliare Roma | 2.321       | 2.099        | - 9,5  |
| B.L.I.           | 890         | 850          | - 4,5  |
| FIAT             | 3.130       | 3.300        | + 5,4  |
| Olivetti         | 3.010       | 2.788        | - 7,3  |
| Viscosa          | 1.310       | 1.300        | - 0,7  |
| Italcementi      | 31.950      | 28.800       | - 9,8  |
| Rinascente       | 285,5       | 250          | - 12,5 |

## TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI

| TITOLI     | chius. 7/11 | chius. 14/11 | %      |
|------------|-------------|--------------|--------|
| Geralinich | 570         | 570          | - 0,9  |
| Premuda    | 2.770       | 2.750        | - 0,7  |
| Triepovich | 90.000      | 80.175       | - 10,9 |

Il mercato ha contrastato a lungo il normale incombere delle fasi di assestamento, prolungando oltre ogni attesa la dinamica rialzista e consentendo al denaro di ogni estrazione di sviluppare sempre nuove trame e conseguire sempre progressi. Nel frattempo le correnti ribassiste, più attive contraddette nelle loro valutazioni tecniche, si sono andate rafforzando ed alla fine sono riuscite a provocare un'inversione di tendenza tanto più violenta quanto maggiore era stato il ritardo con il quale l'evento ha potuto essere realizzato e quanto più elevati erano i livelli della quota dai quali l'azione è partita.

A caratterizzare tale violenza basti il fatto che dai massimi toccati lo scorso 5 novembre, alla chiusura della seduta di giovedì 13 l'arrestamento si misurava in circa il 16%. Presentemente, il livello medio della quota si ritrova all'incirca su quello registrato all'epoca dei precedenti ripalti e che equivale a dire che nel giro di sei sedute è andato bruciato tutto il guadagno messo mediamente a

segno nella seconda parte di ottobre e nei primi giorni di novembre. Ad oggi, dopo sei tali scolloni erano inevitabili e magari anche se il movimento regressivo continuava ed in che misura. Il voler rispondere a interrogativi del genere può equivalere a sfociare in una vuota accademia. Da più parti gli osservatori chiamano in causa svariati motivi sia di ordine tecnico che psicologico ma si tratta quasi sempre di motivazioni che escludono anche quando la Borsa continuava ad arrampicarsi eppure in quella fase non riuscivano ad imporre i propri effetti negativi sul trend operativo.

Molto più ovvio sembra il limitarsi a prendere atto di un evento che non poteva non subentrare alla precedente euforia e che, come detto, era destinato ad assumere maggiori proporzioni sia a causa del ritardo con cui si è manifestato, sia perché — quando la Borsa è oggetto di spinte in fermento — si crea il movimento rialzista subentra automaticamente un movimento inverso tanto più ampio quanto prolungato era sta-

to il primo. Naturalmente, in questa fase è soprattutto la speculazione che agisce e che cerca di creare al ribasso quei dislivelli di prezzo che non sono conseguibili, per il momento, al rialzo.

A questo punto occorre però tener anche presente che la Borsa, con il suo comportamento afferente, ha richiamato grosse quote di capitali e cospicue fette di risparmio privato, fatto altamente positivo soprattutto in un periodo in cui sono in atto od in programma importanti aumenti di capitale. Un protrarsi degli odierni rialzi non sarebbe una cattiva notizia per i diversi aspetti. C'è da chiedersi però se i grossi investitori istituzionali, fondi d'investimento ed altri organismi del credito e risparmio vorranno assistere al prolungarsi della fase negativa o riterranno di dover intervenire per fronteggiare il movimento regressivo che, in seguito ad alcuni scolloni particolarmente violenti, sembra essere già andato oltre i limiti di un ammissibile assestamento.

Dalle ultime battute pare si possa concludere che le mani più forti sono di quest'ultimo avviso e vogliono rilanciare nuovamente il mercato o, quanto meno, ricondurre la fase di consolidamento in un alveo più controllato.

Il mercato del reddito fisso ha presentato invece irregolarità, con ulteriori accennamenti delle obbligazioni convertibili.

## Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francobordo 615,95 (- 1,10)  
Hongkong 614,50 (- 0,35)  
Londra 612,50 (- 9,50)  
New York 612,50 (- 9,50)  
Milano 623,38 (- 0,18)  
Parigi 630,94 (- 1,46)  
Zurigo 612,50 (- 10,00)

## BORSE E MERCATI

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI                       | 14/11  | 13/11 | TITOLI             | 14/11  | 13/11 |
|------------------------------|--------|-------|--------------------|--------|-------|
| <b>Alimentari e agricoli</b> |        |       | <b>Finanziarie</b> |        |       |
| Allivar                      | 5300   | 5500  | Acqua Marcia       | 1501   | 1400  |
| Bonifazi farrarese           | 22000  | 21500 | Agriola            | 26900  | 21900 |
| Chian & Forti                | 6925   | 7000  | Bastogi            | 684,75 | 662   |
| Endimaco                     | 15200  | 14800 | Siele              | 29010  | 28600 |
| Imu. Vittoria                | 14000  | 15000 | 8900               | 8700   | 8700  |
| Ind. Butoni Perugia          | 5000   | 4800  | Centrale           | 20750  | 19650 |
| Sermide                      | 171    | 160   | Fin. Ernesto Breda | 2065   | 2000  |
| Sermide priv.                | 139,50 | 140   | Finnmare           | 1460   | 1395  |
| Sermide risp.                | 200    | 200   | Finsider           | 81     | 82    |
|                              |        |       | Generalin.         | 1065   | 1045  |
|                              |        |       | Gim                | 5480   | 5350  |
| <b>Assicurative</b>          |        |       | Idi priv.          | 4050   | 3960  |
| Alleanza Assicuraz.          | 31495  | 29700 | Invest             | 2450   | 2400  |
| Assicuratrice Italiana       | 57250  | 54500 | Invest             | 3430   | 3150  |
| Ausonia                      | 2850   | 2780  | Mittell            | 1440   | 1400  |
| Boring                       | 18410  | 17000 | Part. Fin.         | 900    | 885   |
| Comp. Ass. Milano            | 18220  | 16510 | Pirelli & C.       | 3351   | 3250  |
| Comp. Ass. Milano pr.        | 871    | 810   | Pirelli SpA        | 1396   | 1355  |
| Comp. Latina                 | 850    | 860   | Profing            | 11000  | 11000 |
| Comp. Latina priv.           | 2820   | 2650  | Reina              | 10905  | 10805 |
| Firs                         | 3250   | 3000  | Rena               | 9100   | 9010  |
| Generali                     | 25500  | 23500 | Riva Finanziaria   | 9100   | 9010  |
| Italia Assicurazioni         | 37500  | 37100 | Sarom              | 1520   | 1700  |
| L'Abille Italiana            | 14500  | 13450 | Sme                | 4610   | 4500  |
| Fonditalia Ince              | 48750  | 48750 | Smi                | 4610   | 4500  |
| La Fonditalia Vita           | 23000  | 22500 | Stet               | 1488   | 1380  |
| Ras                          | 36500  | 34400 | Borghesina         | 4200   | 4500  |
| Sal                          | 20250  | 18800 | Borghesina risp.   | 20250  | 20000 |
| Toro Assicurazioni           | 18501  | 15700 | Immobiliare        | 93300  | 92200 |
| Toro Assicurazioni pr.       | 10250  | 10250 |                    |        |       |

## Bancarie

| TITOLI              | 14/11 | 13/11 | TITOLI              | 14/11  | 13/11 |
|---------------------|-------|-------|---------------------|--------|-------|
| Banca Com. Italiana | 35200 | 32500 | Aedes               | 6900   | 6500  |
| Banco di Roma       | 38000 | 34000 | Bent Imm. Italia    | 850    | 829   |
| Banco di Napoli     | 37000 | 32000 | Bent Imm. It. pr.   | 1041   | 1019  |
| Credito Italiano    | 4760  | 4180  | Bent Stabili        | 2601   | 2550  |
| Credito Varesino    | 10400 | 8800  | Coge                | 2601   | 2550  |
| Inerbanca priv.     | 27110 | 25500 | Condotte d'Acqua    | 247,50 | 220   |
| Mediobanca          | 80000 | 76100 | De Angeli Frua      | 22600  | 22600 |
|                     |       |       | Finnare             | 1450   | 1500  |
|                     |       |       | Gen. Immobili       | 2099   | 2050  |
|                     |       |       | Iniziativa Edilizia | 18300  | 17800 |
|                     |       |       | Imvini              | 7620   | 7300  |
|                     |       |       | La Milano Centrale  | 3390   | 31200 |
|                     |       |       | Risanamento         | 16490  | 16000 |
|                     |       |       | Sila                | 1368   | 1380  |

## Cartarie editoriali

| TITOLI      | 14/11 | 13/11 | TITOLI                      | 14/11 | 13/11 |
|-------------|-------|-------|-----------------------------|-------|-------|
| Binda       | 1360  | 1400  | Meccaniche-Automobilistiche |       |       |
| Borgo       | 11300 | 11010 | Flat                        | 3330  | 3150  |
| Borgo priv. | 7885  | 7530  | Franc. Tosi                 | 33000 | 33400 |
| De Medici   | 580   | 630   | Giardini                    | 4050  | 4050  |
| Mediobanca  | 4798  | 4820  | Olveti                      | 2788  | 2870  |
|             |       |       | Olveti priv.                | 2465  | 2315  |
|             |       |       | Westinghouse                | 21100 | 20500 |
|             |       |       | Worthington                 | 9480  | 9401  |

## Cementi-Ceramiche

| TITOLI            | 14/11  | 13/11 | TITOLI                  | 14/11 | 13/11  |
|-------------------|--------|-------|-------------------------|-------|--------|
| Cementi           | 3230   | 3220  | Minerarie-Metallurgiche |       |        |
| Cer. Pozzi        | 115,50 | 110   | Broggi Izar             | 2400  | 2400   |
| Cer. Pozzi risp.  | 135    | 130   | Daimone                 | 120   | 124,50 |
| Eternit           | 809    | 810   | Falck                   | 4440  | 4450   |
| Eternit priv.     | 662    | 680   | Falck priv.             | 4700  | 4700   |
| Imalcementi       | 28800  | 28350 | Isa Viola               | 1600  | 1640   |
| Imalcementi priv. | 28000  | 28000 | Isa Viola priv.         | 3160  | 3160   |
| Unem              | 16000  | 15800 | Magnum                  | 2821  | 2840   |
|                   |        |       | Perusola                | 1888  | 1810   |
|                   |        |       | Trallierie              | 1980  | 1900   |

## Chimiche-idrocarburi-Gomma

| TITOLI           | 14/11  | 13/11  | TITOLI              | 14/11 | 13/11 |
|------------------|--------|--------|---------------------|-------|-------|
| Anic             | 8,50   | 8,50   | Centenari e Zinelli | 34,75 | 31    |
| Bioschi          | 1650   | 1650   | Cantoni             | 12050 | 12050 |
| Caifaro          | 530    | 544    | Cuchini             | 4020  | 3850  |
| Carlo Erba       | 5550   | 5400   | Casacini Seta       | 7050  | 7000  |
| Carlo Erba priv. | 1500   | 1540   | Limficio            | 1500  | 1500  |
| Italgas          | 37900  | 37600  | Unilicid risp.      | 1500  | 1500  |
| Lepetit priv.    | 37050  | 37800  | Fisse               | 8510  | 8495  |
| Mira Lanza       | 18000  | 17000  | Marzotto priv.      | 1995  | 2000  |
| Montedison       | 189,71 | 183,29 | Oleace Veneziano    | 98    | 94,25 |
| Napolitana gas   | 4000   | 4050   | Poloni              | 17500 | 17500 |
| Perier           | 1199   | 1114   | Sila Viscosa        | 1311  | 1310  |
| Perier priv.     | 3925   | 3700   | Sila Viscosa priv.  | 1011  | 1010  |
| Saia risp.       | 10000  | 10000  | Unione Manifatture  | 35000 | 35000 |
| Silossigeno      | 16200  | 15100  |                     |       |       |

## Commercio

| TITOLI              | 14/11  | 13/11 | TITOLI             | 14/11 | 13/11 |
|---------------------|--------|-------|--------------------|-------|-------|
| La Rinascente       | 260    | 230   | Comunicazioni      |       |       |
| La Rinascente priv. | 205,50 | 195   | Alitalia           | 1290  | 1320  |
| Silos di Genova     | 5000   | 4800  | Ausiliare          | 12270 | 11900 |
| Standa              | 2700   | 2400  | Aut. Torino-Milano | 1730  | 1600  |
|                     |        |       |                    |       |       |

## Avviso ai caricatori

Il Consiglio Senegalese dei Caricatori informa tutti gli operatori marittimi (caricatori, transitori, spedizionieri, ecc.) d'Italia e del Senegal che a partire dal 1.º dicembre 1980 entreranno in vigore nel Senegal le disposizioni del Decreto 78-179 del 2 marzo 1978 che regola il traffico marittimo nel Senegal e del Decreto interministeriale numero 08454 del 26 luglio 1980 che dispone l'applicazione di detto decreto.

Conseguentemente le merci ed i prodotti importati dall'Italia nel Senegal ed esportati dal Senegal verso l'Italia via mare sono sottoposti alle seguenti nuove disposizioni.

### 1) In partenza dal Senegal

Tutte le merci e tutti i prodotti esportati dal Senegal destinati all'Italia per poter venir imbarcati a bordo di una nave dovranno essere accompagnati da un ordine d'imbarco o da dispensa di detto ordine rilasciati dal Consiglio Senegalese dei Caricatori.

### 2) In partenza dall'Italia

Tutte le merci e tutti i prodotti esportati via mare dall'Italia destinati al Senegal per poter venire sdoganati nel Senegal dovranno essere accompagnati da un ordine d'imbarco o da dispensa di detto ordine, rilasciati dagli agenti portuali dell'Express de Navigation, delegati dal Consiglio Senegalese dei Caricatori sottoindicati:

#### TRIESTE

Agenzia Trieste  
LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.P.A.  
AGENZIA TRIESTE - RIVA DEL MANDRACCHIO  
POB 583/584 - TLX LLTSAG I 460327 - TEL. 7364

#### VENEZIA

Agenzia Venezia  
ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.  
ZATTERE 1412 - POB 495  
TLX ADNRV I 410045 - TEL. 704322

#### RAVENNA

AGENZIA MARITTIMA RAG. ANDREA CAGNONI  
PIAZZA STADIO 2 - POB 28  
TLX CAGNONI I 550235 - TEL. 422696

#### BARI

AGENZIA S.R.P.  
VIA ROBERTO DA BARI 126  
TLX AGESTEA I 810043 - TEL. 235147

#### NAPOLI

Agenzia Napoli  
FLORIO LAURO  
VIA C. COLOMBO 45 - TLX I 710029 - TEL. 7812111

#### LIVORNO

ANTONIO CONTI S.P.A.  
PIAZZA MICHELI 3 - POB 708  
TLX CONTIC I 500366 - TEL. 843000

#### GENOVA

Agenzia Genova  
ITALIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.  
PIAZZA DE FERRARI 1 - POB 1946  
TLX LT GE I 270012 - TEL. 20921

#### SAVONA

DITTA DARIO SAETTONI  
DI GIOVANNI GALLO BASTERIS AND CO.  
VIA FAMAGOSTA 172 - POB 196  
TLX GALLO I 270440 - TEL. 21347

#### MARINA DI CARRARA

VINCIMAR AGENZIA MARITTIMA  
VIA CAP. FIORILLO 9  
TLX VINMAR I 590336 - TEL. 51288

Gli stampati necessari per tali operazioni saranno disponibili per quanto concerne le esportazioni presso il Consiglio Senegalese dei Caricatori - Rue du Port X Messageries BP 1423 Dakar - e per quanto concerne le importazioni nel Senegal presso gli Agenti portuali dell'Express de Navigation.

Tutte le dichiarazioni di importazione nel Senegal e di esportazione dal Senegal non accompagnate dall'ordine d'imbarco o dalla relativa dispensa saranno trattate come previsto dal decreto che regola tutte le contravvenzioni a questo regolamento.

Il Consiglio Senegalese dei Caricatori - BP 1423 Dakar - e gli agenti portuali dell'Express de Navigation delegati dal Consiglio Senegalese des Chargeurs sono a disposizione degli interessati per fornire loro ogni ulteriore informazione necessaria.

DAKAR, 27 ottobre 1980

Conseil Sénégalais des Chargeurs

La pubblicità  
sul nostro giornale  
è curata dalla

**PK** publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/67. Sportello: Gall. Tergestao 11

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA - Corso Italia 99

Tel. 87466

UDINE - Piazza Marconi 9

Tel. 203924

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIAT 132 2000 aria condizionata automatica 77, 128 CL 77, 128 coupé LS 72, 147 80. AUTOBANCHI A 112 Abarth 78. LANCIA Beta coupé 2000 79. INNOCENTI Mini 120 SL 77. RENAULT 14 GTL 79. SIMCA Talbot Horizon GLS 79. Simca 1000 74. CITROEN CX 2500 diesel 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI 13556 Q AUTO APPARI Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. Mini Clubman, Mini 90 SL, Fiat Ritmo Targa Oro, Alfaud 5m, Fiat 132, Fiat 131 Racing, R5 TL, Ford Fiesta, Horizon, Audi 80 GTE, Peugeot 304 Break, 305 SR, Simca 1000, Simca 1307, Citroen LX, Citroen GS Club, D Special, Opel Manta, Opel Rekord diesel, VW Maggiolino cabriolet.

13713 Q AUTOCCASIONI Carli 500, 125, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pulmino. Via B. Canto 7 tel. 826084. A 112 Elegante marzo 79 vendesi contanti. Tel. 573176 ore pasti.

13643 Q BENEILLI 250 Velocità venduto 500 mila causa ritiro patente. Permuto eventuale ciclomotore. Tel. 812312 feriali.

13731 Q CAUSA trasferimento venduto Mini Minor anno 1973 buone condizioni lire 1.300.000 trattabili. Telefonare dopo ore 20 754749.

13590 Q CONCESSIONARIA Lancia via Flavia 55 tel. 820204: Fulvia coupé 3, Beta berlina 1600 - 2000, HPE 1600 - 2000, 13713 Q FIAT 124 familiare terza revisione affare 1.500.000 trattabili. 52234 ore 20.

13687 Q FIAT 127 Top 1980 in garanzia, perfetta venduto. Tel. 794022 ufficio.

13690 Q FIAT 500 69 motore carrozzeria buono 250.000 causa malattia. Tel. 417010.

13713 Q GOLF GTI 77, Golf L 75, Alfa Romeo 1.675, possibilità dilazioni fino 60 mesi eventuali permute. Tel. 755181.

4627 Q LANCIA Gamma coupé 2000 venduto. Telefonare 228173.

050374 Q MINI MK2 meccanicamente perfetta cerchi lega gomme 70 impianto stereo predisposto assicurata novembre 1981 colore castoro vendesi 850.000. Tel. 68956.

13673 Q OCCASIONE vendesi trattabili snodabile Pasquelli 18 Hp e falciatrice Bertolini 13 Hp. Tel. 231193.

13713 Q OCCASIONISSIMA garagista vende Fiat 128 perfetta, appena riverniciata L. 1.100.000. Tel. 762539 mattino.

13739 Q PANDA 90 dipendente Fiat vendesi, garanzia 6 mesi. Tel. 220406.

13613 Q PRIVATO vende Renault 5 TS 1980 6000 km perfetta con optional causa partenza. Telefonare ore pasti 413297.

13697 Q PRIVATO vende A 112 Abarth anno 1977. Tel. 814267 ore pomeriggio.

13725 Q SIMCA 1301 S giugno 75, unico proprietario vende. Tel. 568725 ore pasti.

13730 Q UNICO proprietario vende GT Alfa 1600 anno 76 ruote in lega km 29.000 effettivi lire 4.000.000. Tel. 414103 feriali dalle 19 in poi o domenica pomeriggio.

13706 Q UNIPROPRIETARIO vende Simca 1100 S perfetta 1.900.000. Tel. 768025.

13620 Q 128 2 porte 71 dalle 9 alle 17 700.000 trattabili. Tel. 910549.

13663 Q 128 quattro porte fine 72 visibile Strada Monte d'Oro 8. 6111 Q

#### CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola  
A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R A.G. ABBIGLIAMENTO s.r.l. le avviaiissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R

#### NEGOZIO CENTRALE

NUOVISSIMO da Tab IX cedesi inintermediari. Cassette PK 49/U 34100 TS

A.G. ARTICOLI sportivi arredamento nuovo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R A.G. BOUTIQUE centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R A.G. FRUTTA verdura regionale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R

#### CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati tre CAPODISTRIA, BONCINI. Prezzi convenienti. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA MARE terreno costruibile, mq 135 2 fori. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. VASARI BELLISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano. Rimesso nuovo. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 45.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. PARAGGI PIAZZA DALMAZIA. Appartamento signorile occupato 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, ascensore. AUTORIZZATO D'AMBITO. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. VIALE MIRAMARE. Appartamento occupati signorili 4 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, ascensore. Vendesi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. CENTRALISSIMO. Rimesso nuovo 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano, e soffitta. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 25.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. GIARDINO PUBBLICO. Camera, cucina, doccia. LIBERO FEBBRAIO. 19.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. SERVOLA consegna marzo 81, appartamenti 2 stanze, salotto, doppi servizi, ampie terrazze, ogni confort. Vendesi 50% mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. ORTO BOTANICO. Consegna gennaio 81 appartamenti signorili 2-3 stanze, salotto, doppi servizi, garage, ogni confort. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S ACIT. VALMAURA Tel. 68810 nuovo vendesi soggiorno cucina arredata stanza servizi tutti confort.

13519 S

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MADONNINA arredato due stanze, soggiorno, cucinino e bagno. LIBERO. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GIOTTI bellissimo appartamento salotto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT appartamento signorile mq 320, ascensore, riscaldamento, doppio ingresso. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA sesto piano appartamento tre stanze, salotto, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile, grande salotto, sette stanze, cinque servizi, doppio ingresso, due box. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN LAZZARO primo piano, appartamento mq 220 da restaurare. Prezzo conveniente. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende PIRANO appartamento rimesso a nuovo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazze. Tel. 69349.

4481 S



IN EDICOLA

# due secoli di guerre

INDRO MONTANELLI E MARIO CERVI

EDITORIALE NUOVA

Dalla rivoluzione americana in poi, le guerre diventano vere lotte di popoli. Sono guerre che coinvolgono tutto e tutti, distruggono non solo uomini e cose, ma anche idee, valori, tradizioni, sistemi sociali. Sono le grandi protagoniste della storia: ne siamo, nel bene e nel male, i figli. Conoscerle e capirle, vuol dire capire noi stessi: questo è l'obiettivo che Indro Montanelli e Mario Cervi vogliono raggiungere con quest'opera, che descrive le guerre e la storia dell'umanità dalla guerra d'indipendenza americana ai giorni nostri. Una grande opera di storia e di cultura, scritta in modo avvincente da due grandi giornalisti.

150 fascicoli settimanali di 24 pagine; 10 volumi; 3000 pagine con oltre 4000 illustrazioni; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli:

"Le uniformi italiane" dal 1780 al 1918, con le inedite tavole del Codice Cenni.

In edicola con il primo fascicolo: il secondo, la copertina del primo volume e un grande poster a colori. L.1000.

A.G. LATTERIA caffè centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R A.G. TRATTORIA tipica centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758.

4486 R CERCASI in gestione bar o ristorante escluso agenzie o intermediari. Telefonare ore pasti 734271.

13715 R

4481 S A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4 tel. 750777

4495 S ADERENTE COLLEGIO MEDICHI TRIESTE VENDE: CORONEO 9 stanze, servizi, ogni confort mq 330 adatto uffici o ambulatori. LIBERO.

4495 S A.I. LOCALE D'AFFARI occupato pressi CARDUCCI mq 135 2 fori. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. VASARI BELLISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano. Rimesso nuovo. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 45.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. PARAGGI PIAZZA DALMAZIA. Appartamento signorile occupato 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, ascensore. AUTORIZZATO D'AMBITO. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. VIALE MIRAMARE. Appartamento occupati signorili 4 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, ascensore. Vendesi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. CENTRALISSIMO. Rimesso nuovo 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano, e soffitta. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 25.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. GIARDINO PUBBLICO. Camera, cucina, doccia. LIBERO FEBBRAIO. 19.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. SERVOLA consegna marzo 81, appartamenti 2 stanze, salotto, doppi servizi, ampie terrazze, ogni confort. Vendesi 50% mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. ORTO BOTANICO. Consegna gennaio 81 appartamenti signorili 2-3 stanze, salotto, doppi servizi, garage, ogni confort. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S ACIT. VALMAURA Tel. 68810 nuovo vendesi soggiorno cucina arredata stanza servizi tutti confort.

13519 S

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MADONNINA arredato due stanze, soggiorno, cucinino e bagno. LIBERO. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GIOTTI bellissimo appartamento salotto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT appartamento signorile mq 320, ascensore, riscaldamento, doppio ingresso. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA sesto piano appartamento tre stanze, salotto, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile, grande salotto, sette stanze, cinque servizi, doppio ingresso, due box. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349.

4481 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi STAZIONE stabile da ristrutturare, mq 550 circa, cubatura 7500. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE unifamiliari zona panoramica, mq 250 coperti. Consegna giugno 81. Prezzi convenienti con possibilità mutuo. Tel. 69349.

4481 S A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4 tel. 750777

4495 S ADERENTE COLLEGIO MEDICHI TRIESTE VENDE: CORONEO 9 stanze, servizi, ogni confort mq 330 adatto uffici o ambulatori. LIBERO.

4495 S A.I. LOCALE D'AFFARI occupato pressi CARDUCCI mq 135 2 fori. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. VASARI BELLISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano. Rimesso nuovo. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 45.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. PARAGGI PIAZZA DALMAZIA. Appartamento signorile occupato 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, ascensore. AUTORIZZATO D'AMBITO. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. VIALE MIRAMARE. Appartamento occupati signorili 4 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, ascensore. Vendesi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. CENTRALISSIMO. Rimesso nuovo 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano, e soffitta. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 25.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. GIARDINO PUBBLICO. Camera, cucina, doccia. LIBERO FEBBRAIO. 19.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. SERVOLA consegna marzo 81, appartamenti 2 stanze, salotto, doppi servizi, ampie terrazze, ogni confort. Vendesi 50% mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S A.I. ORTO BOTANICO. Consegna gennaio 81 appartamenti signorili 2-3 stanze, salotto, doppi servizi, garage, ogni confort. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

4495 S ACIT. VALMAURA Tel. 68810 nuovo vendesi soggiorno cucina arredata stanza servizi tutti confort.

13519 S

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MADONNINA arredato due stanze, soggiorno, cucinino e bagno. LIBERO. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GIOTTI bellissimo appartamento salotto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT appartamento signorile mq 320, ascensore, riscaldamento, doppio ingresso. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA sesto piano appartamento tre stanze, salotto, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349.

4481 S A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile, grande salotto, sette stanze, cinque servizi, doppio ingresso, due box. Stabile recente tutti confort. Tel. 69349.

4481 S

4481 S

A Gradisca Monfalcone Gorizia e dintorni cerco cascina villa o terreno edificabile per villa, esclusi intermediari. Telefonare 755059.

1411 S ACIT. Tel. 68810 ATTICO ZONNA IPODROMO vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze confort.

13519 S ACIT. Tel. 68810 terreno Alipiano 2000 mq progetto approvato vendesi.

13519 S ACIT. Tel. 68810 vendesi stanza soggiorno cucinino bagno tutti confort.

13312 S ACIT. Tel. 68810 (alta) vendesi soggiorno cucinino bagno tutti confort.

13519 S ACIT. Tel. 68810, VENDE Molinavento primetratta soggiorno due stanze doppi servizi, tutti confort mutuo approvato 70%.

13519 S ACIT. Tel. 68810, vendendosi occupati zone ROSSETTI 1-2-3 stanze servizi. CAPODISTRIA stanza soggiorno servizi. FABIOSEVERO 3 stanze servizi confort. GALLERIA 2-3 stanze confort. XX SETTEMBRE 2-3 stanze. D'ANNUNZIO 3 stanze soggiorno servizi. VECCELLO stanza cucina wc 5.500.000.

13519 S ACIT. Tel. 68810 vendesi casa e corte 730 mq da ristrutturare zona FACCANONI.

13519 S ACIT. Tel. 68810 VENDONSI APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE CORSO COSTRUZIONE ORTO BOTANICO ROZZOL PICCARDI ZONA GRETTA SERVOLA. finiture accurate, mutui approvati 70%. Visione progetti nostri uffici.

13518 S ACIT. Tel. 68810 PRENOTANSI VILINI A SCHIERA Opicina 2-3 stanze soggiorno mansarda doppi servizi box giardini propri mutui approvati.

13518 S ACIT. prenota villini a schiera complesso residenziale -VILLAGGIO VERDE- SISTIANA-VISOGNANO VISTAMARE SALONE TRE STANZE DOPPI SERVIZI TAVERNA GARAGE. GIARDINI PROPRI MUTUI APPROVATI. Visione progetti plastici nostri uffici S. Lazzaro 3, tel. 68810.

13518 S

A MANIAGO CONVEGNO SUL RISPARMIO ENERGETICO

## Valutare il recupero della diga del Vajont

PORDENONE — Risparmio energetico e coscienza del periodo di crisi che l'industria regionale (come quella nazionale) attraversa, costituiscono i due imperativi categorici ai quali fare riferimento per superare con danni relativi la stretta economica che ci sovrasta.

Questa è la sintesi del convegno su «Il risparmio energetico nell'industria» organizzato a Maniago dall'Assindustriali di Pordenone e al quale ha partecipato il vicepresidente della Regione, Francesco De Carli.

Egli, tirando le conclusioni, ha sostenuto l'assoluta necessità di un cambio di mentalità, sia da parte degli industriali, sia da parte delle organizzazioni sindacali.

«Al rifiuto dell'assistenzialismo a tutti i costi — ha detto De Carli — bisogna aggiungere la logica dell'intervento a sostegno delle aziende dove però esistano concrete possibilità di recupero: o perché è aperto un mercato per la collocazione del prodotto o perché l'azienda ha una valida conduzione manageriale. I punti di intervento allora devono essere volti al risparmio di energia, al recupero di altre fonti, all'incidenza dei trasporti, alla struttura dell'azienda stessa».

A riguardo del recupero di altre fonti energetiche, De Carli ha sottolineato la necessità di un'accurata ricerca in regione di punti di sfruttamento idroelettrico. «E' necessario — ha detto — riverificare i piccoli impianti già esistenti e studiarne i nuovi. Già dal prossimo anno inoltre partiranno i lavori per la diga di Ravenna, che è un grosso appuntamento. Ma ha aggiunto — dico anche che va studiata la possibilità di recuperare altre strutture. Per esempio, dopo aver svolto studi tecnici d'alto livello e più approfonditi possibili, dopo essersi garantiti sull'assoluta non pericolosità per la popolazione, dopo aver verificato, in conclusione, il grado della sua recuperabilità, si potrebbe anche valutare la possibilità di un'eventuale recupero della diga del Vajont».

In precedenza, fra i vari relatori succedutisi nella disamina di particolari aspetti del risparmio energetico nell'industria, avevano parlato Giorgio Mazzotti della Zanussi e membro del comitato energia della Confindustria, e Maurizio Le Boffe, anch'egli dell'ufficio studi della massima organizzazione degli industriali.

Bruno Cesca

### Rapito nel Lecce industriale di calzature

LECCE — L'industriale Antonio Filigrana, di 57 anni, di Casarano, un centro a circa quaranta chilometri da Lecce, titolare del più importante calzaturificio nel Mezzogiorno, è stato sequestrato l'altra sera mentre percorreva la provinciale per Acquarica del Capo.

Il Filigrana era uscito verso le 21 da uno dei suoi calzaturifici, a Patù, per ritornare a Casarano, distante circa quindici chilometri. Alla guida della sua «Bmw 520» era il direttore tecnico dell'azienda, Giordano Grassigli, di 40 anni.

Dopo una decina di chilometri la vettura è stata affiancata da un'automobile di grossa cilindrata di colore scuro — forse una «Citroën» o una «Peugeot» — il cui conducente ha stretto la «Bmw» verso il ciglio della strada ed ha poi costretto il Grassigli a fermarsi, ponendosi di traverso sulla strada. Dalla vettura sono scesi cinque malfattori incapaci di armi di pistole mentre si presume che un sesto sia rimasto alla guida.

da. Tre si sono avvicinati allo sportello del conducente e due a quello dell'industriale.

Filigrana e Grassigli sono stati costretti a scendere sotto la minaccia delle armi. Il direttore tecnico dell'azienda è stato fatto sedere sul sedile posteriore della «Bmw» tra due dei malfattori, mentre un terzo lo ha sostituito alla guida. L'industriale ha dovuto invece seguire gli altri due banditi nella loro automobile.

Le due vetture si sono allontanate ad elevata velocità in direzione di Acquarica del Capo. Dopo alcuni minuti però la «Bmw» ha imboccato una strada interpodere mentre

l'altra auto ha proseguito. Percorso meno di un chilometro, la «Bmw» si è fermata. I malfattori hanno fatto scendere il Grassigli, lo hanno legato ad un albero ed hanno poi proseguito la fuga. Verso le 23 l'uomo è riuscito a liberarsi e, attraversando i campi, ha raggiunto la caserma dei carabinieri ed ha dato l'allarme.

■ FURTO — Un autobus della Società ferrovie meridionali sarde è stato rubato a Cagliari, in viale Colombo, una larga strada periferica che conduce allo stadio «S. Elia».

NEL NAPOLETANO

### Nuova rapina al treno 582 Palermo-Roma

NAPOLI — Per la seconda volta, a distanza di alcuni mesi, è stato assalito ieri mattina da una banda di rapinatori il treno 582 Palermo-Roma, e, come la volta scorsa, i banditi sono riusciti a bloccare il convoglio e a penetrare nel vagone postale, per rapinare i plichi portavalori, nello stesso tratto della linea ferroviaria tra le stazioni di San Nicola Varo e Battipaglia. Dal treno sono stati portati via 11 plichi e sei pacchi assicurati.

Il bottino sembra rilevante. Per fermare il convoglio, alle 4.32, hanno operato contemporaneamente un bandito sul treno, che ha azionato il dispositivo di emergenza, ed un suo complice che ha fatto scattare da terra il disco rosso di arresto.

CLAMOROSI SVILUPPI DI UN'INDAGINE A MILANO

## Un omicidio fa scoprire evasioni Iva per miliardi

MILANO — Un omicidio è all'origine dell'inchiesta coordinata dalla procura della Repubblica di Milano e condotta dalla Guardia di finanza, sull'evasione fiscale dell'Iva per decine di miliardi compiuta da oltre seicento industrie, per lo più lombarde.

Si tratta di quello di un prociacciatore d'affari, Silvio Scarò, ucciso da tre killers a colpi di pistola il 17 gennaio di quest'anno, in viale Brianza 20 a Milano, nella sede di una delle ditte coinvolte nella vicenda, la Co.Ge.Mi. (Compagnia generale metalli).

Lo Scarò, era negli uffici della ditta (di cui è titolare

Maurizio Gianoli) in compagnia di altri prociacciatore d'affari e di impiegati, quando comparvero i tre. Ne seguì una sparatoria (anche la vittima portava la pistola), che costò la vita a Scarò ed il ferimento degli altri tre.

Due di questi furono subito arrestati: Angelo Musolino, 21 anni, originario di Catanzaro e abitante a Lecco; ed Antonio Sacchinello, 26 anni, originario di Francica di Catanzaro. L'ultimo presunto killer, Gregorio Vigliardo, di 55 anni, fu arrestato quando, con una scusa, si presentò ad un ospedale per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco.

Dopo questo episodio, esaminando le carte della vittima, la polizia notò una ingente quantità di fatture Iva.

Così, l'inchiesta si suddivise in due tronconi: quella dell'omicidio e l'altra, affidata alla Guardia di finanza, relativa alle fatture trovate, tendente a scoprire il perché dell'enorme mole di fatture. Nessuna connessione però esisterebbe tra i due episodi: quello delle fatture Iva truccate e l'omicidio.

### Rapinatori-terroristi catturati nel Frusinate

PROSINONE — Risultano collegati agli ambienti del terrorismo romano due rapinatori catturati giovedì pomeriggio dai carabinieri di Prosinone dopo un conflitto a fuoco avvenuto a San Donato Val Comino. L'unico incensurato, all'interno della «banda» catturata, è Giuseppe Ingrati, il rapinatore riuscito a sfuggire alla cattura, e tuttora ricercato.

Claudio Pallone, rimasto

### Miss mondo rinuncia al titolo

LONDRA — Un clamoroso colpo di scena ha messo a rumore gli ambienti del concorso di Miss mondo: la vincitrice, la tedesca Gabriella Brum, ha rinunciato al titolo.

La decisione è stata comunicata da Julia Morley, organizzatrice della manifestazione.

P. N.

IL PROCESSO ALLA CORTE D'ASSISE

## Aosta: a Naria irrogati 5 anni

AOSTA — Giuliano Naria è stato condannato a 5 anni di reclusione per partecipazione a banda armata e alla interruzione perpetua dei pubblici uffici. La sentenza, con la quale la Corte di Assise di Aosta dispone anche la continuazione della carcerazione preventiva, è stata emessa dai giudici dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio. Il pm aveva chiesto 3 anni.

Contrariamente alle aspettative, dal dibattimento erano assenti sia l'imputato che Patrizio Peci, il brigatista pentito che nei giorni scorsi si diceva dovesse comparire in

aula come teste. La richiesta di esclusione come testimone di Peci, era stata in un primo momento accolta.

La comparizione del brigatista, che nelle sue deposizioni accusa Naria ed altri terroristi di aver partecipato alla strage di Genova, era stata chiesta dal rappresentante della pubblica accusa, dott. Atolico, nella fase predibattimentale e dopo dai difensori di Naria, avv. Giuliano Spazzali, di Milano, e Fulvio Gianaria, di Torino. Dopo aver accolto la richiesta del pm, il presidente l'ha definitivamente respinta in seguito all'istanza dei difensori.

YACHT DA 13 MILIARDI PER IL COMPLEANNO DELLA FIGLIA

## Grazie tante, papà...



Tokio — Il varo delle yacht «Pegasus IV» donato ad Effie Nomikos da suo padre (Telefoto Upi)

TOKIO — Non è stato facile per l'armatore greco Evangelos Nomikos scegliere un regalo per il compleanno della figlia Effie. Alla fine si è deciso, ed ha commissionato ai cantieri giapponesi «Mitsubishi» uno yacht. L'imbarcazione varata ieri mattina davanti al cantiere di Yokohama, è stata battezzata «Pegasus IV», tenuta a battenti dalla nipotina, è costata circa tredici miliardi di lire.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

### I LADRI NON AVREBBERO I MINUTI CONTATI

## Misterioso furto di orologi

Si tratta di orologi Zenith della prestigiosa casa svizzera



Il luogo del furto

Uno sconcertante episodio ha avuto luogo la notte scorsa presso una nota orologeria della città. Si tratta della scomparsa di alcune serie preziose di orologi fabbricati dalla prestigiosa casa svizzera Zenith.

Dalle prime indicerazioni non si direbbe che sia stato un furto di normale amministrazione, come stanno a dimostrare l'assenza della pur minima traccia di scasso ed altri segni di violenza inferti ad oggetti e infissi nell'orologeria.

Non un segno, un vetro rotto, una crepa, nei cristalli che l'esperienza di tutti i giorni imponevano corazzati ed infrangibili.

Vetrina intatta, dunque, ma ciò che maggiormente sbalordisce è la cassaforte, un modello sofisticatissimo della specie, che è stata trovata dall'orologiaio perfettamente chiusa, come l'uomo l'aveva lasciata il giorno prima.

Stupore, angoscia, indigna-

zione, passioni quante a cui è uso chi si occupa per mestiere di orologi, si accavallano, si accavallano ad un alone di mistero che fin da queste prime ore sembra avvolgere il caso.

Si ha la sensazione che le indagini saranno lunghe e richiedono il massimo impegno da parte degli inquirenti, al momento attuale chiusi nel più rigoroso riserbo.

Recandosi nel posto si siamo fatti largo in mezzo alla consueta folla di curiosi, dove si andavano incrociando ridotti di poteri del più balordo, inquietanti o sconcertanti, a seconda del percorso seguiti dalle fantasie dei singoli presenti.

Sbalorditivo il fatto, senza dubbio, e le circostanze, modalità e primi indizi. E' irripetibile e va detto per dovere di cronaca — che i famosi ladri non avrebbero dovuto tentare la benché minima loro agenzia sollecitudine tutte le altre marche di orologi che si trovavano all'interno della robusta cassaforte.

Sbadataggine? Imperdonabile distrazione?

La perfezione della tecnica di cui i ladri hanno saputo dare sfoggio, nel corso di questo furto, lascerebbe intendere che di imperizia non si sia trattato, e che la preferenza data alla marca Zenith, così scrupolosa, tota-

le ed esclusiva, sia da attribuire a ben altro movente.

A sentire le prime testimonianze dell'orologiaio, non sarebbe rimasto nemmeno un orologio Zenith all'interno del vano della cassaforte dove i preziosi modelli venivano custoditi.

Il nervosismo cresce, di minuto in minuto, di ora in ora, e ciò è stato palese fin dai primi febbrili momenti che stanno caratterizzando questo nuovo «giallo», dove non mancheranno i colpi di scena, gli alti e i bassi e le insonnate come dietro al tempo, cosa questa che ben si addice ad un furto di orologi di pregio elevato oltre che di precisione. Intanto, notizia questa dell'ultima — ora, si è saputo che le indagini hanno preso un avvio tempestivo, superato il primo minuto di disorientamento, e che nessuna pista verrà trascurata. Nulla di tentato, il massimo scrupolo, il vaglio di tutte e proprio tutte le ipotesi, sono formule che in questo caso verranno applicate di fatto, viste le circostanze gravi oltre che misteriose.

«Non c'è un minuto da perdere, perché gli orologi non sono stati persi, e preziosi» si è lasciato sfuggire uno degli inquirenti, lanciando un'occhiata turbata all'orologiaio che portava al polso.

Che cosa mai avrà inteso dire, dietro a queste parole?

## I ladri hanno scelto l'ora giusta

Dalla cassaforte presa di mira dai ladri sono scomparsi solo i modelli della Zenith. Nessuno dubbio, tra gli esperti del settore, che si sia trattato di una scelta fatta all'incoscienza della precisione: una scelta precisa, di modelli precisi nella misurazione del tempo.

Sono stati rubati i robusti modelli della linea Zenith Defy, i capolavori Zenith Modern Art esposti anche al Museo d'Arte Moderna di New York, i classici Captain in versione maschile e femminile, i Cosmopolitani, noti per lo stile e la precisione del movimento al quarzo — osservazione che vale per tanti modelli Zenith, — i Port Royal ed infine i «l'orologio più grosso» i modelli più pregiati, cassa quadrante e bracciale in oro 18 carati.

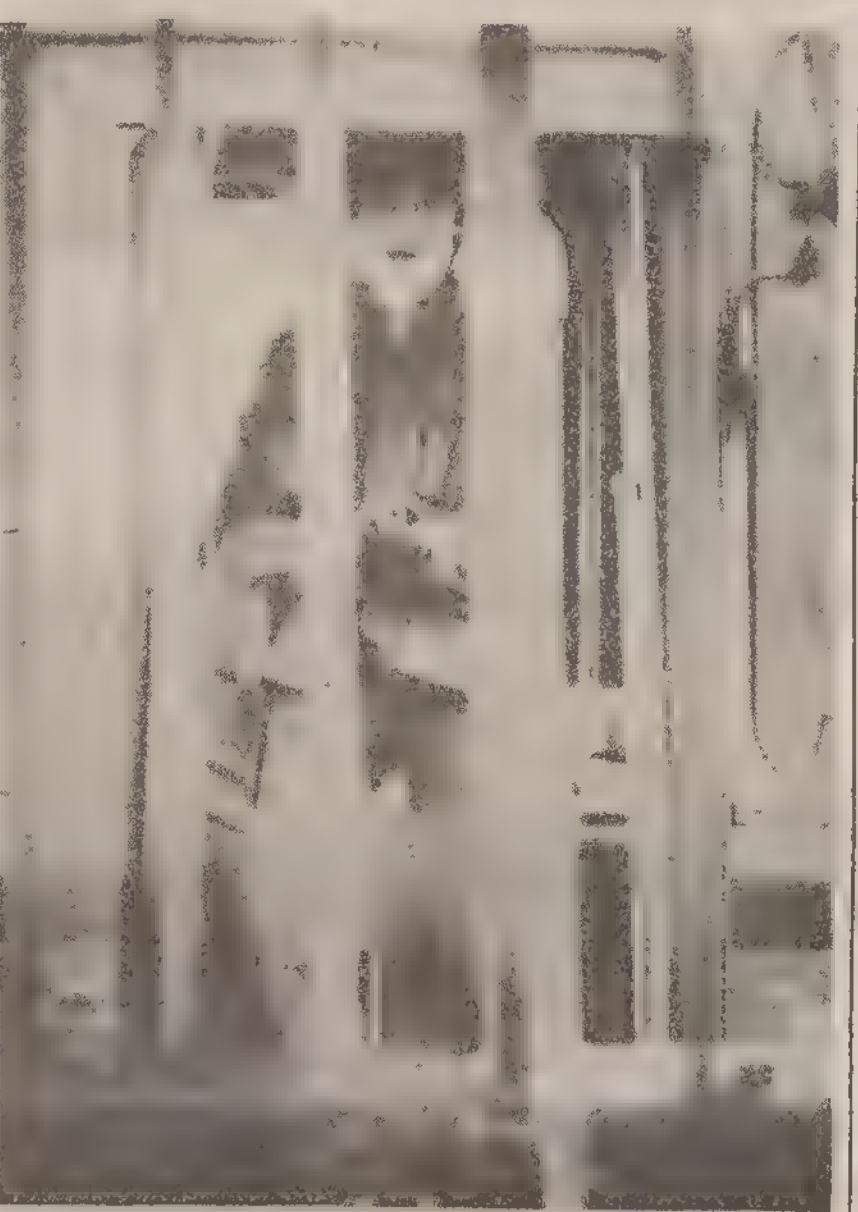


occhi hanno avuto e conservano una sensibilità particolare, che viene dedicata alla scelta di una linea estetica altrettanto valida e di alto livello.

Gli orologi Zenith, con la loro storia di successive creazioni tese tra innovazioni tecnologiche e tradizione, esistono in una gamma che va da L. 120.000 a L. 4.500.000 nei modelli in oro.

IL DRAMMA SI È CONCLUSO GRAZIE A UNO STRATAGEMMA DELLA POLIZIA

## Ostaggi di tre giovani banditi nove studenti belgi per otto ore



Bruxelles — Uno dei giovanissimi banditi che hanno tenuto in ostaggio i ragazzi alla sede della radio (Telefoto Upi)

### I rapitori volevano parlare dalla radio di Bruxelles delle ineguaglianze sociali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — E' durato oltre otto ore il dramma di un gruppo di studenti dell'istituto del Sacro Cuore di Vieu (una cittadina a 130 chilometri dalla capitale quasi al confine con la Germania) presi in ostaggio da tre giovani armati e liberati ieri sera nella sede della radiotelevisione di Bruxelles con uno stratagemma della polizia.

Nove ragazzi, un insegnante e l'autista di un pulmino scolastico, erano stati presi in ostaggio ieri mattina da tre giovani armati noti alla polizia di Vieu e condotti sino a Bruxelles dove i rapitori hanno fatto parcheggiare l'automobile nel cortile della radiotelevisione.

La polizia ha isolato la zona, e la autorità fra cui i ministri dell'interno e della istruzione hanno iniziato le trattative col più anziano dei rapitori, Michel Stree di 21 anni. Gli altri due hanno l'uno 16 e l'altro 18 anni.

Alle autorità i tre hanno chiesto di parlare alla radio per denunciare le ineguaglianze sociali in Belgio. Non molto dopo l'inizio dell'ascolto (le 11.30) Stree aveva gridato ai presenti: «Siamo qui perché certe persone guadagnano appena 3 mila franchi al mese, mentre i ministri ne guadagnano 80.000».

Non molto dopo l'arrivo del pulmino al parcheggio della radiotelevisione, una studentessa è stata liberata per le sue condizioni di salute non buone. Poi sono arrivati il ministro della giustizia Philippe Moureau e il ministro degli interni Guy Matmot, che hanno assunto la direzione delle trattative. Il governo del primo ministro Wilfried Martens si è riunito in seduta straordinaria e vi è rimasto fino alla conclusione del dramma.

La drammatica vicenda era iniziata ieri mattina allorché l'autista Alexandre Lejeune è uscito dal garage col suo pulmino per raccogliere come ogni mattina i ragazzi che frequentano l'istituto del Sacro Cuore del villaggio di Vieu. A questo punto sono entrati in azione i tre che, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto nove allievi, sei ragazze e tre maschi, e il professore Henri Legros di 36 anni, a salire sull'automobile che è partito per Bruxelles.

Poco dopo il sequestro il pulmino è stato raggiunto dalla polizia, che lo ha scortato fino al parcheggio alla radiotelevisione. L'epilogo si è

avuto poco dopo le 17 quando tutti gli occupanti il pulmino sono usciti. In fila indiana i rapitori, uno con un pacco, un altro con un fucile, l'autista, gli otto ragazzi e l'insegnante. Sono tutti entrati nella sede della radio e portati in uno studio di trasmissione al quarto piano.

Evidentemente la polizia aveva fatto credere che avrebbe consentito ai tre di trasmettere il loro messaggio.

A questo punto è scattata la trappola. Improvvisamente si sono spente le luci, poliziotti che indossavano camici di tecnici della radio hanno sovrappreso i tre e li hanno costretti a stendersi a terra, mentre gridavano agli ostaggi di fuggire. I ragazzi, l'insegnante e l'autista si sono messi a correre per il lungo corridoio ponendosi in salvo. Poi sono arrivati i giornalisti e i fotografi.

P. N.

FUGGITO DAL CARCERE DI CUNEO, È ARRESTATO A MILANO

## Evaseo spara e uccide

MILANO — Giuseppe Pennestri, conosciuto come «Beppe spara spara», notissimo pregiudicato della malavita milanese, evase dal carcere di Cuneo il 7 ottobre scorso è stato arrestato per l'omicidio di un altro pregiudicato, Renato Luvà, 32 anni.

La sparatoria è avvenuta durante la scorsa notte in via Vesperi Siciliani. Luvà, raggiunto da due colpi di pistola all'addome, è morto durante il trasporto all'ospedale San Carlo. Le testimonianze di alcuni passanti hanno permesso alla polizia di intercettare, poco lontano, Pennestri, che da quindici anni convive con la sorella di Luvà.

L'uomo ha cercato di sbarazzarsi di una pistola automatica 7.65 di fabbricazione spagnola, ma poi agli agenti ha dichiarato «ho ucciso mio cognato». E' stato arrestato per omicidio volontario ed evasione.

Pennestri, detenuto nel carcere di Cuneo, aveva ottenuto in ottobre un permesso di dodici giorni al termine del quale però non era ritornato.

Molto nutrito è il «curriculum» sia di Pennestri che della sua vittima. «Beppe spara spara» era stato assolto ai primi di ottobre in Corte di assise dall'accusa di aver partecipato al rapimento ed all'uccisione dell'industriale varesino Giuseppe Bellorini, avvenuta il 23 febbraio 1979.

Anche Luvà, la vittima, ha un lungo elenco di reati. Fu arrestato nel 1977 insieme ad altre 20 persone perché sospettato di vari rapimenti. Secondo la polizia però il suo settore era quello del traffico di automobili rubate.

L'AMERICANO LEE TAYLOR TENTAVA IL RECORD MONDIALE DI VELOCITÀ SULL'ACQUA

## Si disintegra con l'imbarcazione a razzi



Glenbrook — L'imbarcazione a razzi con cui Lee Taylor ha tentato il record (Telefoto Upi)

GLENBROOK — Il suo casco, un paracadute ancora chiuso: è quanto rimane di Lee Taylor, il motonauta americano che con la sua imbarcazione azionata da un sistema di razzi tentava di conquistare sulla superficie del lago Tahoe (Nevada) il record mondiale di velocità sull'acqua. Lo scafo, impegnato nel tentativo si è completamente disintegrato.

Davanti ad un migliaio di persone, tra le quali c'erano madre, moglie e figlia, il pilota ha azionato il motore. Lo scafo ha acquistato via via velocità dando l'impressione netta di poter frantumare il record. La folla, entusiasta ha applaudit mentre il pilota toccava la velocità massima di 569 km orari. Era il primato.

Taylor rallentava e staccava i contatti. L'imbarcazione, che aveva già girato, per ritornare al punto di partenza esplodeva.

## CRONACHE DELLO SPORT

TERZA PARTITA PER GLI AZZURRI NEL GIRONE DI QUALIFICAZIONE DEI MONDIALI DI SPAGNA

Battere l'incompleta Jugoslavia  
impegno inderogabile dell'Italia

TORINO — In un clima non certamente disteso, inquinato da polemiche le più varie (che in alcuni casi sconvolgono dal tema puramente sportivo), la nazionale italiana di calcio si appresta ad affrontare la Jugoslavia in una partita che se non costituisce ancora per gli azzurri l'ultima spiaggia, assume tuttavia una notevole importanza per l'obiettivo Spagna. E peraltro diventa una vera e propria consuetudine, per il calcio italiano, presentarsi ai suoi grossi appuntamenti internazionali in una atmosfera agitata, che non sembra tuttavia turbare più del dovuto i sonni dei giocatori (non, almeno, di quelli sicuri di indossare la divisa azzurra).

S'è parlato nei giorni scorsi, nel «clan» italiano, di un po' di tutto: di tattica e di «padrini», di denaro, di squallide, di impegni «extra-sportivi», e magari anche di altre cose ancora che con l'incontro di oggi in sé hanno poco o punto a che vedere. E si è parlato forse un po' troppo poco della Jugoslavia che, pure dovrebbe essere il «punto focale» di ogni considerazione e di ogni valutazione, almeno in sede di previsione e di pronostico.

Ormai, i calciatori italiani hanno fatto il callo a situazioni come questa, che puntualmente si ripetono ogniqualvolta si propone un confronto importante. Situazioni che, è doveroso rilevare, sono — o quanto meno sembrano essere — del tutto estranee alla committiva jugoslava, che, invece, appare assolutamente rilassata sotto tutti i punti di vista.

Nelle dichiarazioni fatte da quella vecchia volpe che è Miljan Miljanic (fino a che punto è sincero?), prima dell'arrivo a Torino, non si capiva alcun motivo di angoscia per l'accertata indisponibilità di alcuni giocatori di primissimo piano (fra cui quel Susic che infilo tre gol nella porta italiana in occasione dell'ultimo confronto tra le due rappresentative, il 4-1 di Zagabria, giugno 1979; e fu l'ultima sconfitta della nazionale italiana) né per un eventuale insuccesso. Se analoghe defezioni si fossero dovute sopportare in casa «azzurra», ne sarebbero sicuramente scaturiti fochi d'armi preliminari, da trasformare poi in tragedia in caso di risultato negativo.

La differenza principale tra le due squadre che si affrontano al «comunale» sta probabilmente proprio qui: nel diverso clima in cui l'incontro è stato fatto maturare.

Dalla parte degli italiani sta comunque, se non altro, la favorevole tradizione dello stadio torinese: è dal maggio 1955 che gli azzurri non perdono a Torino (fu un 4-0 inflitto proprio dalla Jugoslavia); successivamente essi vi hanno giocato altre dieci volte, subendo soltanto un pareggio (0-0 con la Bulgaria, nel '69) e vincendo tutte le altre nove partite (nell'ordine con Israele, Austria, Argentina, Jugoslavia, Inghilterra, Portogallo, Finlandia, Bulgaria e, ultima, ancora Inghilterra nei recenti «Europei»), con un totale di 26 reti fatte e tre subite.

I torinesi, dal canto loro, come al solito hanno risposto assai bene all'avvenimento: sino a giovedì sera risultavano già incassati 160 milioni nella prevendita dei biglietti.

Sperano  
nella sorpresa  
gli jugoslavi

TORINO — Contro l'Italia, la Jugoslavia presenterà una formazione finora mai collaudata in partita e con tre esordienti. Al termine dell'ultimo allenamento (meno di un'ora, al campo «Combi», quello abitualmente usato dalla Juventus), l'allenatore Miljan Miljanic ha infatti

annunciato che farà giocare: Pantelic; Zoran Vujovic, Krmpotic; Simonovic (Jovanovic), Primorac, Jerolimov; Sestic, Slijvo, Zlatko Vucelja, Salov, Secerbegovic. In panchina, con ogni probabilità (l'allenatore non lo ha confermato) andranno: Lukovic, Hrstic, Jovanovic (o Simonovic), Klinkarski e Halilhodzic.

L'unico vero dubbio della formazione riguarda quindi il ruolo di difensore centrale, per il quale Miljanic dovrà scegliere tra Jovanovic (fortunatosi leggermente sabato in una partita del campionato inglese, gioca nel Manchester United) e l'esordiente Simonovic. Il tecnico slavo si è riservato di decidere un'ora prima della partita in base alle condizioni di Jovanovic.

Secondo alcuni componenti della committiva jugoslava, però, quest'ultimo non giocherà ed il dubbio è soltanto

un espediente per lasciare dormire tranquillo Simonovic che, essendo molto emotivo, si preoccuperebbe troppo per l'esordio in nazionale. Gli altri due esordienti saranno Krmpotic (un terzino alla Cabrini) ed il regista Salov (un «piccolo» in continuo movimento).

Gli jugoslavi si accingono ad affrontare gli uomini di Bearot senza grandi speranze di successo a causa della scarsa esperienza internazionale di una squadra il cui «veterano» è capitano (Primorac) ha finora messo assieme soltanto 14 presenze in nazionale. «Il calcio è imprevedibile e spesso con una squadra messa insieme all'ultimo, ma volentieri, si possono ottenere risultati sorprendenti», ha affermato Rako Mitic, uno dei componenti della famosa nazionale slava che 25 anni fa infilò all'Italia, proprio a Torino, un sec-

co 4-0. «Quella però era una squadra di fuoriclasse — gli ha fatto eco Miljanic — è stata volta la situazione sarà ben diversa. L'Italia è favorita, noi comunque speriamo di fare una bella partita e di far vedere ai torinesi un buon calcio».

All'allenamento degli jugoslavi ha assistito anche il responsabile tecnico della nazionale brasiliana Telé Santana, in Europa per un «viaggio di studio». Santana ha fatto l'altro affermato che l'Italia vista contro la Danimarca si è dimostrata inferiore a quella che ha giocato il mondiale argentino; ha inoltre detto che gli farebbe piacere di avere a disposizione il romanista Falcão. «Se non sarà possibile — ha concluso — non ne farò un dramma, perché in Brasile posso trovare altri giocatori di gran valore».

| ITALIA                      | JUGOSLAVIA      |
|-----------------------------|-----------------|
| ZOFF                        | 1 PANTELIC      |
| GENTILE                     | 2 ZO. VUJOVIC   |
| CABRINI                     | 3 KRMPOTIC      |
| MARINI                      | 4 SIMONOVIC     |
| COLLOVATI                   | 5 PRIMORAC      |
| SCIARA                      | 6 JEROLIMOV     |
| B. CONTI                    | 7 SESTIC        |
| TARDELLI                    | 8 SLIJOV        |
| GRAZIANI                    | 9 ZL. VUJOVIC   |
| ANTOGNONI                   | 10 SALOV        |
| BETTEGA                     | 11 SECERBEGOVIC |
| BORDON                      | 12 LIUKOVCAN    |
| ORIALI                      | 13 HRSTIC       |
| ZACCARELLI                  | 14 JOVANOVIC    |
| ALTOBELLI                   | 15 KLINKARSKI   |
| PRUZZO                      | 16 HALIHODZIC   |
| ARBITRO: Klein (Israele)    |                 |
| TV ore 14.20 secondo canale |                 |

## L'«ottantottesima» di Zoff



Dino Zoff disputerà oggi contro la Jugoslavia la sua 88.ª partita a guardia della rete azzurra: poi gli mancheranno solo sei presenze per eguagliare il record di Facchetti che indossò nella sua carriera per 94 volte la maglia della Nazionale. Nella fase eliminatória del «Mondiale '82» Zoff dopo gli incontri con Lussemburgo e Danimarca è ancora imbattuto (Telefoto Ansa)

## AMARO SFOGO DEL PRESIDENTE DEL SABATO SULLA «FREDEZZA» DELLE AUTORITÀ

## «Non è mia ma dell'intera città la Triestina che vogliamo in B»

Giorgio del Sabato, presidente alabardato. Non lo si vede più così caricato, pieno di grinta, capace di infondere in chi gli sta vicino lo stesso entusiasmo di cui era permeato. Lontano un miglio ci si accorge che qualcosa è cambiato. Stanco del calcio, della Triestina? Deluso, disamorato? Sono domande che gli andavano poste, per una verifica che riguarda non solo lui, ma la intera società alabardata, di cui è il personaggio più rappresentativo: il più esposto, in senso morale e materiale.

«Disamorato? Non posso negarlo — risponde senza nemmeno tentare di mascherare questa sua confessione con un minimo di cinerizia nella cadenza della voce — troppi fattori esterni mi hanno portato a questo punto. Sembra che la Triestina sia una mia faccenda personale.



un giocattolo con cui lo solo voglio divertirmi. Non c'è un minimo di comprensione, non c'è un minimo di aiuto. E' difficile non perdere l'entusiasmo, a questo punto».

Forse ha fatto lo sbaglio di fare troppo affidamento su autorità locali e regionali, qualunque sia il loro colore politico, che qui da noi non hanno mostrato lo slancio, l'interessamento mostrato ad esempio a Udine, senza andare molto lontano...

«A Udine fanno bene a comportarsi così; qui da noi fanno male a comportarsi come si comportano. Qualunque cosa chiediamo, ci viene negata. Non siamo considerati la prima società sportiva della città: siamo una delle tante, anche per l'uso del campo di Valmaura, che noi risparmiamo finché è possibile ma che non è protetto come si dovrebbe».

«E' un discorso perfino monotono ormai, come quello della vetustà dello stadio...»

«Vieni male perfino a parlare. Visto il sottobosco? Ra schifo e basta. Basterebbe almeno una mano di calcio, per renderlo decente. Nessuno ci spende una lira. Se ce lo danno, gestiamo noi lo stadio: lo terremo meglio e più efficiente».

Un tentativo già fatto dai suoi predecessori, senza successo, da quanto si è visto... «Ripetiamo. Ma il discorso è più ampio. A Trieste non si vuole far nulla per lo sport. Sembra quasi di essere d'impiaccio a qualcuno. Lo stadio nuovo: la Triestina ha speso un milione e mezzo per un progetto di massima nemmeno preso in considerazione. E andiamo avanti con questo stadio dove aprire alcuni varchi sembra sia una impresa faraonica...».

«A chi lo dice...»

«Certo, voi avete sostenuto certe battaglie, per una questione di equità, di principio, non certo per esigenze personali. Ma oggi si cavilla su tutto, si strumentalizza tutto. Di ogni frase si va a cercare cosa c'è di più facile, e quando è più facile, si tiene ugualmente la maledetta, il doppio senso. Si, questo è il sistema dei politici. Ma io non mi ci trovo. Faccio il dirigente sportivo, il presidente di una Triestina che deve essere amata — e lo è infatti — da tutta la città. Non faccio politica in senso stretto. Ma fare dello sport è fare politica, nel senso che si cerca di creare un interesse pulito per la gente, per gli spettatori, per i tifosi, che vengono allo stadio come ad una festa. Così almeno la intendo io. Il calcio per me non è né guadagno né pubblicità: è spesa e basta. Ma non mi pesa tanto, quando li vedere che nessuno ci porge una mano, anche se potrebbe farlo».

«E' deluso anche del pubblico?»

«No, assolutamente. Il pubblico di Trieste è meraviglioso. Basta dargli il motivo, ed esplode di entusiasmo. Non dimentichiamo Vicenza».

Presidente, non sarà la squadra a deluderlo...

«La squadra? No, i ragazzi sono tutti bravi, seri, fanno il loro dovere. Non sono tanto vicini alla squadra perché temo di riversare addosso la mia delusione: preferisco tenerla per me. Anzi, non le sto vicino proprio perché vedo

che va benissimo, diversamente mi farei sentire...»

«Ma forse la squadra vorrebbe ugualmente vederla più attaccata ad essa...»

«Ne sono convinto, ma è meglio così. Del resto so che la squadra è in buone mani. Bianchi è per me il più bravo allenatore del mondo: serio, preparato. Con lui andremo lontano. E Janich è un ragazzo di grandi qualità, che considero una fortuna averlo portato a Trieste. Sono loro due in questo momento la forza della Triestina».

«E' sempre dell'idea che il traguardo promozione sarà raggiunto in due anni?»

«Questo è il nostro traguardo di partenza. Non vogliamo ritardi, gli anticipi saranno accolti con favore».

«E' soddisfatto della influenza del pubblico?»

«Trieste dà quello che può dare. Senza retroterra non possiamo pretendere di più. In questi giorni si fa un gran parlare di studi deserti. Il tifoso alabardato è un tifoso fedele; non conosce alti e bassi: ha un tifo costante. Certo, se

le cose andassero di colpo molto meglio, mi aspetterò qualcosa di più».

«La campagna abbonamenti l'ha deluso...»

«Abbiamo speso molto d'estate, per potenziare la squadra; mi aspettavo una migliore risposta, almeno qualche riconoscimento dello sforzo fatto».

«Com'è la partecipazione alle spese di gestione da parte dei suoi colleghi nell'ambito del direttivo?»

«Mi permette di rispondere che questo argomento rimane all'interno del direttivo».

«Presidente: terrà duro?»

«E' legittimo essere stanchi di una situazione che pesa addosso. Mi si creda: spendo soldi, e tanti, per la Triestina, è meno pesante che accorgersi che tutto questo non interessa alle autorità. Ripeto: la Triestina non è un mio giocattolo: è di tutta la città. Se non riusciamo a capirlo, se non riescono a capirlo, è finita».

Già, ma chi l'ha mai capito a Trieste, dal 1954 in poi? Dante di Ragogna

## SERIE «D»: IMPEGNO PARTICOLARMENTE DIFFICILE PER GLI ISONTINI

## Pro Gorizia alla volta di Bolzano

GORIZIA — Con l'animo rasserenato dopo la prima vittoria casalinga, la Pro Gorizia si appresta ad affrontare la difficile trasferta di Bolzano, una partita importante perché al biancoazzurri verrà chiesto di confermare quanto di buono hanno espresso contro la Pro Tolmezzo. Da questo momento in poi non sono più ammessi passi falsi; anche dalle trasferte quindi ci si attende un risultato utile per rimanere in lizza per una delle due poltrone valide al fine della promozione in serie C 2.

In settimana la squadra si è allenata intensamente, curando in modo particolare la coesione tra i vari reparti. A tale scopo è stata rivista la partita con la Pro Tolmezzo, e l'allenatore Medoet ne ha approfittato per evidenziare alcuni difetti e curare alcuni schemi di gioco non sempre eseguiti.

Per quanto riguarda l'infermeria, punto dolente della squadra goriziana, la novità è un'indolenzimento alla caviglia di Sartori, che comunque non preoccupa eccessivamente.

La Pro Gorizia partirà questo pomeriggio alla volta di Bolzano.

A. G.

## Derby Tolmezzo-Sacile

TOLMEZZO — Temperatura gelida per un derby caldo. Domani F. M. Gol Pro Tolmezzo - Sacilese all'insegna della rivalità, non tanto contro i cugini friulani, ma contro la sfortuna che da tempo perseguita la squadra bianca. L'infausto confronto di domenica scorsa con la Pro Gorizia, oltre a causare la prima sconfitta esterna stagionale, ha causato altri danni: l'infortunio del centrocampista locale D'Orlando, uscito in barella dalla Campagnuza, costringerà il bravo giocatore a rimanere fuori squadra per circa tre settimane; il taglio al collo del piede destro con tre punti di sutura e un vasto ematoma infanti parla chiaro. C'è poi l'espulsione di Jesse, che è stato fermato dal giudice sportivo per una giornata.

L'assenza di queste due pedine si farà certamente sentire. Se per Jesse ci sarà la sostituzione con Ruggero, per il regista D'Orlando la cosa non è di facile soluzione, questo per dire che anche nel derby con la Sacilese la F. M. Gol Pro Tolmezzo sarà alquanto rincretinita, cosa che capita ormai da oltre un mese.

Nonostante tutte le avversità del momento, sia il tecnico che i giocatori sono decisamente intenzionati a vincere il proprio terreno di gioco che tanto ostinatamente gli resiste da diversi mesi. L'ultimo successo interno risale infatti alla 14.ª giornata di ritorno dello scorso campionato, quando i can-

ci batterono per 3-0 la Benacchia, estromettendola dalla lotta per la C2. Per la Pro Tolmezzo il campionato comincia proprio domenica con la Sacilese. I giocatori si sono preparati fisicamente e mentalmente per vincere finalmente una gara davanti al proprio pubblico. Anche l'allenatore Nardin è dello stesso avviso e aggiunge: «Se la neve, la pioggia e il freddo non ci saranno nemici, questa è la volta buona per vincere la prima gara interna».

G. A.

SACILE — Il campionato del biancorosso prosegue con la trasferta di Tolmezzo. La partita con i cancri presenta i connotati del derby regionale. Sono infatti di fronte due delle tre compagini (l'altra è la Pro Gorizia) del Friuli-Venezia Giulia che disputano il campionato di quarta serie. Soltanto un punto separa in classifica la Sacilese dal Pro Tolmezzo. Si prevede dunque un incontro all'insegna dell'equilibrio anche se nell'occasione i cancri avranno dalla loro il vantaggio del fattore campo.

Domenica scorsa gli uomini di Brusadin contro una formazione di valore come il Montebelluna hanno sostenuto una positiva prestazione e conquistato un prezioso punto.

C. C.

IN SERIE C 2

Civitanovese

ospite

al «Bottecchia»

PORDENONE — Al Bottecchia per l'ottava di campionato c'è la capolista Civitanovese. Una grande attesa, quasi una febbre sportiva circonda il match. Non potrebbe essere diversamente, visto che sono di fronte due fra le compagini più in forma del momento. Da un lato la squadra marchigiana, lanciatissima al vertice della graduatoria, dal altro i neroverdi con il morale a mille per i presunti paraggi (che valgono quasi vittorie) strappati contro la Maceratese e il Padova.

Il Pordenone dopo sette giornate ha accumulato otto punti. Negli ambienti della tifoseria locale c'è qualcuno che comincia a sognare il «colpaccio». Se i neroverdi vinceranno il match, non potranno più marciare al passo delle primissime posizioni della graduatoria. L'ottimismo è giustificato dal comportamento che la squadra ha evidenziato in questo primo scorcio di campionato. Il sodalizio pordenonese sta vivendo uno dei momenti più entusiasmanti di questi ultimi anni.

La bontà dell'organico neroverde si è potuta apprezzare anche domenica contro il Padova. All'Appiani è stato strappato un prezioso pari. E però il caso di affermare che il Pordenone avrebbe potuto vincere per questo o quel motivo, ma non per questo. L'ottimismo è superato e che si ripromettono di chiudere in bellezza proprio con un successo sui marchigiani.

C. C.

Durante gli allenamenti

Via libera al «Grezar» ai tifosi alabardati

L'assessore allo sport del Comune di Trieste, avv. Sblattero, ha risposto alla interrogazione presentata dal capogruppo del Pds prof. Mario Lanza in merito alla possibilità dei tifosi alabardati di assistere allo stadio «Grezar» agli allenamenti della Triestina. In pratica viene consentito l'affluenza allo stadio con il parere favorevole della Triestina, che anzi si è dichiarata particolarmente lieta della presenza dei tifosi, quale segno di un avvicinamento fra pubblico e squadra. Il permesso è valido per tutti i giorni in cui si allena la Triestina.

Lutto del dott. Gallinotti

Si sono svolti i funerali di Gina Radici, consorte del dott. Ottavio Gallinotti, già presidente dell'Unione Sportiva Triestina e presidente onorario del Club Vecchie Glorie alabardate. Presenti alle onoranze numerosi ex calciatori, rappresentanti della ditta di confezioni Radici-Gallinotti, amici e familiari. Al dott. Gallinotti le più sentite condoglianze.

## Dilettanti: Ponziana e Portuale entrambe in trasferta

Per la prima volta in questa stagione entrambe le squadre triestine di promozione sono impegnate lontano dalle mura domestiche, rompendo così l'alternanza che il calendario aveva sinora rispettato.

I biancocelesti, dopo la caduta di Monfalcone, tentano una riabilitazione, anche parziale, a Manzanera. L'impresa non è delle più facili in quanto la Manzanera sta attraversando un buon periodo di forma da sua unica sconfitta in campionato risale infatti alla seconda giornata, in cui uscì battuta di misura dal terreno di Prosecco.

Il Portuale, ad una sola settimana di distanza dal Ponziana, affronta al «Cosulich» quel Monfalcone che oggi sembra insuperabile dopo il rodeggiato degli ultimi rinforzi d'ottobre. La squadra di Lulich ha dato prova anche mercolica di aver raggiunto l'amelagiana fra i reparti nell'intermezzo vittorioso di Coppa Italia. Per il Portuale il compito si presenta proibitivo, anche se niente sembra sventare Adriano Varljen, neppure l'indisponibilità degli ugualitari Ramani, rientrato in sede, è questione solo di punti. In settimana ha ripreso anche Pierpaolo Gerin, dopo l'infortunio alla caviglia, ma un suo impiego appare poco probabile.

Scontro di un certo interesse

Nuovamente in trasferta la capolista Romana: ma questa volta a Basiglio non potrà concedersi ulteriori distrazioni se vuole conservare il primato, poiché il Pro Arzano e Pontanareda, che inseguono ormai ad una sola lunghezza, giocano in casa, pur se le antagone Pro Cervignano e Trivignano, sono parimenti interessate alla lotta per le prime piazze.

In Prima categoria derby Edile-Fortitudo

Violato il campo dell'Edile Adriatica, il Pier si accinge a scendere anche su quello della capolista Cornonese, dove spirerà l'atmosfera calda e tesa degli scontri di campanile. L'incontro sarà particolarmente tenuto d'occhio anche dagli edili, a loro volta impegnati in Guardiella in un delicato derby con la Fortitudo.

L'Edile è preoccupata di superare il momento balordo che attraversa e riprendere quanto prima la marcia di avvicinamento al vertice della graduatoria. Dovrebbe rientrare Claudio Funis, mentre per Ramani, rientrato in sede, è questione solo di punti. In settimana ha ripreso anche Pierpaolo Gerin, dopo l'infortunio alla caviglia, ma un suo impiego appare poco probabile.

Scontro di un certo interesse

anche a Muggia, dove ad affrontare la locale compagine di Derossi, scende l'Opičina di Giovannianni. Tutto tutt'altro che facile anche per la Sovrana, la compagine triestina più positiva di questi tempi: a Prosecco è in arrivo quel Corno che ha sorpreso tutti per regolarità ed utilitarismo, avendo incontrato ben otto punti, frutto di quattro successi con il minimo scarto.

Scottato a Muggia, il S. Giovanni tenta la scalata alle prime posizioni ospitando in viale Sanzio il Mossa. Così come la Stock cerca l'immediato riscatto a Luchino, sul campo che ha visto soccombere sette giorni or sono la Muggesana, Ronchi-Isonzo Turriaco e S. Canzian-Gradese completano il programma di una giornata tutt'altro che tranquilla e dalla quale sono attesi nuovi sviluppi per la classifica.

Seconda categoria

Dopo il Kras, un nuovo probante impegno per la capolista Vesna, attesa a Basovizza dallo Zarja, che quest'anno si è rimesso a giocare ad un buon livello e, quel che più conta, a tradurre in reti la mole di gioco che riesce a sviluppare. E se per Zarja-Vesna saranno mobilitate in massa le rispettive tifoserie, altrettanto succederà sul prato di Rupingrande, dove si svolgerà l'al-

tro incontro di cartello della giornata, fra il Kras, ancora imbattuto, ed il Costalunga, grande favorito della vigilia, in momentaneo ritardo di punti e di un incontro. Nuovamente derby per il Rosandra a Dornio, dopo lo sgambetto riuscito al Breg. All'esame della Baxter lo Staranzano, mentre i preoccupati «galletti» di Oldani saranno ospiti della Libertas, sullo stesso terreno solitamente di casa. Sconfitti per la prima volta i Campi Elisi Prisco tentano domani la riabilitazione sul campo di S. Dorligo, mentre al Nereo Rocco Opičina Superaffè e C.G.S. cercano foraggio per la loro povera classifica.

Luciano Zudini

Terza categoria

I due gironi triestini del campionato regionale dilettanti di terza categoria di calcio proseguono il loro cammino a ritmo un po' lento per il perdurare del maltempo che determina il rinvio o la sospensione di diversi incontri. Le partite da recuperare aumentano di settimana in settimana rendendo sempre più difficile la lettura della classifica che non rispetti i valori in campo. Domani è in calendario la settima giornata di andata.

GIRONO M: la capolista Olimpia è attesa domani ad un difficile scontro con il Sant'Andrea mentre

il Primorje non dovrebbe temere molto dalla partita con il San Luigi For You, interessante anche la gara Aurisina-Primorec che potrebbe rilanciare una delle due verso l'alta classifica.

Programma: Aurisina-Primorec (Aurisina, 14.30), Cave-Sistiana (Aurisina, 10.30), Inter Trieste-Gaja (via Flavio, 11.45), Olimpia-Sant'Andrea (Santa Croce, 10.30), Primorje-San Luigi For You (Prosecco, 10.30).

GIRONO N: nel cartellone di domani spicca l'incontro Zaule-Esperia San Giovanni. Programma: Chiarbola-Grandi Motori (Campanella, 14.30), Rabute-Edera (Aquilina, 10.30), Sant'Anna-San Vito (via Flavio, 10), San Sergio-Union (San Sergio, 10.30), Zaule-Esperia (San Giovanni, Aquilina, 14.30), riposa la Roianese.

Torneo «cadetti»

Il Costalunga, che si è insediato in vetta alla classifica, incontrerà sabato per la nona giornata di andata la Libertas.

Programma: Portuale-San Marco (Domio, 14.30), Opičina-Zaule (via Alpi, 15.30), Breg-Stock (San Dorligo, 14.30), Roianese-Rosandra (via Carzia, 14.30), Fortitudo-Edile Adriatica (Muggia, 14.30), Libertas-Costalunga (via Flavio, 14.30), riposa il Superaffè.

place  
place  
place

aperitivo

PRODRINO

analcoolico di lusso

## CRONACHE DELLO SPORT

DOMANI NELLA DELICATISSIMA PARTITA-SPAREGGIO CONTRO LA RECOARO FORLÌ

## L'Hurlingham presenta Lawrence

Hurlingham sei, Recoaro quattro. Si parla di punti, ovviamente, di quanto ne hanno in classifica le due squadre alla vigilia del loro confronto di domani a Chiarbola. Una classifica per entrambe fin troppo eloquente e che pone i neroverdi sulla quartultima poltrona (quella che a fine campionato significa A2) in compagnia magari di I&B e Ferrarelle. Lo scontro dunque è di vitale importanza per entrambe le squadre.

L'Hurlingham è reduce da tre sconfitte consecutive, gioca davanti al suo pubblico contro una diretta avversaria nella lotta per la salvezza in una partita che vale quattro punti e che potrebbe mettere una margine d'ossigeno tra lei ed il terzetto di coda, per tutti questi motivi deve assolutamente vincere.

La Recoaro, il cui campo domenica scorsa è stato violato, ma addirittura dalla lancia di Grimaldi, è intenzionata a cogliere domani il riscatto perché contro i neroverdi sarebbe tanto più prezioso, perché gioca di fronte ad una matricola che per di più è alle prese con la delicatissima fase di «trapianto di americano», con tutti i problemi che ne derivano. Certamente i neroverdi cercheranno in tutti i modi di sfruttare questo aspetto e imposteranno a Trieste una partita tirata allo spasimo.

L'Hurlingham si trova così per la quarta volta alle prese con una pericolante: vinse a Gorizia, ma poi rilanciò l'Antonini (che ora è a quota otto) nella straparlata partita di Siena, e la settimana dopo rilanciò la I&B (in una partita dal sapore analogo di quella di domenica) che trovò via libera a Trieste grazie all'ennesimo ultimo «viaggio» nel vuoto con i colori neroverdi di Barnes.

Dopo Antonini ed I&B, speriamo che la squadra di Lombardi stia la tradizione del vecchio detto «non c'è due senza tre» delle sconfitte in partite cruciali. Anche perché una sconfitta, domani, potrebbe iniettare i neroverdi in modo davvero pesante se il Bancoroma (quattro punti) riuscisse nella certa non im-

possibile impresa di vincere in casa di una Antonini anch'essa alle prese con problemi di americano (James) da sostituire e con la Ferrarelle (quota sei come l'Hurlingham) che ospita il fanalino Tal Ginseng: una specie di roulette russa in coda, la decima giornata, come si può vedere. Per fortuna, almeno la I&B, scende sul parquet tutt'altro che facile di Pesarò.

La Recoaro, a prescindere da queste valutazioni e dalla sua posizione di classifica, è comunque squadra di esperienza, di un certo rango. L'anno scorso (Jollycolombani) nello spareggio bolognese liquidò quella macchina da canestro che era la Pagnossin e si guadagnò un posto ai play-offs. La bandiera ne era, e ne è tuttora, Rudy Hackett, un'altra pivot da 2,05, longilineo filiforme, ottimo rimbalzista oltreché migliore realizzatore della squadra; anzi è proprio grazie ai suoi rimbalzi

d'attacco che arrotonda le sue percentuali totali, già discrete nella componente «da fuori». Un tipo senz'altro da tener d'occhio.

Gli è vicino Griffin, un'altra ala-pivot, attorno ai due metri; alla sua seconda esperienza professionistica in Italia ha diviso il pubblico forlivese, gran parte del quale rimpiange Anderson. Quest'anno è approdato a Forlì anche David Lawrence, giunto dal Chiarbola ricorderà certo quest'ala-pivot da 2,02 per averla vista giocare con la maglia della Mobiam. Un'altra

## Rotelle: l'Italia nel girone finale

SANTIAGO — Avendo battuto l'Australia per 3-1 l'Italia si è qualificata per il girone finale del campionato mondiale di hockey a rotelle. Con gli azzurri sono state promosse alle fasi finali le seguenti altre sette squadre: Argentina, Olanda, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Brasile e Cile.

di buon affidamento è Dal Seno, dotato di tiro discreto; la guardia di maggior spicco è Solfrizzi, mentre il playmaker è Corda. Una squadra di media altezza quella di Rinaldi, parecchio collaudata, che forse proprio all'aver perso Anderson, un difensore molto concreto, deve il suo inizio appannato di campionato.

Per Lombardi i problemi non mancano, come è ormai consuetudine, quest'anno Emarginata alla cronaca nera, la vicenda Barnes, i neroverdi stanno facendo quadrato, puntando sul recupero di tranquillità, di serenità, armonia che all'ambiente potrebbe derivare dall'aver scaricato «Barnes» e presumibilmente faranno quadrato attorno a questo simpatico David Lawrence, giunto dal «profondo Sud», dalla Louisiana, a dare una mano per realizzare i ridimensionati obiettivi-Hurlingham, ormai etichettati inequivocabilmente.

«salvezza». Vedremo dunque domani all'opera David Lawrence; gli è toccato subito una partita, per l'esordio, di quelle che non lasciano spazi a distrazioni. Speriamo non sia troppo traumatico l'inserimento nel clima di campionato di quello che sarà il secondo americano dell'Hurlingham fino al termine di campionato, certo c'è molta attesa riguardo Lawrence, per farsi quantomeno un'impressione sulle sue capacità di assimilare gli schemi, le funzioni che Lombardi gli richiede.

Alto dai compagni, aiuto e comprensione del pubblico è quello che chiede per lui Lombardi, come a tutta la squadra chiede grinta e determinazione e disponibilità a lottare al motto di «tutti per uno, uno per tutti» che finora sono state le armi di più sicuro affidamento dei «leoni» di Chiarbola.

Piero Trebiciani

LA SQUADRA DI MCGREGOR RINFORZATA DA HAYES AD UNA TRASFERTA ABBORDABILE

## Tai Ginseng a Rieti per vincere

GORIZIA — Caduta, anche per un pizzico di sfortuna, la possibilità di fare risultato contro la titolata Squibb, il Tai Ginseng rievoca le sue «attenzioni» alla Ferrarelle di Kimkowski. La trasferta in Sabina non è, manco dirlo, tra le più agevoli, ma, ciononostante, deve essere classificata, almeno in questo momento, tra le più abbordabili. E' comunque tra quelle da cercare di vincere a tutti i costi.

La formazione reatina ha attualmente solo sei punti in classifica, il che dice chiaramente che la squadra non è più quella del passato campionato, quando poteva permettersi di rivaleggiare con i grandi. Per questo motivo (domenica la Ferrarelle ha vinto in casa con l'Antonini

sfruttando anche l'assenza tra i toscani di James, qualificato dopo la partita con i goriziani), il Tai Ginseng un pensiero lo fa, anche se sottovoce.

La squadra di McGregor ha assoluto bisogno di stringere i tempi per non perdere del tutto il contatto con la squadra che la precedono in graduatoria, e per sfruttare la carica che indubbiamente un successo le darebbe nei successivi due confronti con il Bancoroma, sempre in trasferta, e con il Recoaro in casa. Sei punti che sono un miraggio, ma che non sono irrealizzabili, se la squadra saprà ritrovare la grinta e lo smalto dei suoi giorni migliori.

Il problema è indubbiamente grosso, poiché non si tratta

tanto di ottenere il massimo di profitto dall'utilizzo della nuova accoppiata Ponder-Hayes, facendo affidamento soprattutto sull'apporto di quest'ultimo, quanto di portare ai vertici di rendimento massimi gli italiani, per elevare il rendimento complessivo. I dati statistici di questa prima fase di campionato appaiono del resto significativi: il Tai Ginseng è agli ultimi posti della classifica per quanto riguarda la percentuale di realizzazione da fuori.

La formazione isontina non si trova poi in posizione migliore per quanto riguarda il tiro da sotto, ma almeno in questo settore può sperare di fare grossi progressi grazie all'inserimento di Hayes. L'impiego del pivot, il primo vero pivot che la squadra di McGregor utilizza dopo anni di carenza nel ruolo, dovrebbe consentire però anche di dare maggiore fiato al tiratore. Una prima verifica potrebbe giungere proprio da Rieti, dove il Tai Ginseng si troverà di fronte ad una squadra che ha pressappoco le sue caratteristiche attuali, ma che si rivela più efficace nelle conclusioni da sotto. Si profilano quindi dei duelli assai interessanti.

Anche questa settimana McGregor ha assegnato doppio lavoro ai suoi uomini, alleggerendo gli allenamenti solo in vista dell'impegno. La condizione ed il morale sono buoni, pur nella consapevolezza dell'estrema importanza della posta in palio. La squadra, con i consueti effetti, vi (in dubbio solo la convocazione del decimo giocatore della rosa), partirà questo pomeriggio in pullman.

G.B.

**TIRO CON L'ARCO**  
L'Associazione Sportiva Compagnia dei Tiro, che ha sede in via del Duomo, 1, a Trieste, ha convocato per il prossimo 20 novembre la prima assemblea ordinaria del sodalizio. La prima convocazione del decimo giocatore della rosa, partirà questo pomeriggio in pullman.

**PARALLELO SCI D'ERBA**  
Domani a Monte Radio il trofeo Mauro Stock. Ben sessanta atleti risultano iscritti alla gara di slalom parallelo di sci d'erba, denominata Trofeo Mauro Stock, che per l'organizzazione dello Sci Club Trieste si disputerà domani, con inizio alle ore 11, sulla pista di Monte Radio. La spettacolarità della manifestazione e la qualità degli iscritti (presente tutto il Triveneto) non mancheranno di interessare quanti vorranno assistere alla gara di sci d'erba in programma domani.

La massiccia partecipazione di atleti di fuori provincia e regione ha il suo punto di forza nella squadra di Sedico Bribane, composta da quindici atleti ed una folta partecipazione di tifosi al seguito con apposito autpullman. Sarà presente, pur essendo la manifestazione una gara promozionale, il dott. Riccardo Tanghetti, responsabile nazionale della disciplina dello sci d'erba.

Per il resto si attendono le conferme apparentemente semplici di Ferroviario e Don Bosco, in casa contro Cus e Talpa, quella ben più complessa della S.G.T., impegnata a Contovello, e la riscossa di G.M.T. e Stella Azzurra, rispettivamente attese da Folet e Scoglietto.

P. C.

**PALLAMANO - DEGENO**  
Marisa Degano della Nuova Olimpia è stata convocata a nazionale per partecipare al torneo internazionale di pallamano femminile di Madrid.

PRIME PROVE DEL PILOTA ITALO-AMERICANO SULLA PISTA DI BALOCCO

## Andretti al volante dell'Alfa

BALOCCO — Mario Andretti, il pilota italo-americano che nell'81 affiancherà Bruno Giacomelli nel «team» Alfa Romeo, ha provato per la prima volta, sulla pista privata di Balocco, una vettura della casa milanese. Poco dopo le 10.30, Andretti è salito sulla «179 B» — la stessa macchina che Giacomelli stava portando al successo sul circuito di Watkins Glen — ed ha effettuato otto giri allo scopo di «prendere confidenza» con il mezzo.

«L'Alfa Romeo — ha detto Andretti appena sceso dall'auto — è una scuderia con un potenziale incredibile e lo dimostrano i progressi che ha fatto in tempi brevissimi. Mi piace molto il genuino entusiasmo di casa Alfa. Tornare in Italia è per me motivo di grande gioia; sono nato a Montona in Istria, vicino a Trieste, e mi sento ancora italiano anche se con la famiglia vivo negli Stati Uniti».

Quando gli è stato chiesto quali saranno i suoi rapporti con Giacomelli, l'ex campione del mondo ha abbozzato un sorriso ed ha soggiunto: «non credo che i miei 40 anni siano un buon motivo per pensare che io sia venuto all'Alfa per far da balia a Giacomelli. Bruno non ha niente da imparare da me, è un pilota già affermato».

«La spaccatura tra la Fisa e la Foca — ha risposto Andretti — a chi sottolinea l'attuale caos nel mondo della formula uno — è una cosa seria. Spero sinceramente che ci siano ancora possibilità di trovare un accordo; è inutile fare due campionati, occorre stare uniti altrimenti non si va più avanti».

Oggi, ancora a Balocco, Andretti proverà di nuovo la «179 B», da lunedì sarà invece in pista la «179 C» che, con ogni probabilità, verrà presentata ufficialmente già nel corso della prossima settimana. Sarà questa la macchina con cui l'Alfa Romeo inizierà il campionato 1981 di Formula Uno, a Buenos Aires, il 25 gennaio. Per quella data la casa milanese potrebbe schierare anche una terza vettura, affidata ad Andrea De Cesaris, il ventunenne pilota romano che ha già disputato qualche gara con l'Alfa.



Milano — Un Mario Andretti molto soddisfatto quello che posa per i fotografi al volante dell'Alfa Romeo che guiderà nel prossimo campionato mondiale piloti (Telefoto Ap)

AGLI AZZURRI IL PRIMO ATTO DELLA «SUPERSFIDA» ARGENTINA

## Tennis: Panatta-Bertolucci vincono il doppio a Baires

BUENOS AIRES — Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno esordito alla grande nella «supersfida» Italia-Argentina di tennis. Gli azzurri di doppio hanno battuto in quattro set la coppia argentina formata da Guillermo Vilas e José Luis Clerc, 3-6, 6-1, 7-5, 6-1. Il punteggio a favore degli italiani, che sul campo dello Estudiantes di Città della Plata (a cinquantacinque chilometri da Buenos Aires) hanno confermato il proverbiale affiatamento.

Vilas e Clerc hanno giocato il loro miglior tennis nel primo set, quando, approfittando di una serie di errori degli avversari, hanno concluso per

6 a 3 a loro favore. Ma nei set successivi Panatta e Bertolucci sono montati in cattedra dominando il campo ed offrendo al pubblico i numeri migliori del repertorio: le volée di Bertolucci ed il gioco aggressivo a rete di Panatta.

## Conferenza a Udine sul tennis giovanile

Il Comitato regionale della Federtennis ha indetto una conferenza sul tema «Tennis giovanile». L'iniziativa, organizzata dal Club regionale con il patrocinio della Banca Popolare di Latisana e della F.I.N. Zeta, si svolgerà domenica con inizio alle 11 nella Em-

bassy hall dell'Ambassador palace hotel di Udine in via Carducci.

La prima relazione sarà tenuta dal maestro Tonino Rasici, direttore della Scuola nazionale maestri e responsabile tecnico del settore giovanile «under 14» sul tema «Tecnica, agonismo e psicologia». La seconda relazione, che sarà svolta dal responsabile nazionale del settore giovanile Alfredo Bartolini, tratterà il tema: «Prospettive e sviluppi del tennis giovanile».

Alla conferenza sono invitati tutti i dirigenti delle società del Friuli-Venezia Giulia. Al termine avranno luogo le premiazioni del club regionale per il 1980.

IN SERIE A-2 LE REGIONALI ATTESE A SEVERE VERIFICHE

## La Stern nella tana del Rimini Tropic-Liberti derby a Udine

PORDENONE — Scontro di marce «Ty Color» a Livorno tra la locale Magnadine e la Stern. È un confronto che vede opposte due compagnie in lotta per la permanenza in A2. La matricola toscana in graduatoria precede di un paio di punti la formazione pordenonese, ultima con al proprio attivo una sola affermazione. La Stern negli scontri diretti finora sostenuti (Mecap, Rodigè) è sempre mancata.

La trasferta certo non pone le premesse per una seconda affermazione stagionale della squadra ora allenata da Corrado Pellenera. Sono infatti da considerare in sede di presentazione dei match i fattori ambientali. «Livorno dice Maset, allenatore della squadra, è in costante progresso e il cambio dell'allenatore sembra aver dato stimoli a Wilber e compagni. Il morale, nonostante tutto, si mantiene buono. Domenica ci è perso soltanto per mera sfortuna e speriamo che, per legge di compensazione, le cose possano andare meglio a Livorno».

C. C.

UDINE — A Livorno domenica scorsa probabilmente il più forte avversario della Tropic era rappresentato dall'attivissimo tifoso del pubblico e la squadra udinese ha saputo sconfiggerlo; domani giungerà al «Campana» invece la squadra che possiede il più tenace animo battagliero di tutta la A2, la Libertà di Treviso. L'allenatore degli udinesi Pressacco, che ha guidato la squadra in pochi attimi di costruzione la barriera più difficile da affrontare di tutta la serie A2, con

una rotazione di difese da vero capogiro, con un'aggressività che rompe il ritmo dell'avversario, sia a livello fisico che mentale.

Una conferma di questo carattere viene anche dal fatto che nella Libertà non esiste un uomo guida, bloccato il quale dare «scacco matto» è cosa da bambini: tutti, da Moseley allo scatenato Ermanno, dall'ex udinese Riva al secondo americano Scheffler abbandonano l'individualismo per «far quadrato» con i compagni, per vincere tutti insieme.

Se la Tropic sarà capace di sconfiggere quest'avversaria tanto particolare, vorrà dire che sono veri i convincimenti di Pressacco, secondo il quale il tempo utilizzato per costruire un ottimo amalgama fra tutti i giocatori, sebbene non capace di offrire frutti immediati, «paga bene» alla distanza. È comunque un derby, con tutte le incertezze e le situazioni imprevedibili del caso.

Antonello Capone

IN SERIE «D» VITTORIA D'OBBLIGO PER INTER 1904 E RIFLE

## Servolana: riscossa facile? Rischia di più l'Alabarda...

SERIE C1  
Ironia della sorte, la Servolana si è resa conto d'essere una grande squadra proprio nel brutto giorno in cui ha subito la prima sconfitta stagionale. Domenica scorsa infatti, pur uscendo sconfitta dal «big-match» contro l'altra imbattuta, la Canella S. Donà, la compagine di Cavazzon ha legittimato la propria posizione in classifica con una prova gagliarda e divertente, rimettendosi i due punti per un nonnulla e sfiorando il golpaccio che l'avrebbe definitivamente messa al sicuro nella lotta per la poule B.

Gli automatismi di gioco ormai raggiunti garantiscono comunque, sempre che i giallorossi affrontino l'impegno con la dovuta umiltà, altri due punti facili nella gara di questa sera contro l'Emiltey Vicensa, fanalino di coda con la difesa più perforata del girone. Molta attesa per la prova di Cassio, eccellente a S. Donà. Un occhio di riguardo sarà rivolto senz'altro alla cittadina veneta, dove sarà di scena il sempre pericoloso Autopoli Padova, con il dente avvelenato per la sconfitta interna recentemente subita ad opera del Glico Treviso, il quale, dal canto suo, andrà a Monfalcone per confermarci terza «grande» del torneo.

SERIE C2  
Dopo la sconcertante prova offerta sabato scorso a Verona, dove è stato sconfitto d'un soffio malgrado abbia giocato, un tempo soltanto, lo Jadran è atteso questa sera da un impegno apparente-

mente facile, in casa del Pagnossin Treviso, dove comunque l'Alabarda ci ha già lasciato le penne. Vincendo lo Jadran avrebbe discrete probabilità di affiancarsi allo Spilimbergo, atteso sull'ostico terreno di Cittadella, mentre il S. Bonifacio potrebbe così restare solo andando sul campo degli aredovoli padovani.

Scontro della verità per l'Alabarda, che a Mestre non può assolutamente perdere se vuole coltivare ancora qualche speranza di inserimento nella poule C1. Note assai positive vengono da Giraldi, tornato alla validità dei bei tempi.

O la via o la spacca. Rife ed Inter 1904 giocano in casa contro le due compagne di cammino Cervignana e Jesolo. Il successo le farebbe salire di un gradino, dal quale scendere potrebbe spingere il balzo, grazie al derby della prossima settimana, verso un girone di ritorno in posizioni più gratificanti.

PROMOZIONE  
Bor-Barcolana di questa sera è l'unico incontro fra compagni a punteggio pieno nella seconda giornata del torneo di promozione. Per il resto si attendono le conferme apparentemente semplici di Ferroviario e Don Bosco, in casa contro Cus e Talpa, quella ben più complessa della S.G.T., impegnata a Contovello, e la riscossa di G.M.T. e Stella Azzurra, rispettivamente attese da Folet e Scoglietto.

## Oggi a Trieste

PALLACANESTRO  
Serie C1  
SERVOLANA-EMILTEY VICENZA, palasport, ore 17.30.  
Serie D  
RIFLE-TOLLO CESCOTTI CERVIGNANO, Muggia, ore 20.30.  
Promozione  
BOR-BARCOLANA, Guardigli, ore 20.30.

PALLAVOLO  
Serie B  
BOR TRIESTE-VOLLEY CLUB UDINE, Guardigli, ore 18.  
Serie C1  
CUS TRIESTE-BADIA POLESINE, Monte Cengio, ore 19.

CALCIO FEMMINILE  
Torneo d'autunno  
SANT'ANDREA B-INTER 2000, San Sergio, ore 20.30; BAR ULPIANO-COSTALUNGA, Costalunga, 20.30; OLIMPIA CHIAROBOLA, via Pascoli, ore 20.

HOCKEY PRATO  
Juniores  
HC TRIESTE-ITALIA, San Luiti, ore 14.30.

QUALITA' E CONVENIENZA AL MODO DI COIN

## GLI APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Gonne e camicie di seta e crepe lana vestono i momenti importanti del pomeriggio. O si portano la sera con accessori eleganti. Il taglio è sempre classicamente perfetto, i tessuti preziosi, le tinte accostate secondo la tradizione o secondo la moda.

## DA SCEGLIERE SUBITO

La camicia morbidissima, con allacciatura asimmetrica e collo a fascetta. In bianco, verde o grigio. L. 39.000

La gonna in crepe di pura lana, con inserto plissé. È nera, verde o grigia. L. 52.500

La camicia di taglio classico con collo a scialle e polsini. Crêpe de Chine, 100% seta. In molti colori. L. 59.500

La gonna sbieca in crepe di pura lana. Abbottonatura laterale. È color rubino, avio o beige. L. 41.500

Il coordinato in maglia operata: gonna diritta e giacca aperta, senza collo, con tasche applicate. L. 89.000

La camicia ricamata sul collo, sul taschino e ai polsi. È in bianco, grigio o beige. L. 48.000

coin

E' DI MODA LA QUALITA'

# L'inverno è più gelato di quel che pensate

## Un gelatiere artigiano infatti...

pensa proprio adesso alla sua prossima, grande estate.

Pensa a rinnovare e completare la sua gelateria, con la migliore attrezzatura professionale esistente.

Per questo pensa

alle macchine Carpigiani, numero uno nel mondo.



**CARPIGIANI**  
Tecnologia per un mondo più dolce.

Carpigiani produce: macchine per gelato e trattamento miscele, pastorizzatori, macchine per crema, montapanna, macchine per bevande calde e fredde, per shake e granite.



CARPIGIANI Sp.A. Anzola dell' Emilia (Bo) - Italy



Continuaz. dalla 14.a pagina

**GEOM. SBISA** Scorciole signorile 148 mq quattro camere camerino cucina doppi servizi poggolo cantina riscaldamento autonomo metano 95.000.000. Tel. 942494. 13726 S

**GEOM. SBISA** Opicina zona residenziale villa prestigiosa 210 mq terreno 2500 mq 260.000.000. Tel. 942494. 13726 S

**GEOM. SBISA** zona Sistiana casa due piani due saloni nove camere servizi cantina terreno circostante 170.000.000. Tel. 942494. 13726 S

**GEOM. SBISA** Opicina ultimo piano recente panoramico saloncino due camere cucina doppi servizi vasta terrazza cantina doppio garage giardino 73.000.000. Tel. 942494. 13726 S

**GEOM. SBISA** Muggia MARE recente vista totale golfo appartamento con mansarda abitabile 150 mq più box 98.000.000. Tel. 942494. 13726 S

**GEOM. SBISA** con studio in viale Ippodromo 14 CERCA APPARTAMENTI moderni ilberi zone D'Annunzio Rossetti Ippodromo Revoltella. Tel. 942494. 13726 S

**GEOM. SBISA** Opicina primo ingresso villa a schiera 180 mq salone tinello cucina tre camere ampia mansarda 4 terrazze due giardini 140.000.000. Tel. 942494. 13726 S

**GORIZIA** vendesi mansarda monovano con bagno adatta esclusivamente studio privato libera. Telefonare 0432/22772. 259 S

**INIZIATE PRENOTAZIONI** appartamenti in costruzione zona S. Giovanni vista panoramica giardino rifiniture signorili box disponibilità ultimi piani con mansarda visione progetti. STUDIO SBRIZZI S. Lazzaro 3 tel. 62637. 13504 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Villesse villa tre letto soggiorno cucina bagno cantina garage 600 mq giardino per soli 70.000.000. 41807. 53 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento rifiniture accurate soggiorno cucina due letto bagno cantina garage. 41807. 53 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Gradisca via Papalina in palazzina appartamenti in costruzione. Senza revisione prezzi. Nostro personale in cantiere domenica mattina. 41807. 53 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Fiumicello ultimi appartamenti prontingresso in palazzina due letto cantina garage. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. 41807. 53 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende negozi centro e periferia Ronchi. 41807. 53 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Ruda appartamento 120 mq garage oricello privato. 41807. 53 S

**MONFALCONE Immobiliare** VITTORIA Largo Anconetta 1.0 piano. tel. 41569 vende GO-RIZIA 1-2-3 letto prontingresso e in costruzione. 52 S

**MONFALCONE Immobiliare** VITTORIA Largo Anconetta 1.0 piano. tel. 41569 vende 2-3 letto da 50.000.000 in poi. 52 S

**MONFALCONE Immobiliare** VITTORIA Largo Anconetta 1.0 piano. tel. 41569 vende RONCHI seminuovo ultimo piano 120 mq 55.000.000 compreso garage. 52 S

**MONFALCONE alloggio piano** terra BELLISSIMO trisanzie soggiorno servizi in villetta bifamiliare giardino entrata indipendente. DOMUS 72623. 62 S

**PIAZZA** Carlo Alberto vendesi appartamento libero, panoramico, mq 150, 5 stanze, camerette, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiori, termogas autonomo, ascensore. Telefonare Padova 049/757282 ore serali. 13021 S

**QUARTIERINO** luminoso camera cucina vendesi visitare oggi domani ore 14-15 via della Guardia 11.4.0 piano. 13705 S

**RONCHI** privato vende rustico con corte 900 metri con licenza di ristrutturazione e progetto approvato. Telefonare (0481) 777023. 54 S

**SALITA DI ZUGNANO N. 15/1** VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORTS MODERNO. CANTINE. POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 13021 S

**SAN LUIGI** appartamento quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo prontingresso vendesi. Telefonare 227228-631723. 13578 S

**SOFFITTA** piccola centrale vendesi 227228 631723. 13578 S

**SPAZIOCASA** vende Strada del Fiumi in costruzione panoramica vicine bifamiliari con possibilità mansarda o taverna. Visione progetti via Valdirivo 24 tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Flavia recente luminoso cucinino e tinello matrimoniale bagno poggolo 32.000.000 tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze Ippodromo come prontingresso cucina soggiorno 2 camere bagno autoriscaldamento metano tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Valmaura recente perfetto stato cucina 2 camere bagno ripostiglio tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze Muggia seminuovo perfetto stato cucinino soggiorno 2 camere bagno terrazzo cantina tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Piccardi recente piano alto saloncino 2 camere servizi poggiori tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Rozzol prontingresso vista mare cucinino soggiorno 2 camere bagno poggolo tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Revoltella recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze Rotonda Boschetto recentissimo perfetto stato cucina sog-

**SPAZIOCASA** vende Opicina in zona residenziale in costruzione appartamenti su 2 piani cucina saloncino 2-3 camere servizi mansarda giardino proprio garage autoriscaldamento metano. Visione progetti via Valdirivo 24, tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende periferico in palazzina recente soleggiato cucina soggiorno 2 camere bagno grande terrazzo tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze Cantù recente rifiniture lussuose cucina salone 3 camere servizi poggiori tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze Rossetti recente piano alto cucina 2 camere bagno ripostiglio tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Giulia perfetto stato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio prezzo interessante tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze San Vito di Cadore adiacenze impianti

giorno 3 camere bagno box tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Greta recentissimo signorile vista mare cucina salone 3 camere triservizi terrazze 2 garage tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Revoltella come prontingresso grande cucina matrimoniale bagno tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Auronzo adiacenze impianti risalita lussuosi pronta consegna soggiorno 2 camere garage cantina da 52.000.000 tel. 0435/2697. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Strada per Cortina in villini soggiorno 1-2 camere da 49.000.000 adattati investimento reddito assicurato 3.000.000 annui affittanze settimanali tel. 0435/2697. 611 S

**SPAZIOCASA** prenota San Vito appartamenti in costruzione prezzi bloccati pagamento dilazionato tel. 0435/2697. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Cortina soggiorno 2-3 camere doppi servizi tel. 0435/2697. 611 S

**SPAZIOCASA** affitta nel Cadore periodo invernale appartamenti 5-6 posti letto 180.000 settimanali tel. 0435/2697. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Cattinara in costruzione cucina 2 camere bagno box giardino proprio 40.000.000 tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende Sistiana come prontingresso vista mare cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiori 36.000.000 tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze Piccardi ultimi appartamenti occupati cucina 1-2 camere servizio tel. 64266. 611 S

**SPAZIOCASA** vende box per 4 macchine prontingresso 50 mq adatto investimento tel. 64266. 611 S

Continua in 20.a pagina

## Nuova Kadett: gioia di vivere è una mille col motore del duemila.

## Opel: lo spirito della nuova ingegneria tedesca.

Opel Kadett. 



La gioia di vivere.

Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage; trazione anteriore; tre differenti motori: 1000 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa per il motore 1.35-OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.0S; 16,6 la versione 1.2S; 16,6 la versione 1.35-OHC.

## DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SULLA MODIFICA

## «Salt»: Mosca aspetta proposte

MOSCA — Ci si è ormai rassegnati all'idea che il trattato «Salt-2» per la limitazione delle armi strategiche non verrà ratificato. «Insiste perché gli Stati Uniti propongano i «cambiamenti desiderati» lo ha riferito l'ex ambasciatore americano all'Onu, William Scranton, durante una conferenza stampa convocata dal gruppo di personalità che, nel corso della settimana, hanno avuto colloqui con funzionari sovietici in forma privata.

La visita ha acquisito particolare rilievo rappresentando un primo contatto informale tra esponenti sovietici e personaggi americani in qualche misura legati alla nuova amministrazione o destinati a svolgerla una funzione presumibilmente secondaria. Sotto questa luce, l'uomo di maggior spicco, ad esempio, è il generale a riposo Brent Scowcroft, già consigliere per la sicurezza nazionale dell'ex presidente Ford e attualmente consigliere di politica estera del Presidente eletto Ronald Reagan.

I russi, secondo Scranton, non hanno in alcun modo indicato di essere disposti a una marcia indietro sul trattato Salt, ma «certamente hanno dimostrato la disponibilità ad ascoltare per avere idee sul modo di rimettere il «Salt» in carreggiata». Scowcroft, che ha precisato di non aver portato a Mosca alcun messaggio di Reagan, ha concordato nel definire «utili i contatti degli ultimi tre giorni perché i russi sono apparsi disponibili a «discutere sul dove andare da questo punto».

In termini di valutazione generale dei colloqui, gli americani hanno riscontrato nel loro interlocutore un senso di delusione per «la mancanza di consenso e coerenza» degli Stati Uniti, ma anche disponibilità ad andare incontro alla amministrazione Reagan in eventuali iniziative volte a migliorare le relazioni bilaterali.

Parce che il gruppo abbia sollecitato incontri con leader sovietici ai massimi livelli, ma la cosa non ha avuto seguito.

Il gruppo ha pure sottolineato agli interlocutori sovietici «le ripercussioni di un comportamento aggressivo sovietico» sui rapporti sovietico-americani, in particolare «le ripercussioni avverse dell'invasione dell'Afghanistan e l'importanza del futuro comportamento sovietico in Polonia», a proposito della quale, Scranton ha aggiunto: «Li abbiamo certamente avvertiti che un eventuale impiego della forza in Polonia avrebbe probabilmente sulle nostre relazioni e sulle relazioni Est-Ovest un effetto deteriore».

Il Presidente eletto Ronald Reagan non intende incontrarsi con Helmut Schmidt durante la visita che il cancelliere tedesco si accinge a compiere negli Stati Uniti. «Raffermiamo la linea annunciata da Reagan la settimana scorsa — scrive un giornale della capitale Usa — l'ex ambasciatore Robert Neumann, capo dell'«équipe» di transizione, ha notato che gli incontri fra il presidente eletto e i dirigenti stranieri potrebbero dare l'impressione di un «governo» parallelo».

**VOLONTARIO** — L'Iraq sta impegnandosi in una vasta campagna di reclutamento di volontari di tutte le età e di tutte le classi sociali. Nell'ambito di tale campagna numerose persone anziane (si dice quasi 3000) si sono presentate come volontari tra questi, un uomo di 116 anni, Alwan Hassan, che «dopo essersi battuto contro i turchi, aver fatto la rivoluzione del 1920 e aver poi lottato contro gli inglesi, è pronto a riprendere le armi contro i persiani».

LO SPAZIO DI MANOVRA DELL'EUROPA ORIENTALE E LE SCELTE DEL PRESIDENTE

## Reagan desta speranze e timori nell'Est che cerca l'autonomia

«L'uomo cade dietro la sua ombra» dice un saggio «pro-verbo africano» e l'ombra dei presidenti americani non è costituita soltanto dalle loro promesse elettorali, ma anche dalle esigenze di tutti gli elettori.

Non possiamo ritenere che gli ultimi risultati Usa siano un segno dell'avanzare delle forze più conservatrici, quanto piuttosto l'obiettivo manifestazione da parte della maggioranza dei cittadini di un profondo desiderio di rinnovamento. E questa una precisa realtà politica, suscettibile di nuovi e positivi sviluppi: il nuovo Presidente, infatti, gode non soltanto di un vasto favore elettorale, ma anche dell'appoggio della grande industria e dell'alta finanza e se, come egli stesso ha dichiarato, accetterà di elaborare il programma di politica internazionale in collaborazione con il Partito democratico, non dovrà nemmeno far fronte ad una troppo agguerrita opposizione.

La continuità della politica internazionale americana e non l'apertura frattura con le precedenti tendenze è dunque la più probabile delle prospettive, come del resto già fanno fede in questa direzione le presenze dell'ex presidente Ford e di Henry Kissinger fra i consiglieri di recente designati da Reagan.

Che cosa può aspettarsi l'Europa e in particolare, l'Europa orientale dalla futura politica americana?

La realizzazione delle speranze e il miglioramento dei rapporti internazionali durante i quattro anni del mandato presidenziale dipenderanno fortemente dall'andamento dei rapporti fra Usa e Urss, in passato molte volte turbati dalla reciproca sfiducia e dai dubbi circa le reali intenzioni del «partner». Nixon e Ford fra il 1969 e il 1976

seppero attenuare questa atmosfera, sino a preparare la strada agli accordi Salt, ma negli anni più recenti la diffidenza reciproca è risorta. Mantenere rapporti «normali» con gli Usa — afferma un'analisi fatta nel maggio scorso dall'Us International Communication Agency — è il primo obiettivo della politica estera sovietica, anzi, sotto l'aspetto di una più stretta collaborazione cino-americana, capace, appunto, di minacciare la sicurezza sovietica. I leader politici e militari sovietici contestano e rifiutano la supposizione americana secondo cui le vere ambizioni dell'Urss consisterebbero nello scatenare e vin-

guaglianza fra Usa e Urss. I dirigenti sovietici, pur consapevoli della potenza bellica del proprio paese, ormai pari al livello di armamento americano, costantemente temono che gli Usa possano sconvolgere in qualsiasi momento, con la mobilitazione totale delle proprie capacità produttive, l'equilibrio a fatica raggiunto e per questo paventano una più stretta collaborazione cino-americana, capace, appunto, di minacciare la sicurezza sovietica. I leader politici e militari sovietici contestano e rifiutano la supposizione americana secondo cui le vere ambizioni dell'Urss consisterebbero nello scatenare e vin-

tere una guerra nucleare, sia pur di limitata estensione. Se la nuova amministrazione Reagan, riprendendo la linea di Ford, saprà valutare realisticamente le capacità belliche dell'Urss, l'esistente atmosfera di sfiducia potrebbe essere in parte dissipata, sia pur a non breve scadenza, a patto però che venga messo da parte l'isterismo che ha caratterizzato la campagna elettorale.

Molto in questo senso potrebbe giovare la più stretta collaborazione fra gli Usa e i loro alleati europei, che, negli ultimi anni, hanno dato prova di saper correttamente valutare i reali rapporti di forza fra i due sistemi di alleanze,

## Le Bahamas si difendono



Nassau — Paradiso turistico, ma anche territorio autonomo deciso a difendere la propria integrità, le Bahamas tentano da circa un mese di espellere 102 profughi haitiani rifugiatisi nell'isola di Cayo Lobos. Nella foto: lo sbarco di un reparto (Tel. Ap)

MOSSA DISTENSIVA MENTRE BRZEZINSKI PARLA DI INTERESSI CONVERGENTI

## Sospesi i procedimenti giudiziari sui beni iraniani bloccati in Usa

Le truppe di Teheran sarebbero riuscite ad allentare l'assedio di Abadan

SAN FRANCISCO — Nella speranza che il provvedimento possa contribuire a risolvere la crisi degli ostaggi, il giudice federale Robert Peckham ha deciso di sospendere temporaneamente per novanta giorni i venti procedimenti legali riguardanti beni iraniani congelati ed attualmente all'esame del tribunale di San Francisco. Il magistrato ha precisato di aver emesso l'ordinanza tenendo presente l'interesse dell'amministrazione e la sua richiesta.

«Il governo ritiene che eventuali procedimenti giudiziari in questo momento potrebbero pregiudicare le iniziative che il governo sta attuando per risolvere la crisi degli ostaggi», spiega il magistrato nel dispositivo.

I procedimenti giudiziari che riguardano i beni iraniani in corso in una decina di stati americani sono attualmente duecentocinquanta. Si ignora se l'amministrazione Carter cercherà di fare in modo che l'esempio del giudice Peckham sia seguito anche dagli altri tribunali.

Zbigniew Brzezinski, consigliere del Presidente Carter per la sicurezza nazionale, ha detto dal canto suo che, a lunga scadenza, Stati Uniti e Iran hanno un interesse comune a conservare il Golfo Persico e il Medio Oriente liberi dal dominio sovietico.

Questo obiettivo, così come l'interesse vitale americano per un Medio Oriente sicuro, è compatibile con la condizione, posta da Teheran per la liberazione degli ostaggi, di una non-interferenza americana negli affari interni dell'Iran.

Nel corso degli anni Ottanta, ha ancora detto Brzezinski — che parlava in un incontro presieduto dal senatore John Heinz garantire la sicurezza a questa regione strategica. (Il Medio Oriente), affinché gli equilibri del potere non si rovescino in una maniera antenitica e forse irreversibilmente sfavorevole per noi».

Da fonti diplomatiche iraniane ad Algeri si apprende che l'autorità di Teheran considerava «dilatatoria» la risposta di Washington alle richieste iraniane per la liberazione degli ostaggi. Altre fonti bene informate in Algeria, il paese che ha fatto da intermediario tra Teheran e Washington, ritengono che la posizione americana potrebbe provocare uno scontro tra «falchi» e «colombe» nel Parlamento iraniano.

Nella sessione di giovedì del Parlamento iraniano non si è parlato nemmeno una volta

degli ostaggi, il che fa temere che la questione slitterà ancora di parecchi giorni. Il legislativo iraniano chiuderà, infatti, oggi per una settimana in occasione del «Moharram», una festività religiosa musulmana.

Le truppe iraniane sarebbero riuscite intanto a rompere parzialmente l'assedio posto dai soldati iracheni ad Abadan. Lo riferisce teherano. Secondo l'emittente, i difensori della città hanno costretto il nemico ad arretrare di sei chilometri con una serie di attacchi incessanti.

Le truppe di Teheran, aggiunge l'agenzia governativa «Pars» si sono spinte al di là del fiume Bahmanshir che scorre da Nord a Sud lungo il saliente orientale da Abadan e superato il corso d'acqua, si sono attestate ad Est del fiume. Negli ultimi giorni gli iracheni sono stati costretti ad abbandonare i palmeti di fronte alla periferia nord-orientale di Abadan.

«Il numero dei nemici infedeli uccisi e feriti è così alto che è impossibile fornire cifre esatte», ha spiegato la «Pars» nel suo dispaccio.

Si apprende infine che due navi da guerra britanniche sono partite ieri per prendere posizione nel Golfo di Oman. Si tratta di un cacciatorpediniere e d'una fregata, che saranno le prime navi d'una pattuglia permanente che la Gran Bretagna ha deciso di far stazionare presso lo stretto di Hormuz.

Si apprende infine che due navi da guerra britanniche sono partite ieri per prendere posizione nel Golfo di Oman. Si tratta di un cacciatorpediniere e d'una fregata, che saranno le prime navi d'una pattuglia permanente che la Gran Bretagna ha deciso di far stazionare presso lo stretto di Hormuz.

Si apprende infine che due navi da guerra britanniche sono partite ieri per prendere posizione nel Golfo di Oman. Si tratta di un cacciatorpediniere e d'una fregata, che saranno le prime navi d'una pattuglia permanente che la Gran Bretagna ha deciso di far stazionare presso lo stretto di Hormuz.

**Turchia: condannati due leader di destra**

ANKARA — La radio turca ha annunciato che il presidente del Partito di salvezza nazionale turco (Islamist), Necmettin Erbakan, ed il presidente del Partito dell'azione nazionalista (estrema destra), Alpaskan Turkes sono stati condannati a due mesi di reclusione per aver contravvenuto al codice penale e alla legge elettorale.

Erbakan è stato condannato dal tribunale di Sivas (Anatolia centrale) per avere, durante una riunione tenuta il 28 maggio 1977, superato il limite massimo di tempo consentito di seguire una politica estera soddisfacente per entrambi i partiti, democratico e repubblicano, la volontà pacifica dell'opinione pubblica americana e la considerazione degli interessi degli alleati europei potrebbero ispirare alla nuova amministrazione Reagan un primo passo per avvicinare da una diversa ottica l'Unione Sovietica al fine di rivedere gli accordi «Salt-2» e preparare i «Salt-3», già alla fine dell'anno 1981, sulla base di un nuovo compromesso. Nel secondo anno della presidenza Reagan sarebbe possibile giungere a un accordo sulla limitazione delle forze militari e delle postazioni nucleari.

L'effettiva realizzazione di queste positive opportunità, però, passa attraverso una più viva collaborazione fra Stati Uniti ed alleati europei. Le prime dichiarazioni di Reagan al riguardo incoraggiano a non considerare del tutto utopistiche queste speranze.

Giuseppe Szall

**Un nuovo vertice senza l'Italia?**

ROMA — Se l'Italia non fosse invitata al vertice che, secondo alcune voci, dovrebbe riunire alla Martinica dopo l'insediamento di Reagan Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania, il governo italiano dovrebbe decidere l'uscita dalla Nato e la chiusura delle basi alleate in Italia. Questa l'opinione dell'ex senatore ed ex ambasciatore a Washington Sergio Fenoglio.

«Una riunione analoga si svolse l'anno scorso alla Guadalupa — afferma Fenoglio — in una dichiarazione alla stampa — e fu una grossa scortesia verso di noi. Ripetere sarebbe istituzionalizzare l'esclusione dell'Italia. Sarebbe consacrare uno scademio del rango internazionale dell'Italia, che l'Italia non potrebbe subire senza soffrire le conseguenze per decenni».

Il vicepresidente della Cee Wilhelm Haferkamp, che ha concluso una visita di tre giorni a Belgrado nel corso della quale ha presieduto all'insediamento del capo della delegazione della Cee in questa capitale. Herman de Lange, ha anche partecipato alla prima riunione della commissione mista Jugoslavia-Comunità europea.

Questa riunione ha consentito un esame delle concrete prospettive di sviluppo nelle relazioni tra Comunità e Jugoslavia discusse dall'accordo dello scorso aprile, ma che potranno esplicarsi dopo la sua ratifica (finora è stata fatta soltanto dal Parlamento danese).

Gli jugoslavi hanno insistito perché si raggiunga un maggiore equilibrio negli scambi commerciali ed una cooperazione a lungo termine in diversi campi. Da gennaio a settembre, l'export jugoslavo nella Cee è aumentato del 19

per cento, passando da 1,3 a 1,6 miliardi di dollari, mentre l'import è diminuito del 9 per cento passando da 4,2 a 3,8 miliardi.

È stata esaminata la posizione della Jugoslavia come paese di transito nei trasporti internazionali e in quelli comunitari, con l'imminente ingresso della Grecia nella Cee, la quota jugoslava di esportazione di carne in tutti i dieci paesi della Comunità è stabilita in 30 mila tonnellate.

Per armonizzare l'accordo di cooperazione greco-jugoslavo alla nuova realtà, saranno aperti negoziati «Cee e Jugoslavia sono decise a spiegare tutti gli sforzi per superare le difficoltà esistenti», afferma un documento ufficiale.

A proposito dell'emigrazione jugoslava nella Cee, Belgrado ha lamentato che l'accordo di cooperazione di aprile non prevedeva soluzioni a molti problemi ed ha intanto

BREZNEV ESALTA IL «PATTO DI AMICIZIA»

## Il Cremlino gioca la «carta siriana»

MOSCA — Parlando al Soviet supremo, in occasione della ratifica del trattato di amicizia e cooperazione con la Siria, Leonid Breznev ha affermato ieri che il documento «non contiene nemmeno l'ombra di una minaccia ad altri paesi né l'intenzione di intaccare i loro interessi».

Sottolineando la «fondamentale» diversità della politica estera socialista rispetto a quella capitalista, riferisce la «Tass», Breznev ha detto: «Prendete, ad esempio, i famigerati accordi di Camp David fra Usa, Egitto e Israele. Essi sono ostili agli interessi della vera pace in Medio Oriente e

sono ineguali, umilianti per gli arabi».

Secondo Breznev, i recenti accordi militari conclusi dagli Stati Uniti con la Somalia, l'Oman e altri paesi della regione dell'Oceano Indiano e del Golfo Persico, «sono motivati da mire perverse e fanno di questi paesi i complici dei piani degli Stati Uniti, che sono pericolosi per gli interessi della pace».

«Il popolo siriano e altri popoli arabi — ha detto ancora il presidente sovietico — sanno bene che l'Urss è schierata coerentemente e saldamente con le forze del progresso, della democrazia e della liberazione nazionale e appoggia la lotta dei popoli arabi contro l'aggressione israeliana e gli intrighi dell'imperialismo, per una pace giusta e durevole in Medio Oriente. Il trattato rafforza la cooperazione sovietico-siriana e contribuirà al raggiungimento della pace».

Se il trattato abbia clausole segrete non è dato sapere. A Damasco si dà invece per certo che il suo solo scopo — per la Siria — è quello di creare nella regione medio-orientale un contrappeso di potenza alla presenza israeliana, che viene sostenuta dall'Occidente superpotenza mondiale, gli Stati Uniti d'America.

Il trattato è coronamento di tutta una politica dei dirigenti socialisti siriani che ha fatto di questo paese uno dei più stretti alleati dell'Unione Sovietica nel mondo arabo, senza peraltro che in politica interna ci sia stato alcuno altalenamento verso posizioni marxiste. Nella coalizione di governo, il Partito comunista siriano, o meglio quello che ne è rimasto dopo vent'anni di persecuzioni e di epurazioni, è solo un modesto sfaccettato dei partiti socialisti arabi Baath del Presidente della repubblica Hafez Assad.

Il ministro delle informazioni Ahmed Iskander Ahmed ha sostenuto in una recente intervista che tra i 15 articoli del trattato di amicizia e cooperazione con l'Urss non si celano accordi segreti. Ogni clausola o memorandum aggiuntivo — ha assicurato il ministro — è inutile, in quanto scopo esplicito del trattato è quello di «accrescere il potenziale difensivo».

Il trattato prevede consultazioni tra Mosca e Damasco qualora la Siria fosse oggetto di un attacco, nonché la cooperazione militare, ma — a quanto è dato sapere — l'Urss non è impegnata a intervenire al fianco della Siria, né ha promesso a questo paese tutti gli armamenti che esso vorrebbe acquisire.

**Matilde Furlanis in Pauletto**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINELLA, la generosa GIORGIO OBERI, i nipotini SARA e GIOVANNI unitamente a PAOLO e MARISA. Ringraziamo di cuore il dott. MESSINEO, la dott.ssa GRAZIELLA CEPI, il dott. BURIGANA e tutto il personale medico e paramedico della Clinica Medica per le particolari cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Contovello.

Trieste, 15 novembre 1980

**Anna Marion ved. Argenti**

Si è spenta serenamente

Addolorati lo annunciano i figli LINA, NAZARIO, LUCIA, CLAUDIO, le nuore, nipoti, sorelle, fratelli, promossi e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1980

**Mara Beghetto in Sartori di Borghicco**

MARIO, TITTI, LAURA, GUGLIELMO e FERRUCCIO la ricordano con immutato affetto. Il saluto da ANTONIO ZIGLIANI celebrerà oggi sabato 15 novembre alle ore 12.30 presso la Chiesa del Crocifisso (annessa al Duomo) una messa in suffragio.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare.

Sacile, 15 novembre 1980

**Avviso importante**

le necrologie

Si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Pubblicompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

†

Giovedì 13 novembre ha chiuso la sua lunga giornata terrena

**Antonio Censky**  
galantuomo

Il figlio LUCIO con la moglie

LIA ne dà l'annuncio, anche a nome dei parenti a tutti quanti

Lo conobbero e Lo stimarono.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 c.m. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'estinto per la chiesetta del cimitero di Fontanafredda.

Fontanafredda-Bruxelles, Trieste, 15 novembre 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Valeria Nasciguerra ved. Busatto**

Ne danno il doloroso annuncio il fratello MARCO, la sorella IDA, la cognata e i nipoti ONDINA e LIVIO con le famiglie, NIVES con la famiglia (assente) e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il primario, i signori medici e il personale tutto della Clinica ortorinica in modo particolare il dott. SPANO.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 15 novembre 1980

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta l'anima buona e generosa di

**Santo Lucas**  
pittore accademico

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 alle ore 12 dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 novembre 1980

Partecipano al lutto i cari amici

Fam. CANCELLI

Trieste, 15 novembre 1980

†

Il 13 corr. si è spenta la nostra cara mamma

**Maria Antonia ved. Bisiani**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la nuora SONIA, la nipotina DEBORAH, la mamma, fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Contovello.

Trieste-Contovello

Blackpool, 15 novembre 1980

†

Dopo lunga malattia si è spento

**Camillo Mora**

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO e le nipoti ELENA e VALENTINA, la sorella VALERIA e i fratelli ALDO ed ERMANNINO con le loro famiglie, ed i parenti tutti.

Un grazie ai medici e personale del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 da Aurisina direttamente per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 novembre 1980

Partecipano al lutto per la morte di

**Nino D'Anza**  
gli inquilini di Viale D'Annunzio 32.

Trieste, 15 novembre 1980

I familiari di

**Francesca Lazzar in Bernardi**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 1980

III ANNIVERSARIO

**Dante Dardi**

Lo ricordano con profondo rimpianto la moglie IDA e tutti coloro che gli vollero bene.

Trieste, 15 novembre 1980

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO  
Direttore responsabile  
Edito dalla Società Editrice  
Triestina s.p.a. - Via S. Pellico 8

**R**  
GRUPPO EDITORIALE DELLA STAMPA

Angelo Rizoli  
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din  
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:  
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:  
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto  
alla FIEG - Federazione  
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata  
dall'ADS - Accertamenti  
Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 18.a pagina

**SPAZIOCASA** vende magazzino semicentrale 90 mq con ufficio tel. 64266. 8/11 S  
**TERRENO** 1000 mq costruibile vendesi stazione Prosecco al-tro 2000 mq, tel. 227228. 4629 S  
**VENDO** in contanti appartamento nuovo sStrada Vecchia dell'Istria, tel. 758755 dalle 14-15. 13734 S

**VESTA IMMOBILIARE ADE-RENT** COLLEGIO MEDIA-TORI DI TRIESTE TELEFO-NO 730344. VIA GALLINA 4  
**VENDE APPARTAMENTI** DI UNA DUE STANZE SERVIZI OGNI COMFORT IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981 VISIO-NE PROGETTI NEL NO-STRO UFFICIO. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze am-pio salone cucina doppi servizi poggolo ripostigli riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende villino in costruzione Sistiana panoramico unifamiliare 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna garage riscaldamento giardino Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero Viale Ip-podromo piano alto panora-mico 2 stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero zona sta-zione ultimo piano vista mare 3 stanze cucina doppi servizi poggolo riscaldamento ascen-sore Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero zona alta Università su due piani panora-mico mq 200 2 stanze salone salotto cucina doppi servizi terrazza poggolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti in costruzione zone Rolano Servola Sangio-vanni 1-2-3 stanze cucina ser-vizi poggolo per visione pro-getti Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero Marina Julia (Monfalcone) attico panora-mico 2 stanze salone cucu-na doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore altro stanza soggiorno cucinino bagno poggolo Gallina 4 telefo-no 730344. 13480 S

## STUDIO CASA

Le cose sono cambiate. Sapete quanto vale ora la vostra casa o appartamento? Tutti vi offrono stime gratuite ma capziose ed interessate. Una stima professionale aggiornata di qualsiasi immobile eseguita da tecnici competenti vi costerà soltanto Lire 400xmq.

**STUDIO CASA** via Coroneo, 3 - Tel. 725311

**VESTA IMMOBILIARE** vende locali d'affari liberi Marina Julia (Monfalcone) di varie grandezze adatti qualsiasi attività Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio altro 2 stanze stanzetta cucina bagno Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento occupato zona Rolano 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento poggolo orto Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero zona San Giovanni adatto studenti stanza stanzino cucina servizi orto Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende terreni non edificabili Sistiana da mq 600 a mq 1.100 Borgo Grotta Gigante mq 3400 Sgonico mq 60.000 Gallina 4 telefono 730344. 13480 S

**VIA PALLADIO 2** (pressi OSPEDALE) magazzino occupato mq 65 vendesi. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIA- LI 15-30 16-30. Informazioni tel. 750777. 4495 S

**VIA PALLADIO 2** (pressi OSPEDALE) ultimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerina per bagno, cantina. (Adatti anche ad ambulatori o attività artigianali). VENDONSI. MINIMO CONTANTI 10.000.000. RIMANENZA MUTUO VISITARE FERIA- LI SUL POSTO ORE 15-30 16-30. Informazioni tel. 750777. 4495 S

**VIA PALLADIO 2** (pressi OSPEDALE) locale interno uso magazzino 30 mq libero 6.500.000. VISITARE FERIA- LI 15-30 16-30. ESPERIA tel. 750777. 4495 S

**VILLA** libera Opicina due piani

garage 400 mq terreno vendi tel. 793090. 1213 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS, aderente collegio mediatori Trieste, vende ubi- cazione panoramica: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, cantinetta trasforma-

bile in taverna, terrazze, box per due macchine, autoriscaldamento. RIFINITURE ACCURATE. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS, vende occasione appartamento prima entrata in

casa signorile con tutti i moderni comforts e posto macchina al coperto: matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, particolari servizi comuni. Prezzo Lire 750.000 al mq. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende in zona verde appartamento in condizioni nuove: soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, box auto. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende appartamento da restaurare zona via Daurant: soggiorno, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, giardinetto proprio. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende prima entrata prossima consegna: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, poggolo, autoriscaldamento, ascensore, piano alto. RIFINITURE ACCURATE. Tel. 69210 61763. 1/11 S

\* INFORMA C/27

### Alarm Chronograph donna.

Un magnifico gioiello che nelle sue piccole dimensioni racchiude tutte le funzioni del più sofisticato orologio digitale. Ore, minuti, secondi, mese, data, giorno, suoneria, segnale orario, cronografo al centesimo di secondo, pulsante luce, indicatore suoneria inserita/disinserita, indicatore di batteria esaurita, cambio automatico del calendario alla fine di ogni mese e di ogni anno. Crystal glass.

:00:00: SEGNALE ORARIO

:7:30:00: SUONERIA

:00:00:00: CRONOGRAFO

:00:00:00: TIMER (conteggio alla rovescia)

**Ana-Digi.** In un solo orologio lo stile di un raffinato analogico e le molteplici funzioni di un sofisticato digitale.

**ANA-DIGI** è alta tecnologia al quarzo: oltre ad avere sempre visibili ore, minuti e secondi sul quadrante analogico, sul quadrante digitale consente di programmare sveglia, cronografo al centesimo di secondo, segnale orario, timer (conteggio alla rovescia); e naturalmente ore, minuti, secondi, AM/PM, giorno, data, mese. Pulsante luce.

Se lo si desidera il quadrante digitale può essere programmato per fornire l'orario di una qualsiasi altra parte del mondo prestabilita. Un segnale acustico, disinseribile a piacere, entra in funzione come segnale orario ogni ora al 60° minuto, scandendo il passare delle ore.

# CITIZEN

la precisione dal Giappone

# CITIZEN

## gioielli AL QUARZO

Ecco Ana-Digi e il Ladies' Alarm Chronograph: le ultime novità della collezione Citizen Quartz.



**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende panoramici- simo prima entrata ALLOG- GIO ARTICOLATO SU DUE PIANI CON GIARDINO, tri- pli servizi, caminetto, box au- to, autoriscaldamento a meta- no. RIFINITURE EXTRA SI- GNORILI. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende Grado centra- lissimo: matrimoniale, stan- zetta, soggiorno con cucinino, autoriscaldamento a metano, box auto. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende villa di nuova costruzione disposizione a schiera a Opicina: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, grande mansarda, terrazze, giardino proprio, posto mac- china, riscaldamento auton-omo, moderni comforts, vista panoramica. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende CENTRALIS- SIMO in casa signorile appa-rtamento di 455 metri quadri adatto ufficio o abitazione: tredici vani, servizi, poggoli, riscaldamento automatico a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende in via del Pon- ticello appartamento recente: tre stanze, cucina, bagno, tipo- stiglio, due poggoli, riscaldamento centrale, posto macchi- na. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE** DOMUS vende in via Fabio Severo quarto piano: tre stan- ze, cucina, bagno, toilette, due poggoli, riscaldamento cen- trale, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 1/11 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE** Lire 500 per parola

**ACCANTO** seggiovia Pianca- vallo affittasi appartamento settimanalmente anche mon- diali. Telefonare 420789. 13703 T

**CADORE S. Pietro** Pensione Stella Alpina Natale 18.000 Capodanno 20.000 camera con servizi tutto compreso ottimo trattamento. Tel. 0422/63013. 302 T

**MATRIMONIALI** Lire 500 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agen- zia Conoscersi: informazioni via Pellicceria 6, Udine; mer- coledi e sabato pomeriggio, domenica mattina, telefono 295923. 295 U

**DIVORZIATO** 46 enne solo con casa propria cerca 40/46 enne scopo matrimonio. Passap-orto D817669 Fermo Posta Gra- disca D'Isonzo. 796 U

**ANIMALI** Lire 400 per parola

**GATTINI** regalansi tel. 416033 via Borghi 3 Carini. 13742 W

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT** Lire 400 per parola

**BATTELLI** pneumatici «Can- guro» e «Poseidon» rispar- miete oltre 30% ultime giacenze. «Adriaboats» Riva Grumulo. 13729 Z

**CAMPER** Uranio nuovi usati Camper Trieste strada per Ba- sovizza 6. 12807 Z

**ILVER** Exstasy Cabin seminu-ovo due Volvo Penta 108 diesel superaccessoriato composto barca e carrello 30 milioni. Ore serali 0481/777516. 81 Z

**MOTORI** «Mercury» 20 cv elica 1981 solo 1.400.000. 25 cv solo 1.700.000, tutto compreso. «Adriaboats» Riva Grumulo. 13729 Z

**PREZZO** occasione vendo per- muto rateizzo motorhome Hi- mermobil 650 seminuovo 6 po- sti letto macchina. 1.900.000 diesel visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 13633 Z

**ROULOTTE** d'occasione vari modelli da 1.900.000 compreso veranda vendonsi anche ra- teando 36 mesi Autocaravan via dell'Istria 155. 13633 Z

**TABBERT**: roulotte da sempre esclusive e raffinate. Impor- tante Nauticaravan Rio Ospe- Muggia. 13589 Z

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

**PK** publikompass

**TRIESTE** - Piazza Unità d'Ita- lia 7 - Tel. 85065/67. Spor- tello: Gall. Tergesteo 11

**MONFALCONE** - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

**GORIZIA** - Corso Italia 99 Tel. 87466

**UDINE** - Piazza Marconi 9 Tel. 203924

**PORDENONE** - Via Libertà 2 Tel. 255113

## LUSSUOSA, POTENTE, 5 POSTI, 5 PORTE, SPAZIOSA,

## VERSATILE, COMPLETA. UNA SOLA AUTO: LA TALBOT 1510.



**DA L. 6.530.000\***

Per descrivere la Talbot 1510 basta elencarne le qualità: grande stradista, sobria nei consumi ma generosa sull'asfalto; di linea piacevole ed aerodinamica, ma anche razionale, per offrire un ampio spazio interno, grazie alla concezione a "due volumi", al sedile posteriore ribaltabile e all'ampio portellone.

Completamente equipaggiata, lussuosamente rifinita e dotata di tutti i confort. 4 modelli, 3 motori, 3 tipi di cambio; una sola auto: la Talbot 1510.

Talbot 1510: da L. 6.530.000, \*IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria Italia S.p.A.", 42 mesi anche senza cambiali.

**TALBOT 1510**

Consegna sollecita dai 300 Concessionari Talbot.

Talbot ha scelto